



Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2019

GRUPPO **Banca Popolare di Sondrio**

Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019

Factorit S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa
Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano
Telefono (02) 58150.1 – Fax (02) 58150.205
Web: www.factorit.it – E-mail: info@factorit.it

Appartenente al **Gruppo Banca Popolare di Sondrio**
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0

Codice fiscale/partita IVA: 04797080969
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 04797080969
R.E.A. al n. 1773100
Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB con il nr. 52

Capitale Sociale € 85.000.002

Aderente ad Assifact – Associazione Italiana per il Factoring

 **FCI** Member of FCI – Factors Chain International

Organi amministrativi e di controllo

(post Assemblea dei Soci del 3 aprile 2020)

Consiglio di amministrazione

| | |
|----------------------|------------------------------|
| Presidente | Roberto Ruozi |
| Vice presidente | Mario Alberto Pedranzini |
| Consigliere Delegato | Antonio De Martini |
| Consiglieri | Fabio Bertarelli |
| | Massimo Bordoni |
| | Nicolò Maria Melzi di Cusano |
| | Lino Enrico Stoppani |

Collegio sindacale

| | |
|-------------------|-------------------|
| Presidente | Luca Zoani |
| Sindaci Effettivi | Luigi Gianola |
| | Daniele Morelli |
| Sindaci Supplenti | Massimo De Buglio |
| | Laura Vitali |

Società di revisione

EY S.p.A.

Azionisti

| | |
|------------------------------------|-------|
| Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. | 60,5% |
| Banco BPM S.p.A. | 39,5% |

Filiali

Milano

Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano
Tel. 02 581501 – Fax 02 58150205

Torino

Via XX settembre, 37 – 10121 Torino
Tel. 011 0587284 – Fax 011 0587285

Padova

Vicolo Ponte Molino, 4 – 35137 Padova
Tel. 049 663370 – Fax 049 652827

Bologna

Via Riva di Reno, 58 – 40122 Bologna
Tel. 051 6443751 – Fax. 051 6443761

Roma

Viale Cesare Pavese, 336 – 00144 Roma
Tel. 06 94359720 – Fax 06 94359735

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio 2019, il quarantunesimo della Vostra Società, si chiude con un utile netto di 5.160.891 Euro.

In uno scenario caratterizzato da molteplici turbolenze geopolitiche e da evoluzioni negative dei conflitti tariffari, che hanno avuto riflessi sfavorevoli sull'evoluzione del commercio nazionale e internazionale, la Vostra Società ha cercato di cogliere, nel corso dell'esercizio 2019, le opportunità che il mercato del factoring ha offerto, pur in un clima caratterizzato da crescente competitività, mantenendo una costante e rigorosa politica del credito nonché comportamenti socialmente responsabili, favorendo il sostegno ai propri clienti e investendo in tecnologie e risorse.

La strategia commerciale ha perseguito obiettivi di sinergie con le banche socie e con quelle convenzionate, con lo scopo di aumentare le situazioni di collaborazione, posta anche l'alta competitività del mercato che impone una struttura flessibile dell'offerta e prodotti sempre più innovativi ed integrati.

Prima di illustrare le attività svolte nell'esercizio e il rendiconto dell'andamento patrimoniale ed economico della Società al 31 dicembre 2019 riteniamo opportuno ripercorrere brevemente, come di consueto, l'evoluzione dello scenario congiunturale e l'andamento del mercato domestico del factoring.

Il Bilancio al 31 dicembre 2019, analogamente al precedente, è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A..

RICHIAMI INTERNAZIONALI

Un anno vissuto all'insegna dell'incertezza il 2019, dominato dagli interrogativi riguardanti gli effetti della disputa sui dazi e, in specie nella sua parte finale, dalle crescenti tensioni geopolitiche. In proposito, basti ricordare i focolai di guerra sempre pronti a diffondersi in Medio Oriente e la difficile situazione venutasi a creare in Libia, al centro del Mar Mediterraneo.

A pagare dazio è stato naturalmente il commercio internazionale, barometro quanto mai sensibile nel registrare eventuali punti d'attrito fra i principali attori della scena economica mondiale. Va però detto che in chiusura d'anno si è avuta un'intesa commerciale preliminare fra gli Stati Uniti e la Cina, forse propedeutica all'avvio di quel dialogo che in molti auspicano. Anche le elezioni nel Regno Unito sembrano aver posto qualche elemento di certezza nel faticoso e contrastato processo di fuoriuscita di quel Paese dall'Unione Europea.

Dal canto loro, i corsi azionari hanno messo a segno un'annata in decisa crescita, particolarmente forte negli Stati Uniti, ove sono stati toccati nuovi massimi. Anche sul fine anno nelle borse internazionali è prevalso l'ottimismo, in ragione sia delle attese legate al citato accordo commerciale fra Cina e Stati Uniti e sia dell'orientamento costantemente accomodante delle principali

banche centrali, che ancora una volta ha favorito gli investimenti in azioni piuttosto che in obbligazioni. In particolare, la Federal Reserve si è distinta per tre riduzioni dei tassi da 25 punti base ciascuna in corso d'anno, così che le aspettative di mercato si sono indirizzate verso il mantenimento di condizioni monetarie accomodanti per i mesi a venire.

L'inflazione si è mantenuta a livello globale su ritmi moderati, anche perché dai prezzi dei prodotti petroliferi non sono venuti grandi scossoni, nonostante le molte tensioni che hanno toccato alcuni dei Paesi produttori più importanti.

Nel complesso dell'annata, l'economia mondiale ha registrato una crescita contenuta, frutto peraltro di dinamiche piuttosto diversificate. Mentre gli Stati Uniti hanno stabilmente mantenuto un passo abbastanza sostenuto, con tassi di disoccupazione costantemente ai minimi, tra gli altri Paesi più importanti si è palesato il significativo rallentamento dell'India, solo in parte seguita dalla Cina. Quest'ultima, seppure in decelerazione ormai da tempo, ha pur sempre evidenziato un livello di espansione attorno al 6%. Fra le economie più avanzate sembra recuperare il Giappone, mentre il Regno Unito non è stato penalizzato, nella misura da tanti temuta, dall'incertezza legata al difficile processo della Brexit.

Nell'area dell'euro, nonostante una politica monetaria costantemente improntata a un orientamento accomodante, motivato pure da un'inflazione assai contenuta e confermato anche dopo l'avvicendamento avutosi al vertice della BCE, l'attività economica è stata decisamente frenata dalla debolezza del settore manifatturiero. L'attività industriale ha pesantemente risentito delle difficoltà ad esportare originate dalla più volte citata guerra dei dazi e ha subito pure i riflessi negativi legati ai sommovimenti interni a settori di grande rilievo quale l'automotive, interessato dai rilevanti e costosi processi di innovazione tecnologica dei propulsori.

A fine anno la crescita del PIL nell'area dell'euro è attesa sui livelli modesti, attorno all'1%, mediano fra i partner più attivi, Francia e Spagna i più importanti, e quelli meno dinamici, tra i quali per una volta ritroviamo assieme Italia e Germania.

Come già cennato, l'inflazione si è mantenuta su livelli contenuti, attorno all'1,3%, dunque al di sotto dell'obiettivo di medio termine della BCE, tant'è che nella riunione del Consiglio direttivo del 12 dicembre ha confermato che i tassi non saranno rivisti al rialzo finché le prospettive dell'inflazione non avranno raggiunto un livello prossimo al 2%. Proseguiranno, inoltre, gli acquisti netti nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività (Expanded Asset Purchase Programme).

Il 2019 si è caratterizzato per la Confederazione Elvetica come un anno di rallentamento della crescita economica, con il progresso del PIL stimato a fine anno attorno o poco inferiore all'1%. L'andamento generale ha in effetti risentito, e non poteva essere diversamente, di un clima internazionale sfavorevole – peraltro le esportazioni svizzere hanno comunque segnato un progresso superiore alle importazioni - e di una congiuntura poco dinamica. Dopo la caduta segnata a fine 2018, i consumi privati hanno ripreso un

andamento positivo, seppure abbastanza contenuto. Dal canto suo, la Banca Nazionale Svizzera ha mantenuto invariati i tassi di riferimento a -0,75% per tutto il 2019.

SITUAZIONE ITALIANA

Dopo un biennio (2016-2017) di crescita abbondantemente sopra l'1%, il 2018-2019 ha segnato il ritorno dell'economia italiana al ritmo dello "zero virgola". E, in particolare nell'esercizio in commento, la cifra che segue la virgola si limita a 3 decimi.

Risultato certamente deludente, anche se ampiamente scontato visti i problemi del nostro Paese, che pure ha potuto contare sull'apporto del canale estero, mantenuto positivo da esportazioni (+1,2%) più dinamiche dell'import (-0,4%) e riflesso in un avanzo commerciale pervenuto a dicembre a 53 miliardi rispetto ai 39 del 2018.

La disoccupazione, che, in termini stagionalizzati, a cavallo d'anno, era risalita sopra il 10%, si è attestata, a dicembre, al 9,8%, con quella giovanile, nello stesso mese, pari al 34,3%, valore identico all'anno antecedente.

L'inflazione, che aveva chiuso il 2018 in linea con la media annua (1,2%), nel 2019 ha visto tale media dimezzarsi, principalmente a causa di un pronunciato indebolimento nel secondo semestre. La chiusura di dicembre - 0,5%, a seguire 3 mesi consecutivi allo 0,2% - ha incorporato l'inversione di tendenza nei prezzi dei carburanti, ma ciò non è stato sufficiente a evitare che il differenziale con l'indice dell'area euro si ampliasse a 8 decimi di punto.

L'obiettivo dell'alleggerimento del debito pubblico in rapporto al Prodotto continua a essere procrastinato: nel 2019 l'indicatore è rimasto stabile al 134,8%.

In discesa invece, dal 2,2% all'1,6%, l'incidenza dell'indebitamento netto, al 2,2% anche nella misura programmatica per il 2020 (ante irruzione della nota emergenza).

Il dissiparsi dei timori sulla tenuta dei conti - ancorché la Commissione Europea resti guardinga - ha permesso una discesa dello spread, nell'esercizio, di oltre 100 punti base, a circa 160.

FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Nel corso del 2019 il mercato del factoring ha continuato il proprio trend positivo registrando una ulteriore crescita che gli ha consentito di superare la soglia dei 255 miliardi di euro, in aumento del 6,44% rispetto all'anno precedente.

In controtendenza i crediti in essere al 31 dicembre 2019 (Outstanding) che si comprimono del 2,11%, evidenziando una complessiva riduzione della durata delle esposizioni e il buon andamento degli incassi sui crediti.

Di conseguenza anche la componente anticipi e corrispettivi si riduce lievemente rispetto l'anno precedente dello 0,30%.

Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Turnover | 202.402.830 | 221.597.438 | 240.038.627 | 255.506.338 |
| Outstanding | 61.009.983 | 62.343.204 | 67.688.862 | 66.261.108 |
| Anticipazioni | 49.703.046 | 50.400.409 | 54.698.096 | 54.534.058 |
| <i>Anticipazioni/Outstanding</i> | <i>81,5%</i> | <i>80,8%</i> | <i>80,8%</i> | <i>82,30%</i> |

(valori in migliaia di Euro)

Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2019, il 50,0% delle Società di factoring in Italia è costituita da intermediari finanziari ex art. 106 “albo unico” (che sviluppano il 60,1% del turnover), le banche costituiscono il 35,3% degli operatori (34,2% del turnover) e gli altri intermediari il 14,7% (5,7% del turnover).

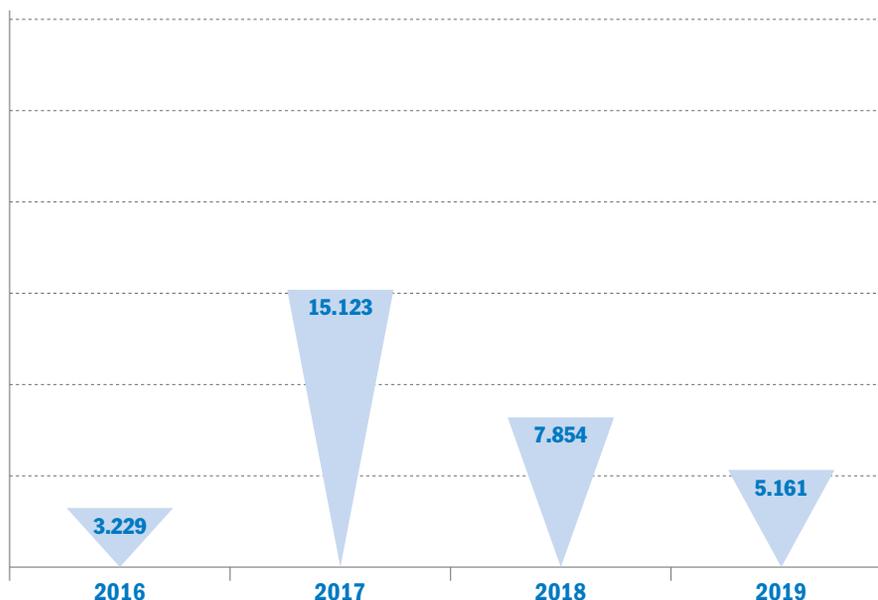
Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a Gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit (al 4° posto con una quota del 5,27%), equivale al 71,79% del turnover complessivo del mercato.

ANDAMENTO SOCIETARIO

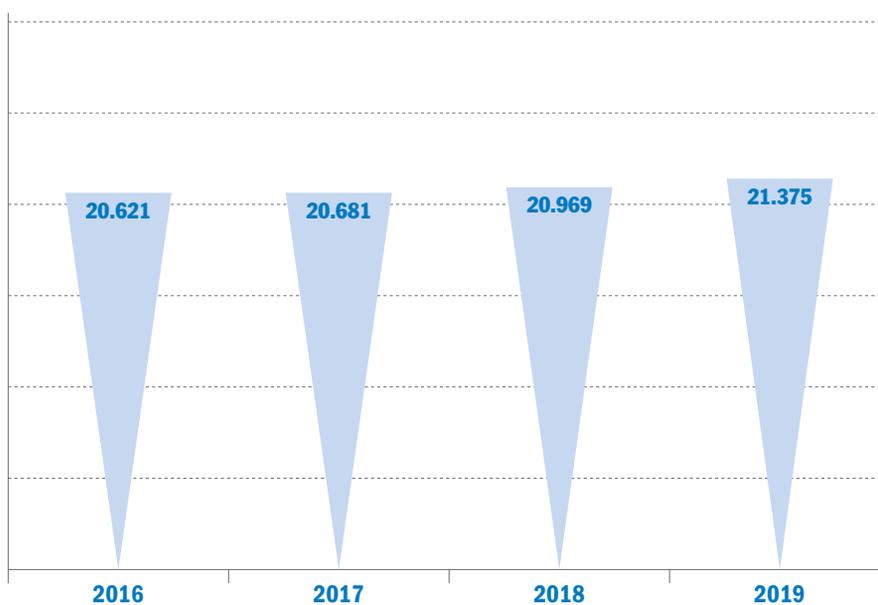
Risultati economici e reddituali

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 5,2 milioni di Euro, dopo aver stanziato rettifiche di valore lorde per rischio di credito su attività finanziarie, valutate al costo ammortizzato, per 15,5 milioni di Euro. Le riprese di valore sono pari a 5,6 milioni di Euro. Pertanto la voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito” presenta un saldo pari a 9,9 milioni di Euro.

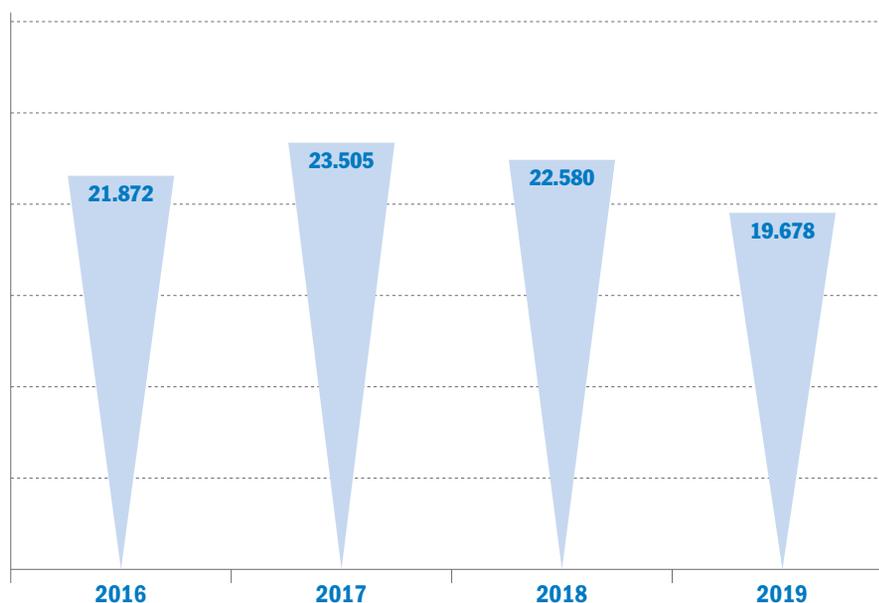
Inoltre sono state contabilizzate rettifiche di valore su “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” per 4,5 milioni di Euro e riprese per 1,1 milioni di Euro. La voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” risulta pertanto pari a 3,4 milioni di Euro.

Grafico 1. Andamento dell'utile netto (migliaia di Euro)

L'attività ha generato un margine di intermediazione di 41,0 milioni di Euro, di cui 19,7 milioni da proventi finanziari e 21,3 milioni da commissioni, in flessione di circa il 5,8%.

Grafico 2. Andamento delle commissioni nette (migliaia di Euro)

L'andamento delle commissioni, strettamente correlato al turnover, è lievemente in incremento su tutto l'arco temporale in osservazione. Tale andamento è in parte dovuto anche alla crescita dei volumi con controparti più redditizie rispetto a clientela con marginalità inferiore.

Grafico 3. Andamento del margine di interesse (migliaia di Euro)

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le principali grandezze economiche e alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Tabella 2. Principali dati economici riclassificati

| | 2018 | 2019 |
|---|----------------|----------------|
| Commissioni nette | 20.969 | 21.375 |
| Margine di interesse | 22.580 | 19.678 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 6 | -5 |
| Margine di intermediazione | 43.555 | 41.048 |
| Totale dei costi netti di rischio | -11.725 | -13.307 |
| Totale dei costi netti di gestione | -20.005 | -20.100 |
| Risultato netto di gestione | 11.825 | 7.641 |

(migliaia di Euro)

| | 2018 | 2019 |
|--|--------|--------|
| Cost/Income | 45,9% | 49,0% |
| Roe | 3,5% | 2,2% |
| Margine interesse/Margine intermediazione | 51,8% | 47,9% |
| Margine da servizi/Margine intermediazione | 48,1% | 52,1% |
| Rettifiche nette su crediti/crediti lordi | 0,424% | 0,420% |

Si evidenzia che i costi netti di rischio sono composti dalla voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" per -9.957 migliaia di Euro e dalla voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" per -3.350 migliaia di Euro.

Il totale dei costi netti di gestione è composto dalle voci 160 "Spese amministrative" per -20.171 migliaia di Euro, dalle voci 180 e 190

“Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali” per -1.756 migliaia di Euro e dalla voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione” per 1.827 migliaia di Euro.

Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione, nel corso delle riunioni succedutesi nell’anno 2019, ha costantemente analizzato e valutato la reportistica fornita dai vertici aziendali, concernente l’andamento commerciale della Società, l’esposizione di grandi cedenti e grandi debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le sofferenze, inadempienze probabili e/o past due) e la consistenza degli accantonamenti, nonché i trasferimenti a perdita sui crediti. Con cadenza trimestrale, l’Organo amministrativo ha altresì esaminato la situazione economico-patrimoniale della Società, la documentazione relativa alla composizione del portafoglio in essere (ageing, esposizioni superiori a 25 milioni di Euro, ecc.), le delibere adottate in materia di fidi e contenzioso, i fondi propri, il rischio di liquidità.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell’anno, ha inoltre approvato, anche recependo la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, la normativa interna per la corretta ed efficiente gestione aziendale. Inoltre, in ottemperanza alle previsioni della Circolare di Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”, sono state portate all’attenzione del Consiglio le relazioni predisposte dalle funzioni di controllo (Compliance, Internal Audit, Risk Management) e dalla Funzione Antiriciclaggio, redatta quest’ultima ai sensi delle specifiche disposizioni di Banca d’Italia.

Inoltre, si specifica quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione del **30 gennaio 2019** ha provveduto all’identificazione del personale più rilevante; ad approvare il progetto di revisione ed adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001; a deliberare in ordine alla determinazione del sistema motivazionale a favore delle risorse aziendali, nel rispetto delle “Politiche retributive di Gruppo”, in adempimento alle “Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle Banche e nei Gruppi bancari”;
- il Consiglio di amministrazione del **6 marzo 2019** ha approvato il progetto di bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2018; convocato l’Assemblea ordinaria dei soci ed approvato il Budget 2019. L’Assemblea ordinaria dei Soci del **5 aprile 2019** ha nominato il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale per il triennio 2019-2021 ed adottato le “Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio” e l’informativa sull’attuazione delle medesime per l’esercizio 2018;
- al termine dei lavori assembleari, si è riunito il Consiglio di amministrazione che ha verificato la sussistenza dei requisiti degli

- esponenti aziendali ai sensi del DM n. 161 del 18.03.1998; ha accertato quanto previsto dall'art. 36 Legge 214/2011 con riguardo al divieto di interlocking e ha nominato il Vice Presidente del C.d.A. ed il Consigliere Delegato, attribuendo a quest'ultimo i necessari poteri;
- in data **6 maggio 2019** il Consiglio di amministrazione ha nominato, a seguito di avvicendamenti, il Responsabile dei Reclami e il Referente interno del Data Protection Officer (funzione in outsourcing); ha inoltre approvato la situazione economico-patrimoniale al 31.03.2019;
 - in data **31 marzo 2019** sono intervenute le dimissioni, per motivi personali, del Sindaco Effettivo sig. Pio Bersani, al quale è subentrato il Sindaco Supplente sig. Luigi Gianola. La verifica dei requisiti è stata confermata dal Consiglio di amministrazione del **21 giugno 2019** così come è stato accertato il divieto di interlocking. Il Consiglio ha inoltre provveduto alla determinazione della parte variabile delle retribuzioni del personale più rilevante;
 - il Consiglio di amministrazione del **5 agosto 2019** ha provveduto, a seguito di avvicendamenti, alla nomina del referente interno della Funzione di Conformità e alla nomina dei referenti interni delle Funzioni Operative Importanti, esternalizzate. Ha inoltre approvato la situazione economico-patrimoniale al 30.06.2019;
 - il Consiglio di amministrazione del **30 ottobre 2019**, tra le altre disposizioni, ha deliberato, su proposta della Capogruppo, l'adesione al "Consolidato Fiscale Nazionale"; ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30.09.2019; ha determinato i criteri e i parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile al personale più rilevante e ai dirigenti.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'ordinario scambio di corrispondenza con la Divisione Supervisione Intermediari Finanziari (Sede di Milano) della Banca d'Italia e durante l'incontro del 19 novembre 2019 anche con 2 rappresentanti del Joint Supervisory Team responsabile della vigilanza unica sulla Capogruppo.

Gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni

La regolamentazione interna è stata interessata anche nel 2019 da interventi di aggiornamento, in parte dovuti all'emanazione e all'entrata in vigore di nuove normative specifiche e in parte allo scopo di rafforzare ulteriormente l'assetto organizzativo interno. Tali aggiornamenti hanno riguardato anche la regolamentazione, le metodologie e gli strumenti utilizzati dalle Funzioni di controllo interno. Si è, inoltre, provveduto ad un efficientamento dei flussi informativi, nonché delle modalità di collaborazione tra le funzioni stesse.

Allo stesso tempo è stato effettuato un aggiornamento di alcuni regolamenti di governance adottati in precedenza. Per gli adeguamenti alle nuove normative si rinvia alla sezione dedicata “Adeguamenti normativi”.

Factorit adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. La sua corporate governance è costituita dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari per il funzionamento degli Organi della Società ed è articolata con l'obiettivo di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità tra gli Organi sociali, nonché un corretto equilibrio tra Funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo e un'attenta analisi e valutazione dei rischi a cui è esposta la Società.

L'Organigramma societario è strutturato in Funzioni di controllo, Servizi ed Uffici (in staff e in linea), con la finalità di conseguire miglioramenti in termini di efficienza e di mitigazione dei rischi. Nel corso del 2019 sono stati apportati affinamenti alla struttura organizzativa per adeguare nel continuo la struttura alle esigenze aziendali, in conformità alle disposizioni ed agli orientamenti dell'Autorità di vigilanza.

Il sistema dei controlli interni della Società e il relativo modello di governo è periodicamente oggetto di esame ed aggiornamento, qualora necessario, anche in funzione degli elementi di eventuale disallineamento rispetto alle nuove disposizioni di vigilanza in materia.

Il ricorso all'esternalizzazione di funzioni aziendali, anche importanti e di controllo, rappresenta un elemento strutturale del modello organizzativo adottato dalla Società tenuto conto, come previsto dal principio di proporzionalità, delle dimensioni aziendali e della limitata complessità operativa che la caratterizza. Con particolare riguardo alle funzioni di controllo, Factorit ha esternalizzato - in forza di specifici accordi - la Funzione di conformità alle norme ad un primario operatore e la Funzione di Revisione interna all'omologa funzione della Capogruppo.

Andamento commerciale

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 13.465 milioni di Euro, in riduzione del 2,3% rispetto all'esercizio 2018 (13.787 milioni).

I crediti ceduti in modalità pro soluto, cioè con garanzia sul buon fine dei pagamenti, sono stati pari al 64,6% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro solvendo sono stati il 35,4%.

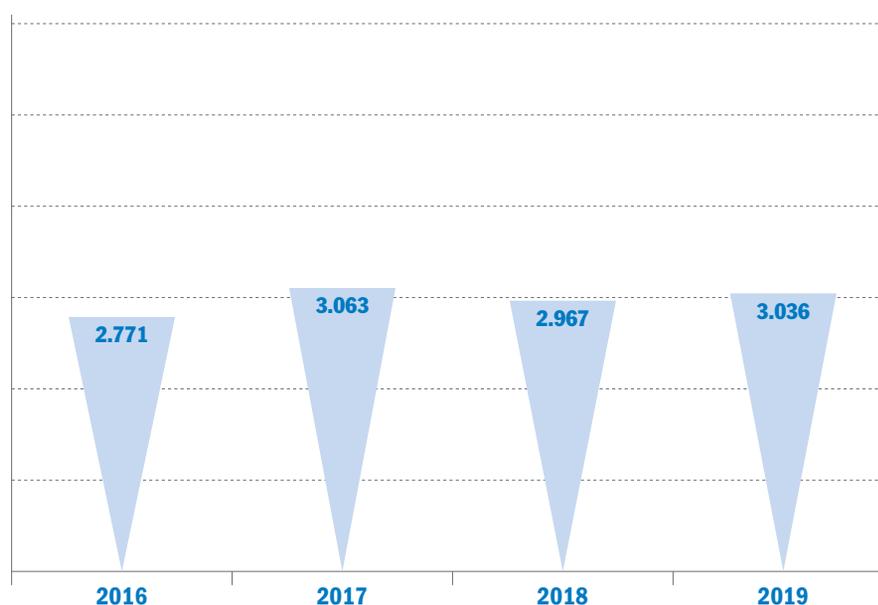
I clienti attivi al 31 dicembre 2019 erano 1.462, in aumento del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2018.

Tabella 3. Dati operativi

| | 2018 | 2019 | Scostamento |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| Turnover | 13.787.038 | 13.465.098 | -2,3% |
| di cui pro-soluto | 8.922.876 | 8.699.710 | -2,5% |
| di cui pro-solvendo | 4.864.162 | 4.765.388 | -2,0% |
| Commissioni nette (%) | 0,15 | 0,16 | 4,4% |
| Impieghi (stock) al 31/12 | 2.364.628 | 2.355.737 | -0,4% |
| Outstanding | 2.966.721 | 3.036.130 | 2,3% |
| di cui pro-soluto | 1.864.276 | 2.015.200 | 8,1% |
| di cui pro-solvendo | 1.102.445 | 1.020.930 | -7,4% |
| N. documenti lavorati | 1.503.474 | 1.498.065 | -0,4% |

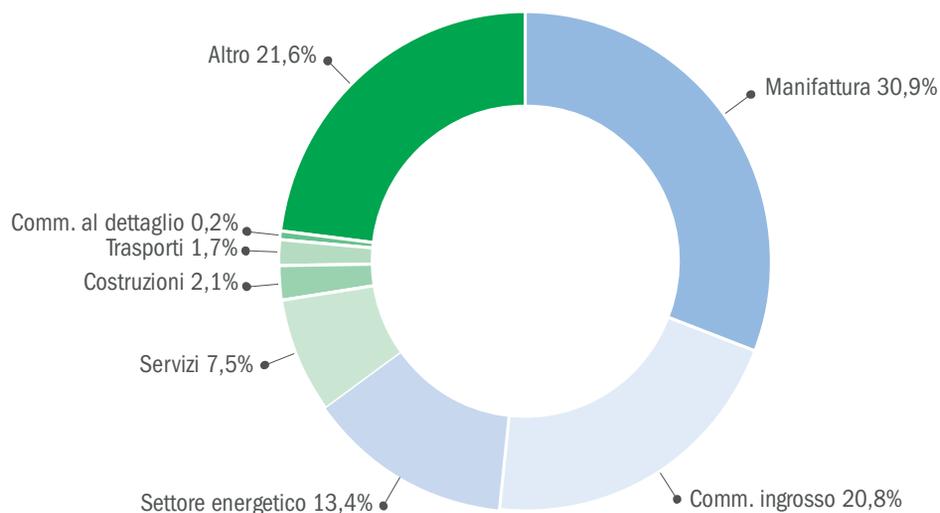
(migliaia di Euro)

Grafico 4. Andamento del saldo dei crediti in essere (milioni di Euro)



Si osserva l'incremento dei giorni medi di rotazione dei crediti (82 giorni vs 79 del 2018) da ricondurre principalmente alla tipologia della clientela in portafoglio e, conseguentemente, alle relative modalità di pagamento.

La distribuzione del turnover, sulla base del settore merceologico del cedente, evidenzia come la maggior parte dei volumi siano generati dalla clientela appartenente al comparto Manifatturiero (30,9%), seguono il Commercio all'ingrosso (20,8%), il settore Energetico (13,4%), i Servizi (7,5%), le Costruzioni (2,1%), i Trasporti (1,7%) e il Commercio al dettaglio (0,2%). La voce "Altro" copre il restante 23,4%.

Grafico 5. Distribuzione del turnover per Settore merceologico del cedente

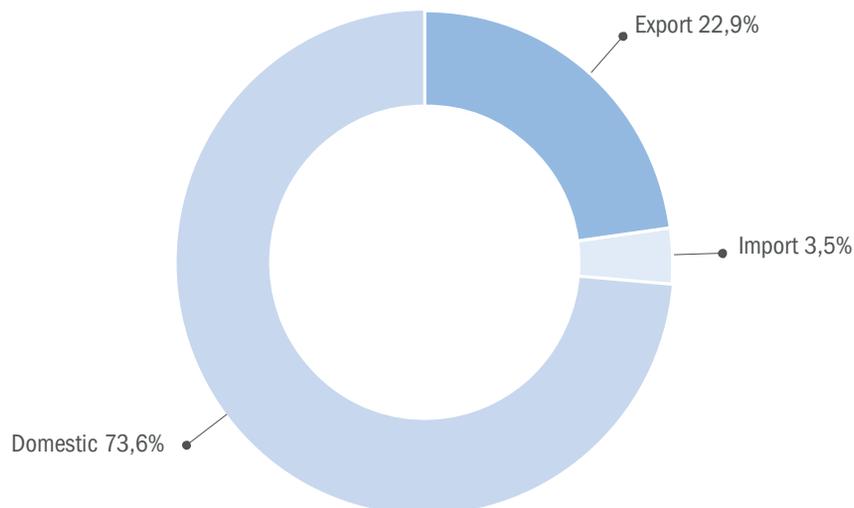
La distribuzione del turnover per prodotto è costituita prevalentemente dal factoring tradizionale con notifica (33,7%) e dal factoring con finanziamento senza notifica (46,8%), la cui crescita è dovuta essenzialmente a significativi rafforzamenti dell'operatività con controparti di elevato standing. Seguono il *maturity factoring* con il 17,2% del totale, mentre è residuale la componente afferente ai prodotti di sola garanzia senza notifica con il 2,3%.

Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

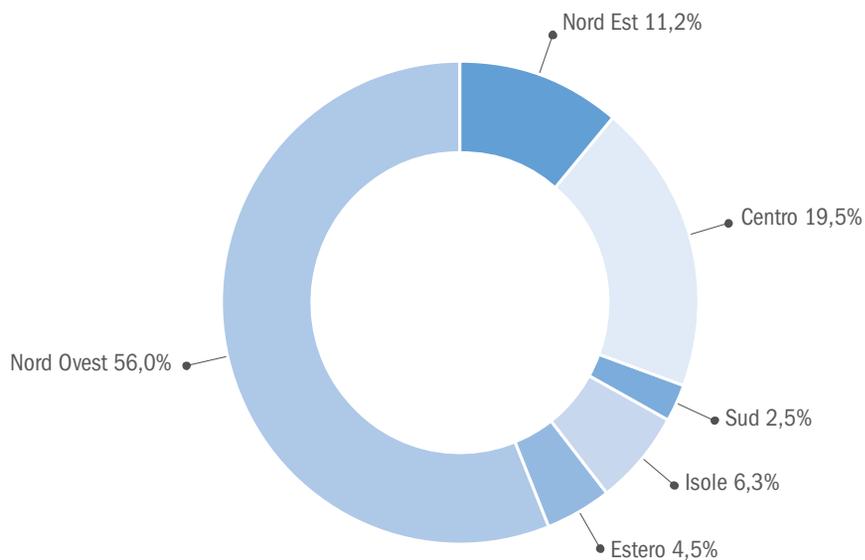
| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Factoring tradizionale | 39,9% | 43,3% | 33,7% |
| Factoring con finanziamento senza notifica | 43,0% | 40,4% | 46,8% |
| Maturity factoring | 15,0% | 14,5% | 17,2% |
| Sola garanzia senza notifica | 2,1% | 1,8% | 2,3% |
| Totale | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

(Valori percentuali)

Le operazioni *domestic* hanno costituito il 73,6% (74% nel 2018) del totale dei crediti ceduti per 9.911 milioni di Euro di turnover. L'export factoring ha inciso per il 22,9% (21% nel 2018) per 3.077 milioni di Euro e l'import factoring per il 3,5% (5% nel 2018) per 477 milioni di Euro.

Grafico 6. Distribuzione territoriale del turnover

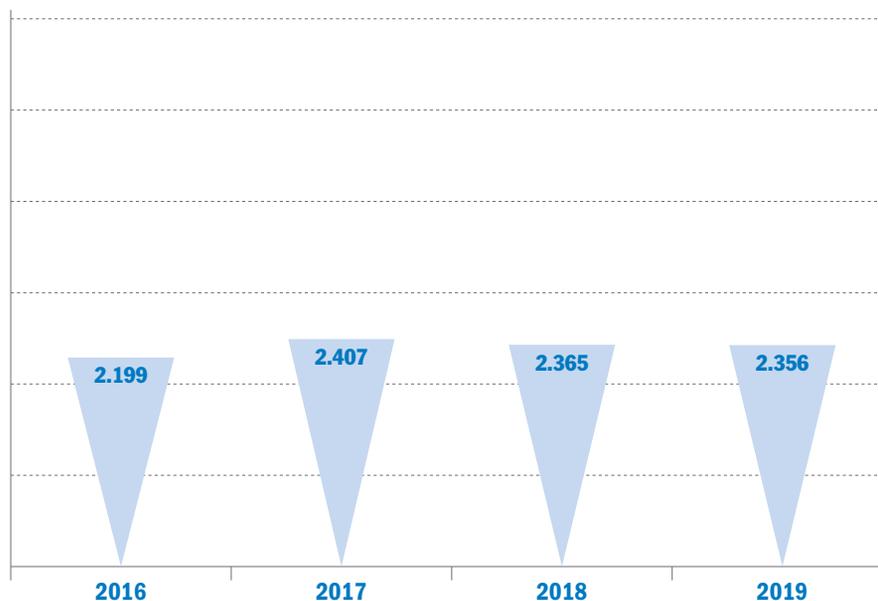
L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è più intensa la presenza delle banche socie e più efficace l'attività commerciale diretta. L'ammontare dei crediti ceduti dai clienti con sede in Lombardia (prima regione in termini di turnover) rappresenta il 26,9% del totale. Tra le regioni più significative seguono – in termini di volumi – il Piemonte (26,6%) e il Lazio (18,0%). L'apporto al turnover dei cedenti con sede all'estero è stato pari al 4,5%.

Grafico 7. Distribuzione geografica dei cedenti per macro-aree geografiche

(percentuali calcolate sulla base della sede legale del cedente)

L'importo delle anticipazioni alla data del 31 dicembre 2019 risulta di 2.356 milioni di Euro, pari al 77,6% dei crediti in essere.

Grafico 8. Andamento degli impieghi puntuali (milioni di Euro)



Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai clienti segnalati dalle banche azioniste è pari a 5.164,8 milioni di Euro (che raggiunge quota 5.476,4 milioni di Euro includendo le banche con cui sono attive convenzioni per la distribuzione di prodotti della Società), con un'incidenza sul totale dei crediti ceduti del 38,4%, in incremento del 7,1% rispetto all'anno precedente.

La clientela generata dal canale diretto ha effettuato cessioni per 7.511,8 milioni di Euro, con un'incidenza del 55,8% sul totale che, seppure in flessione del 7,5% rispetto all'anno precedente, si conferma il canale distributivo principale della Società, mentre il volume dei crediti per operazioni di import factoring, che derivano anche dalle segnalazioni dei corrispondenti FCI (Factors Chain International), è stato pari a 477,0 milioni di Euro, con un'incidenza di circa il 3,5% sul totale dei crediti ceduti.

Tabella 5. Turnover suddiviso per canale distributivo

| | 2018 | Incidenza | 2019 | Incidenza | Scostamento |
|----------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|--------------------|
| <i>Banca Popolare di Sondrio</i> | 2.953.359 | 21,5% | 3.609.032 | 26,8% | 22,2% |
| <i>Banco BPM</i> | 1.867.010 | 13,5% | 1.555.739 | 11,6% | -16,7% |
| <i>Totale Banche azioniste</i> | 4.820.369 | 35,0% | 5.164.771 | 38,4% | 7,1% |
| Totale banche | 5.048.000 | 36,6% | 5.476.376 | 40,7% | 8,5% |
| Totale import | 618.550 | 4,5% | 476.965 | 3,5% | -22,9% |
| Totale diretto | 8.120.488 | 58,9% | 7.511.757 | 55,8% | -7,5% |
| Totale | 13.787.038 | 100,0% | 13.465.098 | 100,0% | -2,3% |

(valori in migliaia di Euro)

Adeguamenti normativi

La Società si avvale del supporto della Funzione di Conformità (esternalizzata) che, nell'ambito dell'attività di presidio e monitoraggio dei rischi di non conformità alle norme, ha il compito di identificare nel continuo le norme applicabili, nonché di valutarne l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali.

La Società ha sottoposto a revisione il "Regolamento Generale Aziendale", il "Regolamento della Funzione di Conformità", il "Regolamento in materia di protezione dei dati personali", il "Regolamento del processo di gestione degli Incidenti informatici, Incidenti gravi e Data breach" e la "Policy in materia di segnalazione interna delle violazioni Whistleblowing" ed approvato nuovi regolamenti allo scopo di assicurare, nel continuo, l'adeguatezza della regolamentazione interna rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione.

In tema di privacy la Società ha completato il proprio modello con l'approvazione del "Documento di Accountability" (ex art. 24 e 25 del Regolamento Ue 679/2016) nel quale sono formalizzate le decisioni assunte in materia di trattamento e protezione dei dati personali.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di recepimento della regolamentazione, emanata dalla Banca Popolare di Sondrio, di interesse per il Gruppo.

In tale contesto la Funzione di Conformità ha espresso le proprie valutazioni, contribuendo al processo interno di emanazione ed aggiornamento del corpo normativo della Società.

Nel corso dell'esercizio numerose novità normative e regolamentari hanno interessato, direttamente o indirettamente, il sistema bancario e finanziario. Nel seguito le principali.

Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza – Il Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 ha introdotto nell'ordinamento nazionale il Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza, una riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali sia giudiziali, sia stragiudiziali di nuova introduzione con il precipuo intento di: (i) riordinare la disciplina legata alla crisi e all'insolvenza, con la costituzione di una normativa unitaria in sostituzione della Legge

Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942, n. 267); (ii) introdurre il dovere – a carico degli imprenditori, che operano sia in forma societaria, sia collettiva – di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell’impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l’adozione e l’attuazione di uno degli strumenti previsti dall’ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale. Il tutto in conformità alla nuova formulazione dell’art. 2086 del codice civile, comma 2, rubricato Gestione dell’impresa; (iii) demandare agli Organismi di Composizione assistita della Crisi il compito sia di ricevere le segnalazioni di cui agli articoli 14 e 15 del Codice della Crisi e dell’insolvenza, sia di gestire l’eventuale procedimento di allerta e di assistere l’imprenditore nel procedimento di composizione assistita della crisi.

Di assoluto rilievo, le previsioni contenute all’articolo 14, comma 4 “Obblighi di segnalazione degli organi di controllo societari”, all’articolo 12 comma 3 “Nozione, effetti e ambito di applicazione”, nonché all’articolo 4 rubricato “Doveri delle parti”; quest’ultimo stabilisce il dovere, in capo alla generalità dei creditori (inclusi gli intermediari finanziari iscritti all’art. 106 del TUB) di collaborare lealmente con il debitore, con i soggetti preposti alle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi, con gli organi nominati dall’autorità giudiziaria nel contesto delle procedure di regolazione della crisi e dell’insolvenza e di rispettare l’obbligo di riservatezza.

Esternalizzazioni – La European Banking Authority ha pubblicato il 25 febbraio 2019 le nuove linee guida in materia di esternalizzazione (“*Guidelines on outsourcing arrangements*” – EBA/GL/2019/02) che, avendo quale punto di partenza gli orientamenti del *Committee of European Banking Supervisors* (CEBS) in tema di outsourcing del 2006, mirano a stabilire un quadro armonizzato per tutti gli accordi di esternalizzazione sottoscritti dalle istituzioni finanziarie europee; inoltre, completano e specificano gli indirizzi emanati dall’EBA sulla *governance* interna delle banche (“*Guidelines on internal governance under Directive 2013/36/EU*”).

I principi cardine del nuovo quadro regolamentare, che trova applicazione a livello di Gruppo Bancario, prevedono l’adozione di solidi dispositivi di *governance* e controllo del rischio di esternalizzazione, in particolare con riguardo alle funzioni essenziali o importanti. I contenuti del documento sono riassumibili in cinque punti: (i) applicazione a livello di gruppo e sistemi di tutela istituzionale; (ii) valutazione degli accordi di esternalizzazione; (iii) quadro di *governance*; (iv) processo di esternalizzazione; (v) orientamenti in materia di esternalizzazione indirizzati alle autorità competenti.

Nel corso dell’anno la Società è stata coinvolta nel progetto di adeguamento intrapreso dalla Capogruppo, allo scopo di recepire gli adeguamenti normativi nei termini previsti.

Le norme sulla tutela della clientela – Per adeguare la disciplina nazionale al quadro normativo europeo e accrescere il livello di protezione della clientela sono state riviste le “*Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra*

intermediari e clienti”, relativamente ad aspetti che recepiscono orientamenti delle autorità europee di vigilanza.

Di rilievo il Provvedimento del 19 marzo 2019 con il quale sono state apportate modifiche alle Disposizioni del 29 luglio 2009, come successivamente modificate, al fine di attuare gli Orientamenti del *Joint Committee* delle Autorità Europee di Vigilanza in materia di gestione dei reclami.

La Società ha recepito i contenuti del Provvedimento, conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *“Politica di trattazione dei reclami”* e il documento *“Informativa sulle modalità di trattamento dei reclami”*, a disposizione della clientela.

La Banca d’Italia ha inoltre posto in consultazione pubblica modifiche alle norme sul funzionamento dell’Arbitro Bancario Finanziario (ABF), che allineano la disciplina nazionale alla direttiva sui sistemi stragiudiziali di risoluzione delle controversie e che dovrebbero consentire di ridurre i tempi delle decisioni dell’Arbitro e nel contempo assicurare agli intermediari tempi più adeguati per l’istruttoria e valutazione compiuta del reclamo.

Contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo – Con il Provvedimento del 26 marzo 2019 Banca d’Italia ha realizzato l’allineamento alla normativa europea dando attuazione alle previsioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni contenute nel decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, di recepimento della cd. IV Direttiva Antiriciclaggio. Il Provvedimento fornisce indicazioni sui requisiti, le procedure, i sistemi di controllo e le funzioni del punto di contatto centrale, in armonia con il Regolamento delegato della Commissione europea n. 1108/2018, del 7 maggio 2018 e recepisce gli Orientamenti congiunti delle Autorità di vigilanza europee adottati il 22 settembre 2017.

A seguire l’*Authority* ha emanato, il 30 luglio 2019, il Provvedimento in materia adeguata verifica della clientela, con lo scopo di attuare le previsioni in materia di adeguata verifica del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 e gli Orientamenti congiunti delle Autorità di vigilanza europee emanati il 26 giugno 2017 ai sensi degli articoli 17 e 18, paragrafo 4, della direttiva (UE) 2015/849, sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori che gli enti creditizi e gli istituti finanziari dovrebbero prendere in considerazione nel valutare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo associati ai singoli rapporti continuativi e alle operazioni occasionali.

Conseguentemente la Società ha emanato, recependo le linee guida espresse dalla Capogruppo, la *“Policy in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo”*, nella quale sono illustrate le scelte adottate in materia di assetti organizzativi, procedure e controlli interni, adeguata verifica e conservazione dei dati.

Nel corso dell'anno vi sono state 16 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 18 di cui 5 persone con contratto di apprendistato, 7 persone a tempo determinato, 6 a tempo indeterminato, il dato medio sul totale dei dipendenti (170) non include alcuna ponderazione in riferimento ai 15 contratti a tempo parziale.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2019 era di 172 unità, di cui 102 uomini e 70 donne. Alcuni tra gli inserimenti a tempo determinato sono derivati dalla necessità di affrontare progetti che hanno comportato una temporanea attività straordinaria.

È proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, con percorsi formativi finanziati dal Fondo bancario e assicurativo, che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare, è stata erogata una formazione interna sul nuovo regolamento europeo in materia di trattamento dei dati personali e privacy (GDPR) e sulle novità in tema di bilancio. Sono stati inoltre erogati corsi specifici sul prodotto factoring.

La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori.

Rischi connessi all'attività aziendale

Coerentemente con il proprio modello di business, la Società è esposta a diverse tipologie di rischio, effettivo e potenziale, che attengono prevalentemente al rischio di credito e a talune manifestazioni di rischi operativi intrinseci all'attività.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo, improntato alla separazione tra le funzioni di controllo e quelle operative, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli convergenti con gli obiettivi aziendali di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare la Società dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare costantemente il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi è avvenuta anche avvalendosi delle competenti Funzioni della Capogruppo, che ha peraltro

fornito l'apporto di buona parte dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

Andamento del rischio di credito

Al 31 dicembre 2019 gli impieghi complessivi, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 2.356 milioni di Euro. In tale ambito:

- le esposizioni per cassa in Stage 1, cioè quelle in bonis che non hanno subito un significativo incremento di rischio di credito, ammontavano a 2.137 milioni di Euro, pari al 90,7% degli impieghi complessivi; al netto delle rettifiche tali esposizioni ammontavano a 2.135 milioni di Euro;
- le esposizioni per cassa in Stage 2, cioè quelle in bonis che hanno subito un significativo incremento di rischio, ammontavano a 169,7 milioni di Euro, pari al 7,2% degli impieghi complessivi; al netto delle rettifiche tali esposizioni ammontavano a 169,5 milioni di Euro;
- le esposizioni per cassa in Stage 3, cioè quelle deteriorate, ammontavano a 49,1 milioni di Euro, pari al 2,1% degli impieghi complessivi così suddivisi:
 - a) esposizioni per cassa in past due per 0,8 milioni di Euro, pari al 0,1% degli impieghi complessivi; tali esposizioni, al netto delle rettifiche ammontavano a 0,7 milioni di Euro, con una percentuale di copertura pari al 9,0%;
 - b) esposizioni per cassa in inadempienze probabili per 36,5 milioni di Euro, pari al 1,5% degli impieghi complessivi; tali esposizioni, al netto delle rettifiche ammontavano a 11,8 milioni di Euro, con una percentuale di copertura pari al 67,7% (48,2% nel 2018);
 - c) esposizioni per cassa in sofferenza per 11,9 milioni di Euro, pari allo 0,51% degli impieghi complessivi; tali esposizioni, al netto delle rettifiche ammontavano a 0,2 milioni di Euro, con una percentuale di copertura pari al 98,3% (96,3% nel 2018).

Al 31 dicembre 2019 sono state registrate perdite per complessivi 9,7 milioni di Euro (1,4 milioni nel 2018), di cui: 7,4 milioni in relazione a esposizioni vantate nei confronti di cedenti e 2,3 milioni nei confronti di debitori. L'importo contabilizzato è stato integralmente coperto dagli appositi fondi.

Concentrazione del rischio di credito e informazioni sul patrimonio

Per quanto riguarda i parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia, nel corso del 2019 è proseguita l'attività tesa a vigilarne il rispetto, soprattutto tramite gli applicativi in uso da tempo.

Per la Concentrazione del rischio si rinvia, per ulteriori dettagli, alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Al 31 dicembre 2019 sono state rilevate n. 18 posizioni rientranti nelle “grandi esposizioni” (21 posizioni nel 2018). Per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a garantire, mediante fidejussioni, l’eccedenza del limite individuale; al 31 dicembre 2019 quattro primari Gruppi eccedevano detto limite.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2019 sia il CET1 Capital ratio che il Total Capital ratio erano pari al 11,365% (11,565% al 31 dicembre 2018) e l’eccedenza patrimoniale era pari a Euro 110.952.293 (Euro 113.231.573 al 31 dicembre 2018), per ulteriori dettagli sul patrimonio si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio*.

Continuità aziendale

Seguendo le direttive della Capogruppo la Società continuerà nell’azione commerciale puntando ad accrescere il numero dei clienti, i volumi intermediati e la redditività generata dagli impieghi erogati, prestando sempre attenzione alla qualità del credito.

Alla luce dell’assetto azionario attuale e considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia di utili prodotti, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

Altre notizie

Ai sensi dell’art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società ha effettuato, nel corso dell’esercizio, uno sviluppo interno degli applicativi software dedicati ad innovazioni; attività immateriali che genereranno benefici economici anche nei prossimi esercizi.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell’art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell’art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell’esercizio 2019, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – Parte D e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il settore del factoring le indagini condotte dall'associazione di categoria Assifact confermerebbero le aspettative positive del settore per l'anno appena iniziato, sia in termini di turnover (+5,4%) sia in termini di outstanding (+3,8%), sia in termini di impieghi medi (+3,7%), nonché la generale fiducia degli operatori circa l'andamento atteso del risultato di bilancio per il 2020 (circa il 79% degli operatori si aspetta un trend in crescita rispetto al 2019).

Gli obiettivi di Factorit per il 2020 sono stati redatti coerentemente con le linee strategiche del Gruppo sulla scorta delle previsioni attese sull'andamento dell'economia italiana, con particolare attenzione al PIL, considerando l'evoluzione possibile del mercato italiano del factoring.

L'attività commerciale sarà sempre più orientata allo sviluppo di sinergie con le Banche socie e con quelle convenzionate, senza per questo rinunciare a operazioni di sviluppo diretto, tenuto conto anche delle variabili macroeconomiche e di contesto che presentano ancora significativi rischi.

In particolare ci riferiamo alla già citata situazione economica appesantita dalle ripercussioni del Coronavirus di cui al momento non si possono stimare gli effetti.

In tale scenario, le opportunità di crescita saranno perseguite con attenzione, mantenendo alto l'obiettivo del contenimento dei rischi, nonché il miglioramento del portafoglio gestito, nella vocazione di supportare le aziende meritevoli e già clienti del Gruppo e/o delle banche convenzionate.

Non saranno infine trascurate le possibilità di espandere l'attività della Società verso la clientela che opera con la Pubblica amministrazione e con l'estero, mantenendo un giusto equilibrio di volumi con il restante portafoglio.

Dal lato dei costi operativi la Società continuerà a mantenere una attenta gestione senza precludere gli investimenti connessi allo sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'epidemia di coronavirus si è manifestata nella Cina continentale in un periodo molto vicino alla data di chiusura di bilancio e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia. Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Il Coronavirus sta causando il rallentamento o l'interruzione dell'attività economica e commerciale in molteplici settori.

La Società, così come le altre entità del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, considera tale accadimento un evento successivo alla chiusura di bilancio non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10.

Per quanto riguarda le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS1, che richiede di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto sulla situazione economica e patrimoniale della Società, in considerazione delle molteplici determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite. Tale impatto sarà pertanto considerato nelle stime contabili nel corso del 2020. Per quanto riguarda, in particolare, la determinazione delle perdite attese sugli strumenti finanziari non valutati al fair value con impatto a conto economico al 31 dicembre 2019, queste sono state stimate sulla base di tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili alla data di riferimento nonché di quelle rilevate successivamente, ivi incluse le evoluzioni attese delle principali variabili economiche, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati.

Signori Azionisti,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la destinazione dell'utile come segue:

| | | |
|--|------|-----------|
| Utile netto dell'esercizio | Euro | 5.160.891 |
| Utili portati a nuovo esercizi precedenti | Euro | 245.544 |
| Utili da destinare | Euro | 5.406.435 |
| di cui: | | |
| A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio | Euro | 258.045 |
| Utili portati a riserva straordinaria | Euro | 4.902.846 |
| Utili portati a nuovo | Euro | 245.544 |

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per il supporto dato nel corso dell'anno.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Factors Chain International e agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 9 marzo 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
(Roberto Ruozzi)

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2019

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari a essa conferiti dal D.Lgs. n. 136/2015, in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti", denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che recepisce e dà applicazione pratica dei principi internazionali sopra richiamati e sostituisce integralmente le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre, riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

| Voci dell'attivo | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 2.062 | 1.457 |
| 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 65.076 | 65.076 |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.330.125.724 | 2.345.326.438 |
| a) crediti verso banche | 12.752.502 | 58.509.174 |
| b) crediti verso società finanziarie | 816.195 | 16.829.715 |
| c) crediti verso clientela | 2.316.557.027 | 2.269.987.549 |
| 80. Attività materiali | 7.744.123 | 405.172 |
| 90. Attività immateriali | 386.700 | 210.798 |
| 100. Attività fiscali | 25.459.393 | 29.669.026 |
| a) correnti | 1.749.753 | 5.259.024 |
| b) anticipate | 23.709.640 | 24.410.002 |
| 120. Altre attività | 3.256.131 | 6.071.450 |
| TOTALE ATTIVO | 2.367.039.209 | 2.381.749.417 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.099.070.293 | 2.114.653.287 |
| a) debiti | 2.099.070.293 | 2.114.653.287 |
| Debiti | | |
| 60. Passività fiscali | 2.784.267 | 8.210.947 |
| a) correnti | 745.006 | 6.171.717 |
| b) differite | 2.039.261 | 2.039.230 |
| 80. Altre passività | 20.728.391 | 16.750.314 |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 2.255.181 | 2.324.050 |
| 100. Fondi per rischi e oneri | 1.605.152 | 4.281.700 |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 642.509 | 1.185.397 |
| b) quiescenza e obblighi simili | - | - |
| c) altri fondi per rischi e oneri | 962.643 | 3.096.303 |
| 110. Capitale | 85.000.002 | 85.000.002 |
| 140. Sovrapprezzi di emissione | 11.030.364 | 11.030.364 |
| 150. Riserve | 139.741.749 | 131.888.245 |
| 160. Riserve da valutazione | -337.081 | -242.996 |
| 170. Utile (Perdita) d'esercizio | 5.160.891 | 7.853.504 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 2.367.039.209 | 2.381.749.417 |

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

| Voci del conto economico | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------------|--------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 22.624.814 | 25.938.813 |
| di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 22.624.814 | 25.938.813 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | -2.946.662 | -3.359.005 |
| 30. MARGINE DI INTERESSE | 19.678.152 | 22.579.808 |
| 40. Commissioni attive | 24.515.807 | 24.205.622 |
| 50. Commissioni passive | -3.141.050 | -3.236.864 |
| 60. COMMISSIONI NETTE | 21.374.757 | 20.968.758 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | -5.317 | 5.927 |
| 120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 41.047.592 | 43.554.493 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | -9.957.256 | -10.096.367 |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | -9.957.256 | -10.096.367 |
| b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | | - |
| 150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 31.090.336 | 33.458.126 |
| 160. Spese amministrative: | -20.170.731 | -21.449.688 |
| a) spese per il personale | -13.974.365 | -13.937.270 |
| b) altre spese amministrative | -6.196.366 | -7.512.418 |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -3.350.082 | -1.628.586 |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 542.888 | -1.004.885 |
| b) altri accantonamenti netti | -3.892.970 | -623.701 |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | -1.670.134 | -188.703 |
| 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | -86.205 | -87.186 |
| 200. Altri proventi e oneri di gestione | 1.826.795 | 1.720.914 |
| 210. COSTI OPERATIVI | -23.450.357 | -21.633.249 |
| 250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti | 8.772 | 4.801 |
| 260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 7.648.751 | 11.829.678 |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -2.487.860 | -3.976.174 |
| 280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 5.160.891 | 7.853.504 |
| 300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 5.160.891 | 7.853.504 |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in Euro)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|-------------------|-------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 5.160.891 | 7.853.504 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | 31.374 |
| 30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | | |
| 40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| 50. Attività materiali | | |
| 60. Attività immateriali | | |
| 70. Piani a benefici definiti | (94.085) | 44.297 |
| 80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 100. Copertura di investimenti esteri | | |
| 110. Differenze di cambio | | |
| 120. Copertura dei flussi finanziari | | |
| 130. Strumenti di copertura (elementi non designati) | | |
| 140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| 150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (94.085) | 75.671 |
| 180. Redditività complessiva (Voce 10+170) | 5.066.806 | 7.929.175 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

(valori in Euro)

| | Esistenze al 31/12/2018 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01/01/2019 | Allocazione risultato esercizio precedente | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | Patrimonio netto 31/12/2019 | |
|---------------------------------|----------------------------|----------------------------------|----------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------|---------------------------|-------------------------------|---|--|---------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Operazioni sul patrimonio netto | | Altre variazioni | | Redditi complessivi 31/12/2019 |
| | | | | | | | | | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | | | |
| Capitale | 85.000.002 | - | 85.000.002 | - | - | - | - | - | - | - | - | 85.000.002 | |
| Sovrapprezzi emissione | 11.030.364 | - | 11.030.364 | - | - | - | - | - | - | - | - | 11.030.364 | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 122.719.043 | - | 122.719.043 | 7.853.504 | - | - | - | - | - | - | - | 130.572.547 | |
| b) altre | 9.169.202 | - | 9.169.202 | - | - | - | - | - | - | - | - | 9.169.202 | |
| Riserve da valutazione | (242.996) | - | (242.996) | - | - | - | - | - | - | - | (94.085) | (337.081) | |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Utile (perdita) di esercizio | 7.853.504 | - | 7.853.504 | - | - | - | - | - | - | - | 5.160.891 | 5.160.891 | |
| Patrimonio netto | 235.529.119 | - | 235.529.119 | - | - | - | - | - | - | - | 5.066.806 | 240.595.925 | |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018

(valori in Euro)

| | Esistenze al 31/12/2017 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01/01/2018 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Reddittività complessiva 31/12/2018 | Patrimonio netto 31/12/2018 |
|---------------------------------|----------------------------|----------------------------------|----------------------------|---|--------------------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------------|---|--|---|-----------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | | |
| Capitale | 85.000.002 | - | 85.000.002 | - | - | - | - | - | - | - | - | 85.000.002 |
| Sovrapprezzi emissione | 11.030.364 | - | 11.030.364 | - | - | - | - | - | - | - | - | 11.030.364 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 113.546.225 | - | 113.546.225 | 9.172.818 | - | - | - | - | - | - | - | - 122.719.043 |
| b) altre | 4.953.710 | 4.215.492 | 9.169.202 | - | - | - | - | - | - | - | - | 9.169.202 |
| Riserve da valutazione | (318.667) | - | (318.667) | - | - | - | - | - | - | - | 75.671 | (242.996) |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) di esercizio | 15.122.818 | - | 15.122.818 | (9.172.818) | (5.950.000) | - | - | - | - | - | - | 7.853.504 |
| Patrimonio netto | 229.334.452 | 4.215.492 | 233.549.944 | - | (5.950.000) | - | - | - | - | - | - | 7.929.175 |
| | | | | | | | | | | | | 235.529.119 |

Si evidenzia nella tabella che è stato modificato il saldo di apertura relativo alla voce "riserve altre" per effetto della contabilizzazione della FTA quale differenza tra il fondo rischi su crediti al 31/12/2017 IAS39 e il nuovo fondo calcolato adottando il nuovo principio IFRS9 al netto dell'impatto fiscale.

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | Importo | |
|---|---------------------|---------------------|
| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| 1. GESTIONE | 15.526.079 | 20.119.811 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 5.160.891 | 7.853.504 |
| - plus/minus. su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-) | 5.317 | (5.927) |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura(+/-) | 0 | 0 |
| - rettifiche di valore nette per rischio di credito | 9.957.256 | 10.096.367 |
| - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 1.756.339 | 275.889 |
| - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | (3.350.082) | (1.628.586) |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | 1.751.778 | 4.077.118 |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 244.580 | (548.554) |
| 2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE | 13.620.443 | 53.894.544 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 0 | 0 |
| - attività finanziarie designate al fair value | 0 | 0 |
| - altre attività obbligatoriamente valutate al fair value | 0 | 0 |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 0 | (43.273) |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.104.762 | 54.584.871 |
| - altre attività | 3.515.681 | (647.054) |
| 3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE | (34.127.960) | (58.778.474) |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (22.997.761) | (60.597.940) |
| - passività finanziarie di negoziazione | 0 | 0 |
| - passività finanziarie designate al fair value | 0 | 0 |
| - altre passività | (11.130.199) | 1.819.466 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (4.981.438) | 15.235.881 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. LIQUIDITÀ GENERATA DA | 17.570 | 0 |
| - vendite di attività materiali | 17.570 | 0 |
| - vendite di attività immateriali | 0 | 0 |
| - vendite di rami d'azienda | 0 | 0 |
| 2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA | (131.479) | (325.773) |
| - acquisti di attività materiali | (125.801) | (129.708) |
| - acquisti di attività immateriali | (5.678) | (196.065) |
| - acquisti di rami d'azienda | 0 | 0 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | (113.909) | (325.773) |
| C. ATTIVITÀ DI PROVISTA | | |
| - emissione/acquisto di azioni proprie | 0 | 0 |
| - emissione/acquisto di strumenti di capitale | 0 | 0 |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | 0 | (5.950.000) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 0 | (5.950.000) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (5.095.347) | 8.960.108 |
| RICONCILIAZIONE | | |
| | Importo | |
| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 16.498.484 | 7.538.376 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (5.095.347) | 8.960.108 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 11.403.137 | 16.498.484 |

NOTE ESPLICATIVE

Prospetto di riconciliazione tra i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 ed i nuovi saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019 a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Il prospetto evidenzia, per le voci dell'attivo e del passivo dello schema di stato patrimoniale del 6° aggiornamento della circolare della Circolare Banca d'Italia n. 262/05, l'impatto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16. Si evidenzia che i diritti d'uso sono rilevati all'interno della voce "Attività materiali" quindi non rappresentati separatamente nel prospetto dello stato patrimoniale.

Nella colonna "31/12/2018" sono riportati i valori delle voci patrimoniali alla stessa data, nella colonna "Variazione" sono indicati i valori derivanti dalla rilevazione dei contratti secondo il nuovo disposto contabile, mentre nella colonna "01/01/2019" sono riportati i nuovi valori delle attività e delle passività, determinati a seguito della transazione al nuovo principio, risultanti dalla somma algebrica dei valori esposti nelle altre colonne.

I dati sono espressi in migliaia di Euro.

| Voci dell'attivo | 31/12/2018 | VARIAZIONE | 01/01/2019 |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 80. Attività materiali | 405 | 8.827 | 9.232 |
| Totale dell'attivo | 2.381.749 | 8.827 | 2.390.576 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2018 | VARIAZIONE | 01/01/2019 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| 10. Passività finanziarie valutate al costo | | | |
| ammortizzato | 2.114.653 | 8.827 | 2.123.480 |
| a) debiti | 2.114.653 | 8.827 | 2.123.480 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 2.381.749 | 8.827 | 2.390.576 |

Le disposizioni introdotte dall'IFRS16 hanno comportato, in sede di prima applicazione, la rilevazione patrimoniale dei diritti d'uso e delle corrispondenti passività finanziarie per contratti di locazione immobili e contratti di noleggio autovetture ad eccezione della quota "non-lease component".

Secondo quanto previsto IFRS 16.C12 si presenta la tabella di riconciliazione dei perimetri del leasing definiti dallo IAS 17 e dal nuovo principio:

| Riconciliazione dei debiti per leasing (lease liability) | 1° gennaio 2019 |
|---|------------------------|
| Canoni minimi futuri passività al 31 dicembre 2018 - Impegni leasing operativi IAS 17 non attualizzati | 8.859 |
| Eccezioni alla rilevazione IFRS16 | -3 |
| - contratti con termine entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale | -3 |
| - contratti la cui attività sottostante è di modesto valore | - |
| Altre variazioni | -29 |
| Debiti per leasing al 1° gennaio 2019 non attualizzati | 8.827 |
| Effetto attualizzazione | - |
| Debiti per leasing al 1° gennaio 2019 | 8.827 |
| Lease liabilities leasing finanziari ex IAS 19 al 1° gennaio 2019 | - |
| Totale debiti per leasing al 1° gennaio 2019 | 8.827 |

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali*

La società Factorit S.p.A., controllata da Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRC), in vigore alla data di riferimento nonché di quanto previsto nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti".

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. La presente nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento;
- 2) Competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate, con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari;
- 4) Aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

- 5) Divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale, o da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;
- 6) Informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

Esposizione dei saldi comparativi

In considerazione della prima applicazione dei principi IFRS 16 si evidenzia che Factorit S.p.A. non ha esposto i dati comparativi. Pertanto i saldi patrimoniali ed economici dell'esercizio precedente, in quanto redatti con specifico riferimento agli strumenti finanziari in conformità al previgente principio IAS 17 (ovvero ai principi contabili in vigore alla data del 31 dicembre 2018 ed utilizzati ai fini della redazione del Bilancio alla medesima data, a cui si rinvia), non sono pienamente comparabili con le nuove categorie contabili e con i relativi criteri di valutazione introdotti dal nuovo principio.

Altri IAS o IFRS di riferimento

IAS 38 – Immobilizzazioni immateriali

La finalità del presente Principio è quella di definire il trattamento contabile delle attività immateriali non specificatamente trattate in altri Principi. Il Principio precisa, inoltre, come determinare il valore contabile delle attività immateriali e richiede alcune informazioni specifiche in merito alle stesse.

Lo IAS 38 richiede che l'impresa rilevi un'attività immateriale se, e solo se, sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) **IDENTIFICABILITA'**: ossia l'attività immateriale, distinta dall'avviamento, deve essere separabile, scorporabile dall'entità e vendibile, data in licenza, locata etc. o derivante da diritti contrattuali o da altri diritti legali.
- b) **CONTROLLO**: ossia la capacità dell'entità di: usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività immateriale e limitare l'accesso da parte dei terzi a tali benefici (è generalmente testimoniata dalla presenza di una tutela legale sull'attività).
- c) **BENEFICI ECONOMICI FUTURI**: che possono includere proventi derivanti dalla vendita di prodotti/servizi o da risparmi di costi.

Immobilizzazioni immateriali - software: di cui generate internamente

A fronte di quanto richiesto dal principio contabile internazionale, la Società, per quanto riguarda le soluzioni di software generate internamente, ha definito le dovute procedure ed in particolare:

- Ha costituito il Comitato Investimenti, presieduto dal Consigliere Delegato, che esamina e approva i progetti, richiesti dalle funzioni aziendali, valutandone le condizioni per poter essere classificati tra le attività immateriali generate internamente;
- Si è dotata di una procedura per la gestione del time-reporting delle attività IT svolte a livello di singolo progetto che permette di rilevare il puntuale costo diretto delle risorse interne ed esterne impiegate;
- Ha adeguato il proprio piano dei conti per rilevare contabilmente l'intero processo ed in particolare:
 - 1) Il costo sostenuto rimane contabilizzato nella voce di pertinenza;
 - 2) Per le attività non ancora messe in produzione vengono sospesi i costi sostenuti andando a rilevarli in un conto dedicato di conto economico "incrementi di immobilizzazioni software operativo generato internamente" che è classificato nella voce di bilancio 200. "Altri proventi e oneri di gestione" ed in contropartita il conto di SP "Immobilizzazioni in corso e acconti generati internamente".
 - 3) Al momento della messa in produzione del software viene girocontato l'importo nel conto di SP "software operativo generato internamente" e da questo momento viene ammortizzato in base alla durata definita in fase di approvazione del progetto.

IFRS 9 – Il principio contabile sugli strumenti finanziari

Dal 1° gennaio 2018, è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9 il cui scopo è quello di definire delle regole per il reporting finanziario delle attività e delle passività finanziarie, che siano pertinenti e utili agli utilizzatori del bilancio affinché possano effettuare le loro valutazioni circa l'ammontare, i tempi e l'incertezza dei flussi di cassa futuri dell'Entità.

L'IFRS 9 riprende largamente l'ambito di applicazione dello IAS 39. La maggior parte degli strumenti finanziari rientranti nell'ambito dello IAS 39 rientrano anche nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, anche se quest'ultimo comprende anche altri strumenti, per cui l'applicazione del Principio è limitata solo ad alcuni requisiti.

La seguente tabella sintetizza gli strumenti finanziari cui si applica il Principio IFRS 9.

| Area | Strumenti finanziari – ambito di applicazione |
|--------------------------------------|---|
| Classificazione e misurazione | <ul style="list-style-type: none"> • Attività finanziarie e passività finanziarie come definite dallo IAS 32 e nell'ambito di applicazione dello IAS 39; • Derivati come definiti dallo IAS 39; • Contratti soggetti a "Own use Exemption"¹ • Garanzie finanziarie misurate a FVTPL; • Impegni irrevocabili misurati a FVTPL. |
| Impairment | <ul style="list-style-type: none"> • Attività finanziarie al costo ammortizzato nell'ambito di applicazione dello IAS 39 e attività finanziarie a FVOCI; • Contratti di leasing regolati dallo IAS 17; • Crediti commerciali e contract assets² che risultano da transazioni come definite dall' IFRS 15 Revenue from contracts with customers; • Garanzie finanziarie non misurate a FVTPL; • Impegni irrevocabili non misurati a FVTPL. |
| Hedge Accounting | <ul style="list-style-type: none"> • Attività finanziarie e passività finanziarie come definite dallo IAS 32 e regolati dallo IAS 39; • Derivati come definiti dallo IAS 39 tranne per alcune opzioni scritte • Impegni di firma, transazioni future o investimenti netti in operazioni estere come definito dallo IAS 39. |

¹"Own-Use Exemption": un contratto per acquistare o vendere un elemento non finanziario che può essere estinto tramite disponibilità liquide o in un altro strumento finanziario è escluso dall'ambito di applicazione dello IAS 39, se il contratto è stato stipulato, e continua ad essere tenuto, ai fini della ricevuta o la consegna di un elemento non finanziario secondo le esigenze di acquisto, vendita, o uso dell'impresa. Sebbene IFRS 9 mantiene l'esenzione, permette a un'entità di designare irrevocabilmente tale contratto, al momento della costituzione, a FVTPL. La designazione può essere fatta solo se si elimina o si riduce significativamente un *accounting mismatch* che altrimenti nascerebbe (IFRS 9 2.4-5).²

²IFRS 15 definisce come "contract assets" il diritto dell'entità a ricevere il corrispettivo in cambio dei beni e dei servizi che ha trasferito al cliente, quando tale diritto è condizionato da qualcosa di diverso dal passare del tempo (es. prestazioni future dell'entità).

Principali caratteristiche del principio

Classificazione e misurazione

Classificazione delle attività finanziarie

Le nuove regole di classificazione e misurazione stabiliscono che l'Entità classifichi gli strumenti finanziari sulla base di entrambi i seguenti criteri (IFRS 9 4.1.1):

- a) modello di business definito dall'Entità per la gestione degli strumenti finanziari,
- b) caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari.

Modification&Derecognition

Il principio IFRS9 conferma le regole per la *derecognition* delle attività finanziarie già previste dallo IAS 39. Tuttavia il Principio include una nuova guidance su:

- a) Write-off di attività finanziarie;
- b) Modifica dei flussi finanziari contrattuali.

Attività acquistate o originate deteriorate (POCI)

IFRS 9 definisce come attività acquistate o originate deteriorate (di seguito POCI) quelle attività finanziarie che rientrano nella definizione di credito deteriorato, al momento della rilevazione iniziale mantenendo l'attributo POCI fino alla cancellazione.

Rientrano quindi nella categoria dei POCI:

- l'acquisto di crediti deteriorati;
- l'erogazione di crediti deteriorati, che riguarda sia modifiche contrattuali che comportano una cancellazione del vecchio credito (evento di *derecognition*) e

l'iscrizione di un credito deteriorato, sia l'erogazione di nuovi finanziamenti a clienti in default.

Impairment

Il Principio IFRS 9 sostituisce il concetto di perdite “verificatesi”, con quello di perdite attese che prevede il riconoscimento in bilancio della perdita prima che si verifichi; pertanto a livello generale, tutte le attività finanziarie avranno un fondo svalutazione crediti. Il principio inoltre introduce cambiamenti in termini di ambito di applicazione, periodo di detenzione utilizzati per la stima delle perdite attese e introduce variazioni ai modelli di valutazione che dovranno considerare informazioni *forward looking* e macroeconomiche.

Il nuovo modello di *Impairment* richiede la classificazione in tre stadi (stage) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS9. I tre stage riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito.

Alla data di rilevazione iniziale, l'Entità identifica la classificazione dell'attività finanziaria in uno dei tre stage. Se l'attività *in bonis* non presenta un significativo incremento del rischio di credito è classificata nello stage 1, diversamente viene classificata nello stage 2, le attività deteriorate sono classificate nello stage 3. Nel caso di nuove erogazioni su soggetti in stato di deteriorato, tali attività sono classificate nello stage 3 come POCl.

Hedge Accounting

Il Principio IFRS 9 presenta il nuovo modello di Hedge Accounting in sostituzione di quello previsto dallo IAS 39.

Lo scopo del nuovo principio è quello di ottenere un maggiore allineamento tra:

- strategie di risk management;
- logiche di hedging;
- impatti contabili e di bilancio determinati dalle coperture poste in essere.

Rispetto a questa area tematica non si rilevano impatti in quanto il Gruppo Banca Popolare di Sondrio stabilisce di sfruttare la possibilità, in conformità all'IFRS 9, di continuare ad applicare i requisiti di Hedge Accounting ai sensi dello IAS 39.

IFRS 15 – Ricavi generati da contratti con la clientela

L'IFRS 15, applicabile a partire dall'1 gennaio 2018, è stato omologato da parte dell'Unione europea con Regolamento UE 2016/1905 del 22 settembre 2016 (pubblicato in data 29 ottobre 2016), ha modificato il set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul riconoscimento dei ricavi e, in particolare, lo IAS18 introducendo un unico modello per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela. L'entità è chiamata a riconoscere i ricavi in funzione del compenso che si attende di ricevere a fronte di prodotti o servizi resi, che viene calcolato sulla base di cinque passi: l'identificazione del contratto, l'individuazione delle singole obbligazioni insite nello stesso, la determinazione del prezzo della transazione, l'allocazione del prezzo a ciascuna delle singole obbligazioni e il riconoscimento dei ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo del prodotto o del servizio.

IFRS 16 – Lease Accounting

Il nuovo principio contabile IFRS16, emanato dallo IASB (International Accounting Standard Board) e omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1986/2017, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019, il precedente principio IAS 17 e

le relative interpretazioni intervenendo sulla definizione di locazione e superando, per il locatario, il dualismo contabile tra leasing finanziario e leasing operativo, tramite l'introduzione di un unico modello contabile basato sull'iscrizione in bilancio di un'attività (Diritto di utilizzo) e della passività del Leasing. Dal punto di vista del locatore, l'IFRS 16 si pone in sostanziale continuità con il precedente IAS 17.

La finalità del nuovo principio contabile internazionale è quella di "assicurare che locatari e locatori forniscano informazioni appropriate secondo modalità che rappresentino fedelmente le operazioni. Le informazioni forniscono agli utilizzatori del bilancio gli elementi per valutare l'effetto del leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità".

All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Per stabilire se il contratto è, o contiene, un leasing, l'entità deve valutare se durante l'intero periodo di utilizzo il cliente godrà del diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività e del diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

Alla data di decorrenza il locatario deve rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività di leasing. La passività del leasing alla data di decorrenza è data dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. Il valore della passività di leasing viene determinato successivamente aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing, diminuendolo per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati e rideterminandolo per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

Alla data di decorrenza la valutazione del costo dell'attività, consistente nel "diritto di utilizzo", comprende l'importo della valutazione della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi per lo smantellamento o ripristino dell'attività sottostante. Dopo la data di decorrenza l'attività viene valutata applicando un modello del costo, e quindi ammortizza lungo la vita del contratto stesso.

In termini economici, i canoni di locazione precedentemente contabilizzati quali spese amministrative, vengono sostituiti dalla rilevazione degli interessi passivi sulla passività di leasing e delle quote di ammortamento del diritto d'uso.

In coerenza con quanto deciso dalla Capogruppo la società ha deciso di non esercitare la facoltà di applicare il c.d. "grandfathering", con conseguente rideterminazione del perimetro delle operazioni di locazione assoggettate al nuovo Principio. La Società ha optato altresì per il riconoscimento degli effetti dell'applicazione iniziale secondo l'approccio "retrospettivo modificato", senza quindi riconoscere retrospettivamente gli effetti dell'applicazione del medesimo in applicazione allo IAS 8.

Le attività svolte al fine di analizzare gli effetti conseguenti all'adozione del principio contabile e ad assicurare la compliance al medesimo non hanno evidenziato impatti che abbiano influito sul bilancio dell'esercizio.

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Il progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 09/03/2020.

Non si sono verificati eventi di rilievo che possano modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa

informazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio stesso.

Si rimanda alla relazione sulla gestione degli Amministratori al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” per le considerazioni relative agli impatti del Coronavirus.

Sezione 4 *Altri aspetti*

Per l’anno di imposta 2019 Factorit ha recepito, nel CDA del 30 ottobre 2019, l’invito della Capogruppo alla adesione alla normativa relativa al cosiddetto “Consolidato Fiscale Nazionale” come disciplinato dalle norme contenute negli articoli da 117 a 129 del TUIR.

A tal fine la Capogruppo ha inviato anche copia del “Regolamento di partecipazione al consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio”.

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi “Rischi connessi all’attività aziendale”. Inoltre, con specifico riguardo alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l’esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento di Banca d’Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

La predisposizione del bilancio d’esercizio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri e per la stima della recuperabilità delle imposte anticipate.

Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i relativi dettagli informativi.

La Società ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio d’esercizio 2019, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Le analisi svolte affermano i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2019.

Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2019.

In riferimento alla Informativa sulle erogazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) è previsto che le imprese debbano fornire nella nota integrativa del bilancio d’esercizio le informazioni relative a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere. L’inosservanza dell’obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Ciò premesso, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2019.

Nel caso specifico, tali importi si concretizzano in aiuti alla formazione del personale (fondi interprofessionali per la formazione continua) erogati dal Fondo Banche e Assicurazioni e così strutturati:

| Ente Erogante | Ente Beneficiario | Data Concessione | Importo richiesto | Importo erogato totale | Importo erogato nell'esercizio |
|------------------------------|--------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------------|---------------------------------------|
| Fondo banche e assicurazione | Factorit s.p.a | Gen-2016 | 69.000 | 69.000 | - |
| Fondo banche e assicurazione | Factorit s.p.a | Feb-2016 | 21.634 | 21.634 | 21.634 |
| Fondo banche e assicurazione | Factorit s.p.a | 26/10/2017 | 75.920 | 75.920 | 75.920 |
| Fondo banche e assicurazione | Factorit s.p.a | 23/03/2018 | 2.543 | - | - |
| Fondo banche e assicurazione | Factorit s.p.a | 07/03/2018 | 1.543 | - | - |
| Fondo banche e assicurazione | Factorit s.p.a | 14/12/2018 | 52.200 | - | - |

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto delle modifiche di principi contabili già in vigore.

Nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione in carica è EY S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 20 settembre 2017, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2025.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e per alcune del conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

3.1 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono inizialmente registrate in base al *fair value* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Relativamente ai titoli di debito e i finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, saranno decisi dal CDA e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della FVOCI option, ossia l'opzione prevista dal Principio che permetta al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al *fair value* a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

3.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie (titoli di capitale) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, richiede:

- per i titoli di capitale che sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la FVOCI option.

3.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce non è necessario effettuare il Test di *impairment* in quanto le variazioni di *fair value* dovute ad un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione".

3.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione del *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione".

Sezione 4 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

4.1 Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value* che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono comprese le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

Eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, sono decisi dal CDA e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione.

4.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono locati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Una attività finanziaria perché sia inserita nel predetto portafoglio deve essere gestita attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI.

Per l'esecuzione del Test SPPI, la Società in armonia con le Linee guida della Capogruppo, adotta un approccio differenziato (massivo o analitico) in funzione del livello di standardizzazione dei contratti, distinguendo tra:

- Prodotti standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali comuni per macro categorie di prodotto)
- Contratti non standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali negoziate con le singole controparti)

Pertanto, per i prodotti standard è possibile attribuire un esito del Test a livello di categoria di prodotto, analizzando le caratteristiche contrattuali comuni; l'esito del Test sarà dunque valido per tutti i finanziamenti riconducibili ai prodotti standard. I contratti non standard, avendo caratteristiche contrattuali peculiari, richiedono di essere verificate singolarmente. Il Test deve quindi essere eseguito per singolo contratto, cui sarà attribuito un esito valido solo per lo stesso.

Formano dunque oggetto di rilevazione: i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

4.3 Criteri di valutazione

L'IFRS 9 sostituisce il concetto di perdite incorse su crediti, con l'approccio delle perdite attese. In base a questo nuovo approccio, non sarà più necessario che una perdita si verifichi prima che venga riconosciuta in bilancio e quindi, generalmente, tutte le attività finanziarie porteranno alla creazione di un fondo svalutazione crediti.

L'IFRS 9 apporta diversi cambiamenti in termini di ambito di applicazione, periodo di detenzione utilizzati per la stima delle perdite attese e introduce variazioni ai modelli di valutazione che dovranno considerare ad esempio, informazioni macroeconomiche e *forward looking*.

Il modello di impairment richiede la classificazione in tre stadi (stage) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito:

stage 1: strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;

stage 2: strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;

stage 3: attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

Ad ogni data di chiusura di bilancio, l'Entità valuta se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (si rimanda a quanto esposto nella sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura"). In questo caso ci sarà un trasferimento tra stage: questo modello è simmetrico, e le attività possono muoversi tra i diversi stage.

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa ("*expected credit loss*"), la quale è definita come una stima delle probabilità ponderate delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario ponderate per la probabilità di accadimento e viene calcolato in base alla classificazione in stage sopra definite.

In particolare:

- Perdita attesa a 12 mesi, per le attività classificate nello stage 1. Le perdite attese a 12 mesi sono quelle derivanti da eventi di default che sono possibili nei prossimi 12 mesi (o in un periodo più breve se la vita attesa è inferiore a 12 mesi), ponderati per la probabilità che l'evento di default si verifichi.
- Perdita attesa "*Lifetime*", per le attività classificate nello stage 2 e stage 3. Le perdite attese lifetime sono quelle derivanti da eventi di default che sono possibili lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, ponderati per la probabilità che si verifichi il default.

Nel caso di rapporti pro-solvendo di clientela *in bonis* si tiene conto della classificazione dei debitori nel caso in cui il rischio di credito venga traslato sugli stessi come previsto dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale per gli intermediari non bancari.

Con riferimento ai rapporti *in bonis*, la valutazione avviene su base forfettaria, considerando i parametri di rischio di *Probabilità di Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), nonché dell'esposizione al momento al default (EAD).

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "*proxy PD*" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di vigilanza;

- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio a inadempienza probabile/sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza e in inadempienza probabile.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli a impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riferimento ai rapporti in stato di deteriorato la valutazione può avvenire su base forfettaria oppure analitica. Nello specifico si definiscono, in base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore alla data del 31 dicembre 2019:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti in inadempienza probabile;
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito non performing sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

In particolare, per i crediti in sofferenza e in inadempienza probabile sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero, stimati anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Si segnala che, nel rispetto delle normative vigenti, la Società provvede a individuare il c.d. "scaduto deteriorato".

Per tale segmento, a partire dall'esercizio 2013, si è provveduto a una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata determinata sulla base di statistiche gestionali interne. Si evidenzia che il c.d. "scaduto deteriorato" non viene sottoposto ad alcuna attualizzazione.

Si evidenzia che, coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero, detti tempi sono stati stimati in 4 anni, sia per le sofferenze sia per le inadempienze probabili. Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del conto economico in Nota Integrativa.

4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

L'IFRS 9 conferma dunque le regole per la *derecognition* delle attività finanziarie già previste dallo IAS 39.

Tuttavia, il Principio include una nuova *guidance* su:

- Write-off di attività finanziarie: quando l'Entità non ha ragionevoli aspettative di recuperare i flussi finanziari contrattuali sull'attività finanziaria, integralmente o parte di essi, deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria. Tale svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile, parziale o totale dell'attività.
- Modifica dei flussi finanziari contrattuali: quando interviene una modifica sui flussi finanziari contrattuali, l'Entità deve valutare se tale modifica comporta o non comporta *derecognition*, dunque se tale modifica è significativa.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria non determina la *derecognition* dell'attività finanziaria conformemente al presente Principio, l'Entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a conto economico un utile o una perdita derivante da modifica.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria determina la *derecognition* dell'attività finanziaria conformemente al presente Principio, l'Entità procede con l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria esistente e la successiva rilevazione dell'attività finanziaria modificata: l'attività modificata è considerata una «nuova» attività finanziaria ai fini del presente Principio. (IFRS 9 B5.5.25).

4.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi e proventi assimilati";
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Si precisa che per le attività finanziarie classificate in stage 3 e per i crediti originati o acquistati deteriorati (POCI), per i quali secondo l'IFRS 9 gli interessi sono calcolati con il metodo degli interessi netti, la quota parte di interessi non recuperabili sono stornati dalla voce «interessi attivi e proventi assimilati» con contropartita la voce «Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato».

Sezione 8 Attività materiali

8.1 Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

8.2 Criteri di classificazione

La voce include i beni ad uso funzionale (fabbricati, arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture) sia di proprietà sia i diritti d'uso acquisiti con il leasing; per questa ultima tipologia si rimanda a quando descritto nelle Politiche Contabili relativamente alla introduzione del nuovo principio IFRS 16.

8.3 Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione in bilancio è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni e sono basati sul metodo a quote costanti. Almeno una volta all'anno viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. L'incremento di valore a seguito di una ripresa di *impairment* non può superare il valore che il bene avrebbe avuto al netto di ammortamento se nessun *impairment* fosse stato rilevato.

8.4 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri dal loro utilizzo.

8.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 Attività immateriali

9.1 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale.

9.2 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate da *software acquistato* e da *software generato internamente*; per questa ultima tipologia si rimanda a quanto descritto nelle Politiche Contabili relativamente alla adozione del principio IAS 38.

9.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

9.4 Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

9.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

10.1 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "*balance sheet liability method*", soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le

passività fiscali differite sono di regola contabilizzate con le eccezioni previste dallo IAS12. Il valore contabile di un'attività fiscale differita viene rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non è più probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo del beneficio di parte o di tutta quella attività fiscale differita. Qualsiasi riduzione di questo sarà successivamente stormata nella misura in cui diviene probabile che sia realizzabile reddito imponibile sufficiente.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

10.2 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite. Le attività fiscali correnti includono gli acconti di imposta versati nell'esercizio relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES in quanto dal corrente anno la società ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto gli acconti relativi all'IRES corrente vengono versati alla Capogruppo; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES in quanto dal corrente esercizio la società ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto i debiti relativi all'IRES corrente vengono contabilizzati nella voce "Altre passività" come debito verso la Capogruppo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto.

PASSIVO

Sezione 1 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

1.1 Criteri di iscrizione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

1.2 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

1.4 Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

1.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 9 *Trattamento di fine rapporto del personale*

9.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

9.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il “*projected unit credit method*”, come previsto dallo IAS 19 per i *defined benefit plan*, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell’esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell’adozione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

9.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce “Spese amministrative - Spese per il personale”;
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri

10.1 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione

Nel caso in cui l’effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza (si prevede che l’esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data di rilevazione), l’importo dell’accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l’obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

10.2 Criteri di classificazione

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- Nella sottovoce “impegni e garanzie rilasciate” vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9. Tali accantonamenti si riferiscono anche alle garanzie finanziarie rilasciate e agli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all’IFRS 15.
- Nella sottovoce “Altri fondi – oneri per il personale” vengono inclusi l’onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti di ammontare o scadenza incerta che possono essere rilevati in bilancio quando sia presente una obbligazione probabile, con una stima attendibile dell’importo, e che per adempiere all’obbligazione sarà necessario un impiego di risorse economiche.
- Nella sottovoce “Altri fondi – controversie legali e fiscali” sono inclusi, assoggettati alle regole dello IAS 37, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza

incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: o l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato; o è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche; o può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;
- gli interessi di corrispettivo percepiti dai cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

A.4.1 – Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del

rapporto convenuto con la controparte cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse tenuto conto del relativo rischio di credito.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1. Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

| Attività e passività misurate al <i>fair value</i> | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | TOTALE |
|---|-----------|-----------|---------------|---------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | - | - | - | - |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | - | - | 65.076 | 65.076 |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | - |
| 4. Attività materiali | - | - | - | - |
| 5. Attività immateriali | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 65.076 | 65.076 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - |

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | | | | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|--|---|---|--|--------|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| | di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | di cui: b) attività finanziarie designate al fair value | di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | Totale | | | | |
| 1. Esistenze iniziali | - | - | - | - | 65.076 | - | - | - |
| 2. Aumenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1. Acquisti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. Profitti imputati a: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2.2 Patrimonio netto | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1. Vendite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2. Rimborsi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3. Perdite imputate a: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3.2 Patrimonio netto | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.4. Trasferimenti ad altri livelli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | - | - | - | - | 65.076 | - | - | - |

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | | | |
|---|----------------------|----|----|----------------------|----------------------|----|----|----------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.330.125.724 | | | 2.330.125.724 | 2.345.326.438 | | | 2.345.326.438 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | | | |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 2.330.125.724 | | | 2.330.125.724 | 2.345.326.438 | | | 2.345.326.438 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.099.070.293 | | | 2.099.070.293 | 2.114.653.287 | | | 2.114.653.287 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 2.099.070.293 | | | 2.099.070.293 | 2.114.653.287 | | | 2.114.653.287 |

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il *day one profit/loss*, regolato dall'IFRS 7, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come *day one profit/loss*.

PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale***ATTIVO****Sezione 1** *Cassa e disponibilità liquide - Voce 10*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------|--------------|
| a) Cassa | 2.062 | 1.457 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | - | - |
| Totale | 2.062 | 1.457 |

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|------------------------------|------------|----|---------------|------------|----|---------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| 1.1. Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2. Altri titoli di debito | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | 65.076 | | | 65.076 |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Totale | | | 65.076 | | | 65.076 |

I titoli di capitale sono rappresentati esclusivamente dalla partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana S.p.A. in quanto, a decorrere dal 4 luglio 2017, la Società ha convertito il credito in ottemperanza di quanto sottoscritto nell'accordo di ristrutturazione del 22 dicembre 2014. In particolare a fronte di un credito, interamente rettificato, di euro 8.644.250,59 la società ha ricevuto n. 824.833.073 azioni di classe 1.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | | |
| c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | | |
| d) Società non finanziarie | | |
| 2. Titoli di capitale | 65.076 | 65.076 |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | | |
| c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | | |
| d) Società non finanziarie | 65.076 | 65.076 |
| 3. Finanziamenti | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | | |
| c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | | |
| d) Società non finanziarie | | |
| e) Famiglie | | |
| Totale | 65.076 | 65.076 |

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| Composizione | 31/12/2019 | | | | 31/12/2018 | | | | | |
|-------------------------------------|------------------------|--------------|------------|----|--------------------|------------------------|--------------|----|----|-------------------|
| | Valore di bilancio | | Fair value | | Valore di bilancio | | Fair value | | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | L1 | L2 | L3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 11.401.075 | - | - | - | 11.401.075 | 16.497.027 | - | - | - | 16.497.027 |
| 2. Finanziamenti | 48.211 | - | - | - | 48.211 | 39.916.723 | - | - | - | 39.916.723 |
| 2.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Factoring | - | - | - | - | - | 39.792.548 | - | - | - | 39.792.548 |
| - pro-solvendo | - | - | - | - | - | 39.792.548 | - | - | - | 39.792.548 |
| - pro-soluto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altri finanziamenti | 48.211 | - | - | - | 48.211 | 124.175 | - | - | - | 124.175 |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività | 1.303.216 | - | - | - | 1.303.216 | 2.095.424 | - | - | - | 2.095.424 |
| Totale | 12.752.502 | - | - | - | 12.752.502 | 58.509.174 | - | - | - | 58.509.174 |

Il *fair value* dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

L'ammontare di Euro 11.401.075, voce "Depositi e conti correnti", rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente dagli incassi ricevuti a fine periodo.

La voce 4 "Altre attività" è composta da:

- Euro 15.489 per partite in accertamento, in particolare storno di commissioni di fido addebitateci erroneamente;
- Euro 1.287.727 per somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

| Composizione | 31/12/2019 | | | | | 31/12/2018 | | | | | | |
|----------------------------|------------------------|--------------|--|------------|----|--------------------|------------------------|---------------|--|----|----|-------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | Valore di bilancio | | | Fair value | | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | 812.988 | - | - | - | - | 812.988 | 16.798.050 | 28.248 | - | - | - | 16.826.298 |
| 1.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Factoring | 812.968 | - | - | - | - | 812.968 | 1.676.743 | 433 | - | - | - | 1.677.176 |
| - pro-solvendo | 812.968 | - | - | - | - | 812.968 | 1.676.743 | 433 | - | - | - | 1.677.176 |
| - pro-solluto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.4 Altri finanziamenti | 20 | - | - | - | - | 20 | 15.121.307 | 27.815 | - | - | - | 15.149.122 |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività | 3.207 | - | - | - | - | 3.207 | 3.417 | - | - | - | - | 3.417 |
| Totale | 816.195 | - | - | - | - | 816.195 | 16.801.467 | 28.248 | - | - | - | 16.829.715 |

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Il punto 1.4 "Altri finanziamenti" è riconducibile interamente ad anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| Composizione | 31/12/2019 | | | | | | 31/12/2018 | | | | | |
|--|------------------------|-------------------|----|------------|-----------------|---|------------------------|-------------------|----|------------|----|---|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | L1 | L2 | L3 | di cui: impaired acquisite o originarie | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | L1 | L2 | L3 | di cui: impaired acquisite o originarie |
| 1. Finanziamenti | 2.303.815.963 | 12.736.743 | - | - | - 2.316.522.706 | - | 2.249.493.603 | 20.481.523 | - | - | - | - 2.269.975.126 |
| 1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Factoring - pro-solvendo | 2.209.684.794 | 11.820.945 | - | - | - 2.221.505.739 | - | 2.134.973.252 | 20.474.218 | - | - | - | - 2.155.447.470 |
| - pro-solluto | 1.605.611.378 | 10.727.922 | - | - | - 1.616.339.300 | - | 1.617.597.170 | 20.135.518 | - | - | - | - 1.637.732.688 |
| 1.3 Credito al consumo | 604.073.416 | 1.093.023 | - | - | - 605.166.439 | - | 517.376.082 | 338.700 | - | - | - | - 517.714.782 |
| 1.4 Carte di credito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.5 Prestiti su pegno | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni | 94.131.169 | 915.798 | - | - | - 95.046.967 | - | 114.520.351 | 7.305 | - | - | - | - 114.527.656 |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività | 4.321 | - | - | - | - 4.321 | - | 12.423 | - | - | - | - | - 12.423 |
| Totale | 2.303.820.284 | 12.736.743 | - | - | - 2.316.557.027 | - | 2.249.506.026 | 20.481.523 | - | - | - | - 2.269.987.549 |

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche. Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" *in bonis* accolgono:

- Euro 733.067 relativi a competenze maturate a carico di debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 93.398.084 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91;
- Euro 18 relativi a altri finanziamenti.

Gli "Altri finanziamenti" deteriorati accolgono:

- Euro 1.419 relativi a competenze maturate a carico di debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 914.379 relativi ad altri finanziamenti.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|----------------------------------|------------------------|-------------------|---|------------------------|-------------------|---|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: attività impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: attività impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre società finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - | - | - | - | - |
| c) società non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 2.304.636.479 | 12.736.743 | - | 2.266.307.492 | 20.509.772 | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | 24.728.001 | 189.867 | - | - | 263.503 | - |
| b) Altre società finanziarie | 816.195 | - | - | 16.801.467 | 28.248 | - |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - | - | - | - | - |
| c) Società non finanziarie | 2.261.622.847 | 12.524.895 | - | 2.245.064.085 | 20.204.075 | - |
| d) Famiglie | 17.469.436 | 21.981 | - | 4.441.940 | 13.946 | - |
| 3. Altre attività | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.304.636.479 | 12.736.743 | - | 2.266.307.492 | 20.509.772 | - |

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | Rettifiche di valore complessive | | | Write-off parziali complessivi* |
|---|----------------------|--------------------|-------------------|----------------------------------|----------------|-------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| Finanziamenti | 2.149.560.163 | 169.747.063 | 49.141.480 | 1.737.261 | 180.984 | 36.404.737 | 48.345.912 |
| Altre attività | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2019 | 2.149.560.163 | 169.747.063 | 49.141.480 | 1.737.261 | 180.984 | 36.404.737 | 48.345.912 |
| Totale 31/12/2018 | 2.207.814.599 | 119.801.303 | 55.620.262 | 2.556.387 | 242.849 | 35.110.490 | 55.639.602 |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | 12.103 | | | 12.103 | |

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

| | 31/12/2019 | | | | | | 31/12/2018 | | | | | |
|--|----------------------|----------------|-----------------------------------|----------------------|-------------------------|-------------------|----------------------|------------------|-----------------------------------|----------------------|-------------------------|---------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso società finanziarie | | Crediti verso clientela | | Crediti verso banche | | Crediti verso società finanziarie | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività non deteriorate garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - Beni in leasing finanziario | 812.968 | | 812.968 | 1.686.987.715 | 1.670.231.995 | 39.792.549 | 39.792.549 | 39.792.549 | 1.634.615 | 1.634.615 | 1.645.065.330 | 1.644.968.922 |
| - Crediti per factoring | | | 576.224 | 1.548.737.507 | 1.548.737.507 | 39.792.549 | 39.792.549 | 232.415 | 232.415 | 1.536.217.000 | 1.536.217.000 | |
| - Ipoteche | | | | | | | | | | | | |
| - Pegni | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie personali | | | 236.744 | 138.250.208 | 121.494.488 | | | 1.402.200 | 1.402.200 | 108.848.330 | 108.751.922 | |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - Beni in leasing finanziario | | | | | | 7.288.109 | 7.288.109 | | | | 12.987.336 | 12.987.336 |
| - Crediti per factoring | | | | | 6.264.171 | 6.264.171 | | | | | 12.662.192 | 12.662.192 |
| - Ipoteche | | | | | 73.955 | 73.955 | | | | | 272.735 | 272.735 |
| - Pegni | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie personali | | | | | 949.983 | 949.983 | | | | | 52.409 | 52.409 |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 812.968 | 812.968 | 1.694.275.824 | 1.677.520.104 | 1.677.520.104 | 39.792.549 | 39.792.549 | 1.634.615 | 1.634.615 | 1.658.052.666 | 1.657.956.258 | |

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività *in bonis* e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i “crediti per factoring” non comprendono le “altre cessioni”. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l’importo dell’attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell’attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l’ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

Sezione 8 Attività materiali – Voce 80

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------------|----------------|
| 1. Attività di proprietà | 329.355 | 405.172 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | 56.991 | 79.830 |
| d) impianti elettronici | 43.285 | 59.758 |
| e) altre | 229.079 | 265.584 |
| 2. Diritti d’uso acquisiti con il leasing | 7.414.768 | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 7.345.503 | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | 69.265 | |
| Totale | 7.744.123 | 405.172 |
| Di cui: ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute | | |

Per quanto riguarda la sottovoce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing”, a seguito dell’entrata in vigore del principio internazionale IFRS 16, si evidenzia che nella categoria “fabbricati” sono compresi, per euro 7.170.859, l’ammontare dei contratti di locazione di immobili verso la Capogruppo e società del gruppo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti Elettronici | Altri | Totale |
|--|---------|------------------|----------------|-------------------------|----------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | - | - | 398.905 | 1.193.677 | 726.876 | 2.319.458 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | 319.075 | 1.133.919 | 461.292 | 1.914.286 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | - | 79.830 | 59.758 | 265.584 | 405.172 |
| a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8) | - | 8.730.427 | - | - | 96.857 | 8.827.284 |
| B. Aumenti | - | 40.797 | 6.256 | 7.836 | 134.290 | 189.179 |
| B.1 Acquisti | - | 40.797 | 6.256 | 7.836 | 134.290 | 189.179 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | 1.425.721 | 29.095 | 24.309 | 198.387 | 1.677.512 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | 1.425.721 | 28.742 | 23.369 | 192.302 | 1.670.134 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | 353 | 940 | 6.085 | 7.378 |
| D. Rimanenze finali nette | - | 7.345.503 | 56.991 | 43.285 | 298.344 | 7.744.123 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 1.425.721 | 347.136 | 355.093 | 570.941 | 2.698.891 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | - | 8.771.224 | 404.127 | 398.378 | 869.285 | 10.443.014 |
| E. Valutazione al costo | - | 7.345.503 | 56.991 | 43.285 | 298.344 | 7.744.123 |

Qui di seguito viene riportata la tabella inerente solo a quanto contabilizzato secondo il nuovo principio contabile IFRS16.

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti Elettronici | Altri | Totale |
|--|---------|------------------|--------|-------------------------|----------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | - | - | - | - | - |
| a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8) | - | 8.730.427 | - | - | 96.857 | 8.827.284 |
| B. Aumenti | - | 40.797 | - | - | 22.582 | 63.379 |
| B.1 Acquisti | - | 40.797 | - | - | 22.582 | 63.379 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | 1.425.721 | - | - | 50.174 | 1.475.895 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | 1.425.721 | - | - | 50.174 | 1.475.895 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | - | 7.345.503 | - | - | 69.265 | 7.414.768 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 1.425.721 | - | - | 50.174 | 1.475.895 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | - | 8.771.224 | - | - | 119.439 | 8.890.663 |
| E. Valutazione al costo | - | 7.345.503 | - | - | 69.265 | 7.414.768 |

Sezione 9 Attività immateriali – Voce 90

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90

9.1 “Attività immateriali”: composizione

| Voci/Valutazione | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | |
|--|-------------------------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al FV | Attività valutate al costo | Attività valutate al FV |
| 1. Avviamento | - | - | - | - |
| 2. Altre attività immateriali | | | | |
| 2.1 Di proprietà | 386.700 | - | 210.798 | - |
| - generate internamente | 248.529 | - | - | - |
| - altre | 138.171 | - | 210.798 | - |
| 2.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| Totale 2 | 386.700 | - | 210.798 | - |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 3.1 Beni inoptati | - | - | - | - |
| 3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni | - | - | - | - |
| 3.3 Altri beni | - | - | - | - |
| Totale 3 | - | - | - | - |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | - | - | - | - |
| Totale (1+2+3+4) | 386.700 | - | 210.798 | - |

Nella voce “Altre attività immateriali di proprietà generate internamente”, a partire dal corrente esercizio, è contabilizzato, in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 38, quanto investito per lo sviluppo degli applicativi software dedicati a innovazioni che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio, ma generano benefici economici che si manifesteranno anche in futuro.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Totale |
|---------------------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 210.798 |
| B. Aumenti | 262.107 |
| B.1 Acquisti | 5.678 |
| B.2 Riprese di valore | - |
| B.3 Variazioni positive di fair value | - |
| - a patrimonio netto | - |
| - a conto economico | - |
| B.4 Altre variazioni | 256.429 |
| C. Diminuzioni | 86.205 |
| C.1 Vendite | - |
| C.2 Ammortamenti | 86.205 |
| C.3 Rettifiche di valore | - |
| - patrimonio netto | - |
| - conto economico | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value | - |
| - a patrimonio netto | - |
| - a conto economico | - |
| C.5 Altre variazioni | - |
| D. Rimanenze finali | 386.700 |

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

L'Art. 16 del D.L. n. 83/2015, in vigore dal 27/6/2015, successivamente convertito con la Legge n. 132/2015 del 6/8/2015, ha modificato la disciplina prevista dall'Art. 106 del T.U.I.R. in materia di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari.

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite, esse risultano rilevate applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

| Denominazioni | Totale | Totale |
|---|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| Attività fiscali correnti | 1.749.753 | 5.259.024 |
| Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto) | 154.999 | 119.312 |
| Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico) | 23.554.641 | 24.290.690 |
| Totale | 25.459.393 | 29.669.026 |

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, inerenti, principalmente, alle svalutazioni su crediti, agli accantonamenti a fondi rischi, alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio e all'applicazione delle disposizioni previste dal D.L. n. 83/2015, con riferimento alla deducibilità delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti.

A far tempo dall'esercizio 2015 è prevista la deducibilità immediata delle perdite e delle svalutazioni di crediti verso clientela in modo di allineare il sistema bancario italiano ai criteri fiscali già in essere presso diversi Stati UE ed eliminando di fatto un fattore distorsivo delle concorrenze.

Con le modifiche introdotte dall'Art. 1, comma 712, della Legge 160/2019 l'ammontare complessivo delle svalutazioni di crediti non dedotte fiscalmente alla data del 31/12/2014 è stato, e verrà, dedotto fiscalmente nell'arco di 11 anni - dal 2016 al 2026 - secondo percentuali: 5% per il 2016, 8% per il 2017, 0% per il 2018 e per il 2019, 12% per il 2020 e per il 2021, 15% dal 2022 al 2024, 8% per il 2025 e 10% per il 2026.

A partire dall'esercizio 2016 vi è la piena deducibilità immediata. La modifica sopra descritta ha effetto anche con riguardo al tributo regionale IRAP.

Contrariamente a quanto era stato disposto con la Legge n. 145/2018 l'agevolazione ACE (Aiuto alla Crescita Economica) è stata reintrodotta per il periodo di imposta 2019 con la Legge n. 160/2019.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

| Denominazioni | Totale | Totale |
|---|------------------|------------------|
| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| Passività fiscali correnti | 745.006 | 6.171.717 |
| Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto) | 2.039.162 | 2.039.162 |
| Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico) | 99 | 68 |
| Totale | 2.784.267 | 8.210.947 |

Le "Passività fiscali differite" sono rappresentate sostanzialmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti ai fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% (24,0 + 3,5%) per l'IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all'IRAP.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 24.290.690 | 24.020.988 |
| 2. Aumenti | - | 269.702 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | - | 269.702 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | - | 269.702 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 736.049 | - |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 736.049 | - |
| a) rigiri | 736.049 | - |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute a mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 | - | - |
| b) altre | - | - |
| 4. Importo finale | 23.554.641 | 24.290.690 |

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Importo iniziale | 23.113.222 | 23.113.222 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - |
| 3.1 Rigiri | - | - |
| 3.2 Trasformazione in crediti di imposta | - | - |
| a) derivante da perdite di esercizio | - | - |
| b) derivante da perdite fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 23.113.222 | 23.113.222 |

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|
| 1. Esistenze iniziali | 68 | 253 |
| 2. Aumenti | 31 | - |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 31 | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 31 | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | 185 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | - | 185 |
| a) rigiri | - | 185 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 99 | 68 |

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Esistenze iniziali | 119.312 | 148.015 |
| 2. Aumenti | 35.687 | - |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 35.687 | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | 35.687 | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | 28.703 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | - | 28.703 |
| a) rigiri | - | - |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | 28.703 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 154.999 | 119.312 |

La presente tabella è composta sostanzialmente dalle imposte anticipate sugli utili/perdite attuariali da valutazione del Fondo TFR.

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 2.039.162 | 2.039.162 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | - | - |
| a) rigiri | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 2.039.162 | 2.039.162 |

Sezione 12 Altre attività - Voce 120

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120

12.1 "Altre attività": Composizione

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali) | 310.642 | 430.335 |
| Credito verso Capogruppo per consolidato fiscale | 1.767.026 | - |
| Partite in corso di lavorazione | - | 4.771.965 |
| Depositi cauzionali | 21.800 | 19.100 |
| Anticipi a fornitori | 25.264 | 186.109 |
| Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria | 532.461 | 512.194 |
| Altre partite | 598.938 | 151.747 |
| Totale | 3.256.131 | 6.071.450 |

Nella voce "Crediti verso Erario" è compreso l'importo di Euro 259.887 relativo all'imposta di bollo virtuale.

Si evidenzia che a partire dal corrente esercizio la società ha aderito alla normativa relativa al "Consolidato Fiscale Nazionale" come disciplinato dalle norme contenute negli articoli da 117 a 129 del TUIR e pertanto gli acconti relativi alle imposte vengono versati alla Capogruppo.

La voce “Partite in corso di lavorazione” si riferisce quasi esclusivamente a lavorazioni di portafoglio relative ai pagamenti dai debitori ceduti che per data contabile vengono accreditati alle controparti clienti con tempistiche diverse rispetto agli accrediti da parte delle banche di presentazione.

Nella voce “Altre partite” sono compresi per Euro 397.164 crediti verso il Banco BpM (ex Banca Italease S.p.a.) relativi alle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell’IRAP inerente alle spese per il personale dipendente e assimilato ai sensi del D.L. n. 185/2008 per gli anni 2006 e 2007 (Euro 324.891) e ai sensi del D.L. n. 201/2011 per l’anno 2009 (Euro 72.301) e ciò in quanto, fino al 2009, Factorit S.p.A. aderiva al consolidato fiscale del gruppo di detta banca. Nel corso del corrente esercizio il Banco BPM ha rimborsato quanto di nostra spettanza relativamente all’anno di imposta 2007 per euro 161.659.

PASSIVO**Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

| Voci | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|-------------------------------|----------------------|---------------------------|-------------------|----------------------|---------------------------|-------------------|
| | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | 2.026.215.434 | - | - | 2.096.167.685 | - | - |
| 1.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 altri finanziamenti | 2.026.215.434 | - | - | 2.096.167.685 | - | - |
| 2. Debiti per leasing | 1.490.122 | 12.924 | 5.901.307 | - | - | - |
| 3. Altri debiti | 2.049.960 | 39.818.982 | 23.581.564 | 1.889.791 | 902.136 | 15.693.676 |
| Totale | 2.029.755.516 | 39.831.906 | 29.482.871 | 2.098.057.476 | 902.136 | 15.693.676 |
| Fair value - livello 1 | - | - | - | - | - | - |
| Fair value - livello 2 | - | - | - | - | - | - |
| Fair value - livello 3 | 2.029.755.516 | 39.831.906 | 29.482.871 | 2.098.057.476 | 902.136 | 15.693.676 |
| Totale fair value | 2.029.755.516 | 39.831.906 | 29.482.871 | 2.098.057.476 | 902.136 | 15.693.676 |

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

I debiti per leasing sono dati dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data e rilevati in conformità a quanto previsto dell'IFRS16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

Il debito verso banche si riferisce a:

| Forma tecnica | Importo |
|---|----------------------|
| Esposizioni in c/c a vista | 107.742.932 |
| Anticipi s.b.f. su RIBA o SDD | 16.335.304 |
| Denaro caldo a scadenza | 181.500.000 |
| Provvigioni da riconoscere | 417.399 |
| Anticipazioni divisa estera | 121.148.724 |
| Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere | 323.210 |
| Debiti verso Controllante | 1.601.927.377 |
| Ratei passivi su denaro caldo | 19 |
| Ratei c/ s.b.f. su RIBA o SDD | 3.641 |
| Ratei passivi anticipazioni divisa estera | 201.933 |
| Debiti verso mandanti | 154.977 |
| Totale | 2.029.755.516 |

La voce "Altri debiti" verso enti finanziari si riferisce a debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio a fatture ricevute e da ricevere per operazioni in *pool*.

La voce "Altri debiti" verso la clientela è composta principalmente da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio e da giacenze occasionali e temporanee a favore della clientela.

1.5 Debiti per il leasing

Flussi finanziari in uscita per i leasing

| Passività / Valori | Valore Lease Liability FTA | Flussi finanziari | Interessi | Altre Variazioni | Valore Contabile al 31.12.2019 |
|--------------------|----------------------------|--------------------|---------------|------------------|--------------------------------|
| Immobili | 8.730.427 | (1.489.818) | 60.950 | 39.098 | 7.340.657 |
| Autovetture | 96.857 | (55.355) | 242 | 21.952 | 63.696 |
| Altre tipologie | - | - | - | - | - |
| Totale | 8.827.284 | (1.545.173) | 61.192 | 61.050 | 7.404.353 |

Alla data del 31.12.2019 la media ponderata del tasso di finanziamento marginale ponderato del locatario, applicata alle passività del leasing, rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è pari allo 0,76%

Gli importi ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 "Strumenti finanziari" rappresentano i flussi finanziari non attualizzati.

Analisi scadenze delle passività di leasing

| Passività / Durata Residua | fino ad 1 anno | oltre 1 anno e fino a 5 anni | oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni |
|----------------------------|------------------|------------------------------|-----------------------------|---------------|
| Immobili | 1.505.118 | 5.631.907 | 334.564 | 21.528 |
| Autovetture | 37.579 | 26.308 | - | - |
| Altre tipologie | - | - | - | - |
| Totale | 1.542.697 | 5.658.215 | 334.564 | 21.528 |

Sezione 6 Passività fiscali

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 100 dell'attivo.

Sezione 8 Altre passività - Voce 80

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80

8.1 "Altre passività": composizione

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| Imposte da versare al fisco | 610.836 | 605.825 |
| Debiti per consolidato fiscale | 1.006.772 | - |
| Debiti verso il personale | 232.259 | 234.939 |
| Debiti verso Enti previdenziali | 606.744 | 598.728 |
| Fornitori | 1.033.059 | 608.927 |
| Fatture da ricevere | 507.348 | 553.021 |
| Accrediti diversi in corso di esecuzione | 11.852.832 | 8.633.748 |
| Debiti verso amministratori e sindaci | 29.120 | 23.504 |
| Altre partite | 4.849.421 | 5.491.622 |
| Totale | 20.728.391 | 16.750.314 |

Si evidenzia che a partire dal corrente esercizio la società ha aderito alla normativa relativa al cosiddetto "Consolidato Fiscale Nazionale" come disciplinato dalle norme contenute negli

articoli da 117 a 129 del TUIR e pertanto i debiti per imposte vengono contabilizzati nella voce "Debiti per consolidato fiscale" nei confronti della Capogruppo.

La voce "Accrediti diversi in corso di esecuzione" si compone per:

- Euro 9.056.101 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 2.791.388 per effetti in corso di accredito;
- Euro 5.343 per effetti al dopo incasso.

La voce "Altre partite" è così composta:

- Euro 2.788.938 per risconti passivi dovuti all'attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 1.542.413 per risconti passivi non attribuiti, per Euro 372.576 per partite in attesa di definizione e per Euro 145.494 per voci residuali.

Sezione 9 *Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 2.324.050 | 2.430.284 |
| B. Aumenti | 156.919 | 23.517 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 25.207 | 23.517 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | 131.712 | - |
| C. Diminuzioni | 225.788 | 129.751 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 225.788 | 60.665 |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | - | 69.086 |
| D. Rimanenze finali | 2.255.181 | 2.324.050 |

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta ad Euro 1.953.861. In riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Tasso tecnico di attualizzazione | 0,33% | 1,14% |
| Tasso annuo di inflazione | 1,50% | 1,50% |

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato preso come riferimento il valore dell'indice I-Boxx Corporates EUR AA 7-10 rilevato al 12 dicembre 2019.

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 642.509 | 1.185.397 |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | | |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | | |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | 962.643 | 3.096.303 |
| 4.1. controversie legali e fiscali | 201.000 | 2.101.701 |
| 4.2. oneri per il personale | 761.643 | 994.602 |
| 4.3. altri | | |
| Totale | 1.605.152 | 4.281.700 |

Con l'introduzione del nuovo Principio IFRS 9, il perimetro delle esposizioni «fuori bilancio» risulta modificato. Dal 1° gennaio 2018 vengono ricompresi in queste poste anche le garanzie rilasciate e gli impegni, ampliando quindi il perimetro rispetto a quello ex IAS 39. Inoltre anche sugli impegni che rilevano sulle "linee committed" rilasciate ad alcuni clienti di elevato standing viene effettuato il calcolo dell'ECL.

A seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, viene effettuato il calcolo dell'ECL anche sulle posizioni non deteriorate (stage 1 e stage 2) mentre per le rettifiche relative alle posizioni deteriorate si è continuato ad apporre analiticamente le svalutazioni.

La sottovoce "Controversie Legali e fiscali" è così composta:

- Cause passive per Euro 201.000.

La sottovoce "Oneri per il personale" è così composta:

- Formazione del personale per Euro 61.168;
- Altri oneri per il personale per Euro 700.475.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|---|------------------------|------------------------------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | - | - | 3.096.303 | 3.096.303 |
| B. Aumenti | - | - | 4.163.970 | 4.163.970 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | - | 4.163.970 | 4.163.970 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | - | - | - |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | 6.297.630 | 6.297.630 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | - | - | 6.297.030 | 6.297.030 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| C.3 Altre variazioni | - | - | 600 | 600 |
| D. Rimanenze finali | - | - | 962.643 | 962.643 |

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società ha provveduto, durante il primo semestre dell'anno, alla liquidazione di una significativa causa passiva in parte, per euro 1,9 milioni già accantonata negli scorsi esercizi e per euro 3,8 milioni nel corso di quello corrente.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | |
|------------------------------------|---|----------------|----------------|----------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Totale |
| 1. Impegni a erogare fondi | 289.903 | 2.932 | 349.674 | 642.509 |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - |
| Totale | 289.903 | 2.932 | 349.674 | 642.509 |

Sezione 11 Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

| Tipologie | 31/12/2019 |
|----------------------|------------|
| 1. Capitale | 85.000.002 |
| 1.1 Azioni ordinarie | 85.000.002 |
| 1.2 Altre azioni | - |

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

11.2 Azioni proprie: composizione

Al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Alle date del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2018 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

11.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

| Natura | Importo | Utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti | |
|------------------------------------|--------------------|---------------|--------------------|---|-------------------|
| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale | 85.000.002 | | - | - | - |
| Riserve di capitale | - | | - | - | - |
| Riserve di utili | | | | | |
| Riserva legale | 12.183.664 | B | - | - | - |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 11.030.364 | A-B | 5.209.011 | - | - |
| Riserva sovrapprezzo azioni | - | A-B-C | 5.821.353 | - | - |
| Altre riserve | 126.975.460 | A-B-C | 121.595.224 | - | - |
| Altre riserve | - | A-B | 5.380.236 | - | - |
| Utili portati a nuovo | 245.544 | A-B-C | 245.544 | - | - |
| Totale | 235.435.034 | | 138.251.368 | - | - |
| Quota non distribuibile | - | | 10.589.247 | - | - |
| Residuo quota distribuibile | - | | 127.662.121 | - | - |

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nelle "Altre riserve" sono incluse: Euro 5.350.212 relativa alla riserva FTA relativa al primo impatto IAS39, Euro 304.394 per la riserva da *stock option* non esercitata, Euro -368.455 per la riserva utile/perdita TFR non distribuibili, per Euro 31.374 alla valutazione della partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana ed Euro 4.215.490 relativa alla riserva derivante dal primo impatto IFRS9.

In ottemperanza all'art. art. 2427, comma 1, n° 22-septies del codice civile viene qui di seguito esposta la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

| | | |
|--|------|-----------|
| Utile netto dell'esercizio | Euro | 5.160.891 |
| Utili portati a nuovo esercizi precedenti | Euro | 245.544 |
| Utili da destinare | Euro | 5.406.435 |
| di cui: | | |
| A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio | Euro | 258.045 |
| Utili portati a riserva straordinaria | Euro | 4.902.846 |
| Utili portati a nuovo | Euro | 245.544 |

11.6 Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce presenta un saldo negativo pari ad Euro -337.081 così composto:

Euro -368.455 riferito alla contabilizzazione degli utili/perdite relativa alla valutazione attuariale del Fondo TFR;

Euro 31.374 relativa interamente alla valutazione di un titolo di capitale come evidenziato nella tabella 3.1 della parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale".

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

| | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|---|-------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | |
| 1. Impegni a erogare fondi | 1.492.438.741 | 11.344.312 | 1.527.849 | 1.505.310.902 | 1.560.023.885 |
| a) Amministrazioni pubbliche | 3.157.678 | 253.466 | - | 3.411.144 | 2.670.951 |
| b) Banche | 143.524 | - | - | 143.524 | 9.360 |
| c) Altre società finanziarie | 10.824.541 | - | - | 10.824.541 | 3.357.922 |
| d) Società non finanziarie | 1.431.382.020 | 11.069.028 | 1.381.031 | 1.443.832.079 | 1.496.184.460 |
| e) Famiglie | 46.930.978 | 21.818 | 146.818 | 47.099.614 | 57.801.192 |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - | - |
| b) Banche | - | - | - | - | - |
| c) Altre società finanziarie | - | - | - | - | - |
| d) Società non finanziarie | - | - | - | - | - |
| e) Famiglie | - | - | - | - | - |

I valori espressi in tabella rappresentano il valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

PARTE C *Informazioni sul conto economico*

Sezione 1 *Interessi*

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | - | - | - | - | - |
| 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - |
| 1.2. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | - | 22.624.067 | - | 22.624.067 | 25.925.446 |
| 3.1 Crediti verso banche | - | 95.033 | - | 95.033 | 41.327 |
| 3.2 Crediti verso società finanziarie | - | 3.476.152 | - | 3.476.152 | 2.435.932 |
| 3.3 Crediti verso clientela | - | 19.052.882 | - | 19.052.882 | 23.448.187 |
| 4. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 5. Altre attività | - | - | 747 | 747 | 13.367 |
| 6. Passività finanziarie | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 22.624.067 | 747 | 22.624.814 | 25.938.813 |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | - | 270.293 | - | 270.293 | 1.467.044 |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ed enti finanziari ammontano a Euro 3.585.739 (Euro 2.477.910 nel 2018).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------------|--------|------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | - | - | - |
| 1.1 Debiti verso banche | (2.897.358) | - | - | (2.897.358) | (3.320.816) |
| 1.2 Debiti verso società finanziarie | (51) | - | - | (51) | - |
| 1.3 Debiti verso clientela | (46.503) | - | - | (46.503) | - |
| 1.4 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 4. Altre passività | - | - | - | - | (75) |
| 5. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie | - | - | (2.750) | (2.750) | (38.114) |
| Totale | (2.943.912) | - | (2.750) | (2.946.662) | (3.359.005) |
| di cui : interessi passivi relativi ai debiti per leasing | (61.192) | - | - | (61.192) | - |

A seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS16 "Lease", che sostituisce dal 1° gennaio 2019 il precedente IAS 17, tra gli interessi passivi vengono ricompresi quelli rilevati sulle passività di leasing. Pertanto i dati del periodo di raffronto non sono completamente comparabili.

Sezione 2 Commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

| Dettaglio | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| A. Operazioni di leasing finanziario | - | - |
| B. Operazioni di factoring | 22.383.576 | 22.381.376 |
| C. Credito al consumo | - | - |
| D. Garanzie rilasciate | - | - |
| E. Servizi di | - | - |
| - gestione fondi per conto terzi | - | -- |
| - intermediazione in cambi | - | - |
| - distribuzione prodotti | - | - |
| - altri | - | - |
| F. Servizi di incasso e pagamento | - | - |
| G. Servicing in operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| H. Altre commissioni (da specificare) | 2.132.231 | 1.824.246 |
| Totale | 24.515.807 | 24.205.622 |

Si evidenzia che l'azienda, a partire dall'esercizio 2013, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2019 l'importo riscontato è pari a Euro 2.788.938. L'importo della sottovoce "Altre commissioni" è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

2.2 Commissioni passive: composizione

| Dettaglio/Settori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------------|--------------------|
| A. Garanzie ricevute | (336.396) | (497.426) |
| B. Distribuzione di servizi da terzi | - | - |
| C. Servizi di incasso e pagamento | - | - |
| D. Altre commissioni | (2.804.654) | (2.739.438) |
| d.1 operazioni di factoring | (1.648.251) | (1.521.840) |
| d.2 altre | (1.156.403) | (1.217.598) |
| Totale | (3.141.050) | (3.236.864) |

In analogia con quanto riportato alla voce 40, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2019 l'importo riscontato è pari a Euro 146.727.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|--|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | | | | | - |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | |
| 1.3 Quote di OICR | | | | | |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| 1.5 Altre | | | | | |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | - |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre | | | | | |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | | | | | (5.317) |
| 4. Strumenti derivati | | | | | - |
| 4.1 Derivati finanziari | | | | | |
| 4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la fair value option | | | | | |
| Totale | | | | | (5.317) |

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------------------|--------------|---------------------|------------------------|------------------|---------------------|---------------------|
| | 1 | | | 2 | | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | |
| | Write-off | Altre | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | (21) | | | 18.908 | | 18.887 | (18.908) |
| Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| Altri crediti | (21) | | | 18.908 | | 18.887 | (18.908) |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | 18.857 | | 18.857 | (18.857) |
| - altri crediti | (21) | | | 51 | | 30 | (51) |
| 2. Crediti verso società finanziarie | | | (433) | 49.688 | 202.184 | 251.439 | 8.314 |
| Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| Altri crediti | | | (433) | 49.688 | 202.184 | 251.439 | 8.314 |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | (433) | 47 | | (386) | 8 |
| - altri crediti | | | | 49.641 | 202.184 | 251.825 | 8.306 |
| 3. Crediti verso clientela | (2.120.063) | | (13.404.612) | 2.926.419 | 2.370.674 | (10.227.582) | (10.085.773) |
| Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| Altri crediti | (2.120.063) | | (13.404.612) | 2.926.419 | 2.370.674 | (10.227.582) | (10.085.773) |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | (1.925.772) | | (10.995.665) | 2.424.078 | 2.250.229 | (8.247.130) | (11.368.999) |
| - per credito al consumo | | | | | | | |
| - prestiti su pegno | | | | | | | |
| - altri crediti | (194.291) | | (2.408.947) | 502.341 | 120.445 | (1.980.452) | 1.283.226 |
| Totale | (2.120.084) | | (13.405.045) | 2.995.015 | 2.572.858 | (9.957.256) | (10.096.367) |

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti che viene effettuata a livello di singola posizione.

Sezione 10 Spese amministrative - Voce 160

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

| Voci/Settori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|---------------------|---------------------|
| 1. Personale dipendente | (13.767.166) | (13.771.293) |
| a) Salari e stipendi | (9.445.230) | (9.606.160) |
| b) Oneri sociali | (2.711.482) | (2.699.073) |
| c) Indennità di fine rapporto | | |
| d) Spese previdenziali | | |
| e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (25.207) | (23.517) |
| f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (857.292) | (818.837) |
| - a contribuzione definita | (857.292) | (818.837) |
| - a benefici definiti | | |
| h) Altri benefici a favore di dipendenti | (727.955) | (623.706) |
| 2. Altro personale in attività | (13.920) | (13.920) |
| 3. Amministratori e sindaci | (324.901) | (308.518) |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | 131.622 | 156.461 |
| 6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | | |
| Totale | (13.974.365) | (13.937.270) |

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

| Organico | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | |
|----------------------------------|------------|------------|------------|------------|
| | Medio | Puntuale | Medio | Puntuale |
| Personale dipendente | 170 | 172 | 171 | 170 |
| a) Dirigenti | 8 | 8 | 7 | 8 |
| b) Quadri direttivi | 79 | 79 | 77 | 78 |
| di cui di 3° e 4° livello | 43 | 44 | 41 | 43 |
| c) Restante personale dipendente | 83 | 85 | 87 | 84 |
| Altro personale | 4 | 5 | 4 | 6 |

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione con particolare riferimento ai contratti a tempo parziale.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------------|--------------------|
| Spese relative agli immobili: | (81.301) | (1.537.433) |
| - fitti e manutenzione locali | (37.220) | (1.494.728) |
| - energia, acqua e riscaldamento | (44.081) | (42.705) |
| Imposte indirette e tasse | (1.404.596) | (1.489.663) |
| Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio | (408.733) | (391.811) |
| Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti | (450.490) | (412.799) |
| Prestazioni professionali e consulenze | (696.435) | (570.291) |
| Spese legali | (918.890) | (896.516) |
| Pubblicità, rappresentanza e omaggi | (82.550) | (99.282) |
| Premi assicurativi | (79.448) | (72.719) |
| Trasporti, noleggi e viaggi | (455.341) | (494.940) |
| Servizi EAD in outsourcing | (864.542) | (830.113) |
| Registrazione dati presso terzi | (223.511) | (201.122) |
| Associtative | (62.796) | (61.446) |
| Servizi in outsourcing a Società del Gruppo | (90.000) | (90.000) |
| Servizi in outsourcing ad altri soggetti | (66.304) | (43.130) |
| Altri costi e spese diverse | (311.429) | (321.153) |
| Totale | (6.196.366) | (7.512.418) |

Il confronto non è omogeneo a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS16 Leasing che ha comportato nuove modalità di contabilizzazione per leasing e locazioni.

Nella sottovoce "fitti e manutenzioni locali" sono ricompresi i contratti per i quali non trova applicazione il nuovo principio contabile IFRS 16 per i quali si rinvia a quanto riportato nella Parte A - Politiche contabili _ Altri aspetti dove viene fornita dettagliata informazione. Nella sottovoce "Imposte indirette e tasse" è confluita l'Iva relativa ai contratti rientranti nel perimetro del nuovo principio contabile IFRS 16.

Sezione 11 *Accantonamenti netti ai fondi di rischi e oneri - Voce 170*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

| | Accantonamenti | Riattribuzioni di eccedenze | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------------|-----------------------------|----------------|--------------------|
| Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | (580.555) | 1.123.443 | 542.888 | (1.004.885) |

Nella tabella viene riportato il valore degli accantonamenti/riprese effettuati nel corso dell'esercizio sugli impegni a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato ed il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del cedente) e sugli impegni che rilevano sulle "linee committed" rilasciate ad alcuni clienti di elevato standing.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

| | Accantonamenti | Riattribuzioni di eccedenze | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------------|-----------------------------|--------------------|------------------|
| Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: | (3.893.570) | 600 | (3.892.970) | (623.701) |
| a) controversie legali | (3.893.570) | 600 | (3.892.970) | (623.701) |
| b) altri | - | - | - | - |

L'accantonamento è riconducibile sostanzialmente ad una singola controversia peraltro chiusa nel corso dell'esercizio.

Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato Netto (a+b-c) |
|--|--------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| A. Attività materiale | | | | |
| A.1 Ad uso funzionale | (1.670.134) | | | (1.670.134) |
| - Di proprietà | (194.239) | | | (194.239) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | (1.475.895) | | | (1.475.895) |
| A.2 Detenute a scopo d'investimento | | | | |
| - Di proprietà | | | | |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| A.3 Rimanenze | | | | |
| Totale | (1.670.134) | | | (1.670.134) |

Il confronto non è omogeneo a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha portato alla rilevazione di ammortamenti per Euro 1.475.895. Un maggior dettaglio delle spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classi di attività sottostante è presente nella Sezione 7 - Leasing.

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| 1. Attività immateriali diverse dall'avviamento | (86.205) | - | - | (86.205) |
| 1.1 di proprietà | (86.205) | - | - | (86.205) |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | - | - | - | - |
| 3. Attività concesse in leasing operativo | - | - | - | - |
| Totale | (86.205) | - | - | (86.205) |

Sezione 14 *Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| - sopravvenienze passive | (52.997) | (59.874) |
| - altri | (1.534) | (1.877) |
| Totale | (54.531) | (61.751) |

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|-------------------|-------------------|
| - recupero di imposte | 162.501 | 161.217 |
| - recupero di spese | 280.535 | 364.751 |
| - proventi per servizi informatici resi | 404.000 | 268.142 |
| - incrementi immobilizzazioni generate internamente | 256.430 | - |
| - altri | 777.860 | 988.555 |
| Totale | 1.881.326 | 1.782.665 |

La sottovoce "Incrementi immobilizzazioni generate internamente" comprendono i costi diretti sospesi (sostanzialmente costi del personale) relativi allo sviluppo di software generato internamente che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dal principio internazionale IAS38.

La sottovoce "Altri" comprende per Euro 76.041 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

Sezione 18 *Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Immobili | - | - |
| 1.1 Utili da cessione | - | - |
| 1.2 Perdite da cessione | - | - |
| 2. Altre attività | 8.772 | 4.801 |
| 2.1 Utili da cessione | 11.096 | 9.971 |
| 2.2 Perdite da cessione | (2.324) | (5.170) |
| Risultato netto | 8.772 | 4.801 |

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270.

A decorrere dal periodo d'imposta 2019 Factorit ha esercitato l'opzione per aderire al "Consolidato fiscale" - come disciplinato dagli Artt. 117 - 129 del TUIR - in qualità di consolidata con la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio in qualità di consolidante. A tal fine sono stati stipulati contratti di consolidamento e regolamento di partecipazione al consolidato nazionale.

Tale opzione, valida per il triennio 2019 al 2021, con rinnovo tacito alla scadenza, è stata esercitata congiuntamente dalla Capogruppo e dalle seguenti società del Gruppo che soddisfano i requisiti della normativa citata:

Factorit S.p.A.

Banca della Nuova Terra S.p.A.

Pirovano S.p.A.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "Consolidato Nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al Gruppo con gli utili delle altre società ed inoltre trasformare le imposte anticipate sulle svalutazioni dei crediti (DTA) in crediti di imposta anche per le Società incluse nel perimetro.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio, determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------------|--------------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (1.751.780) | (6.171.715) |
| 2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | - | (168.943) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | 2.094.597 |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011 | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (736.049) | 269.702 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | (31) | 185 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio | (2.487.860) | (3.976.174) |

Le imposte di competenza comprendono l'IRES con aliquota del 24,0%, l'addizionale IRES con aliquota del 3,5% nonché l'IRAP con aliquota del 5,57%.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | |
|---|------------------|
| Utile al lordo delle imposte | 7.648.750 |
| IRES | |
| Imposta teorica | 2.103.406 |
| Deducibilità Irap 10 % e costo del lavoro (-) | -11.827 |
| ACE - Aiuto alla crescita economica | -287.128 |
| Altre variazioni (+/-) | 85.223 |
| TOTALE IRES | 1.889.675 |
| IRAP | |
| Imposta teorica | 426.035 |
| Spese personale | 43.006 |
| Spese amministrative | 34.514 |
| Ammortamento beni materiali/immateriali | 9.783 |
| Altri oneri/proventi di gestione | 84.847 |
| TOTALE IRAP | 598.185 |
| TOTALE IMPOSTE | 2.487.860 |

Sezione 20 *Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 290.
La sezione non presenta importi.

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| Voci/controparte | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------------|---------------------|-------------------|--------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Banche | Società finanziarie | Clientela | Banche | Società finanziarie | Clientela | | |
| 1. Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - beni immobili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - beni mobili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - beni strumentali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - beni immateriali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Factoring | 88.340 | 3.476.152 | 19.052.882 | 11.965 | 871.411 | 24.569.835 | 48.070.585 | 50.097.931 |
| - su crediti correnti | 88.340 | 3.395.496 | 12.933.837 | 10.352 | 792.170 | 21.044.432 | 38.264.627 | 40.611.364 |
| - su crediti futuri | - | - | 937.404 | - | - | 1.474.026 | 2.411.430 | 2.707.067 |
| - su crediti acquistati a titolo definitivo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per altri finanziamenti | - | 80.656 | 5.181.641 | 1.613 | 79.241 | 2.051.377 | 7.394.528 | 6.779.500 |
| 3. Crediti al consumo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - prestiti personali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - prestiti finalizzati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - cessione del quinto | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Prestiti su pegno | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Garanzie ed impegni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di natura commerciale | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di natura finanziaria | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 88.340 | 3.476.152 | 19.052.882 | 11.965 | 871.411 | 24.569.835 | 48.070.585 | 50.097.931 |

21.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

| Forma tecnica | Importo |
|---|--------------------|
| Scoperti di c/c | (81.644) |
| Anticipi s.b.f. | (21.882) |
| Denaro caldo | (604.044) |
| Anticipi in valuta | (2.172.863) |
| Interessi negativi su attività | (2.750) |
| Interessi relativi a debiti per leasing | (61.192) |
| Altri interessi | (2.287) |
| Totale | (2.946.662) |

PARTE D *Altre informazioni*

Sezione 1 *Riferimenti specifici sull'operatività svolta*

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

B.1.1 - Operazioni di factoring

| Voci/Valori | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| 1. Non deteriorate | 2.212.197.345 | 1.699.583 | 2.210.497.762 | 2.178.662.702 | 2.220.159 | 2.176.442.543 |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) | 1.607.756.138 | 1.331.792 | 1.606.424.346 | 1.660.821.005 | 1.754.544 | 1.659.066.461 |
| - cessioni di crediti futuri | 53.956.717 | 95.812 | 53.860.905 | 79.812.401 | 309.834 | 79.502.567 |
| - altre | 1.553.799.421 | 1.235.980 | 1.552.563.441 | 1.581.008.604 | 1.444.710 | 1.579.563.894 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) | 604.441.207 | 367.791 | 604.073.416 | 517.841.697 | 465.615 | 517.376.082 |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | - | - | - | - | - | - |
| - altre | 604.441.207 | 367.791 | 604.073.416 | 517.841.697 | 465.615 | 517.376.082 |
| 2. Deteriorate | 44.625.269 | 32.804.324 | 11.820.945 | 54.103.186 | 33.628.535 | 20.474.651 |
| 2.1 Sofferenze | 10.705.968 | 10.471.814 | 234.154 | 15.961.265 | 15.322.815 | 638.450 |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) | 8.478.964 | 8.244.810 | 234.154 | 12.601.696 | 11.963.246 | 638.450 |
| - cessioni di crediti futuri | 339.834 | 323.411 | 16.423 | 702.889 | 702.889 | - |
| - altre | 8.139.130 | 7.921.399 | 217.731 | 11.898.807 | 11.260.357 | 638.450 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) | 2.227.004 | 2.227.004 | - | 3.359.569 | 3.359.569 | - |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | 12.103 | 12.103 | - | 16.249 | 16.249 | - |
| - altre | 2.214.901 | 2.214.901 | - | 3.343.320 | 3.343.320 | - |
| 2.2 Inadempienze probabili | 33.134.325 | 22.261.863 | 10.872.462 | 38.132.502 | 18.304.872 | 19.827.630 |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) | 30.723.826 | 20.944.387 | 9.779.439 | 37.405.371 | 17.916.441 | 19.488.930 |
| - cessioni di crediti futuri | 11.133.999 | 6.986.512 | 4.147.487 | 11.465.001 | 4.514.427 | 6.950.574 |
| - altre | 19.589.827 | 13.957.875 | 5.631.952 | 25.940.370 | 13.402.014 | 12.538.356 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) | 2.410.499 | 1.317.476 | 1.093.023 | 727.131 | 388.431 | 338.700 |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | - | - | - | 2.675 | 2.675 | - |
| - altre | 2.410.499 | 1.317.476 | 1.093.023 | 724.456 | 385.756 | 338.700 |
| 2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate | 784.976 | 70.647 | 714.329 | 9.419 | 848 | 8.571 |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) | 784.976 | 70.647 | 714.329 | 9.419 | 848 | 8.571 |
| - cessioni di crediti futuri | 16.938 | 1.524 | 15.414 | - | - | - |
| - altre | 768.038 | 69.123 | 698.915 | 9.419 | 848 | 8.571 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) | - | - | - | - | - | - |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.256.822.614 | 34.503.907 | 2.222.318.707 | 2.232.765.888 | 35.848.694 | 2.196.917.194 |

A completamento nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

| Voce/Valori | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|-------------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| | Valore Lordo | Rettifiche di valore | Valore Netto | Valore Lordo | Rettifiche di valore | Valore Netto |
| 1. Attività in bonis | 93.563.467 | 165.363 | 93.398.104 | 111.497.000 | 529.779 | 110.967.221 |
| 2. Attività deteriorate | 1.178.699 | 1.178.699 | - | 1.469.963 | 1.442.147 | 27.816 |
| 2.1 Sofferenze | 1.178.699 | 1.178.699 | - | 1.178.699 | 1.178.699 | - |
| 2.2 Inadempienze probabili | - | - | - | 291.264 | 263.448 | 27.816 |
| 2.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 94.742.166 | 1.344.062 | 93.398.104 | 112.966.963 | 1.971.926 | 110.995.037 |

B.2 – RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione “a vista”, se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “monte crediti”

| Fasce temporali | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | |
|------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Anticipi | Monte crediti | Anticipi | Monte crediti |
| - a vista | 134.125.137 | 298.679.480 | 197.516.336 | 400.124.491 |
| - fino a 3 mesi | 1.165.702.178 | 1.496.249.493 | 1.072.376.827 | 1.310.352.894 |
| - oltre 3 mesi fino a 6 mesi | 155.587.978 | 251.325.733 | 168.805.754 | 328.506.910 |
| - da 6 mesi a 1 anno | 124.325.935 | 146.911.411 | 119.251.218 | 118.220.157 |
| - oltre 1 anno | 37.411.040 | 38.999.246 | 121.252.277 | 70.418.460 |
| - durata indeterminata | - | - | - | - |
| Totale | 1.617.152.268 | 2.232.165.363 | 1.679.202.412 | 2.227.622.912 |

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 99.534.641.

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

| Fasce temporali | Esposizioni | |
|------------------------------|--------------------|--------------------|
| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| - a vista | 7.170.844 | 20.756.889 |
| - fino a 3 mesi | 443.291.575 | 436.939.361 |
| - oltre 3 mesi fino a 6 mesi | 71.663.745 | 59.140.743 |
| - da 6 mesi a 1 anno | 74.017.782 | 546.967 |
| - oltre 1 anno | 9.022.493 | 330.822 |
| - durata indeterminata | - | - |
| Totale | 605.166.439 | 517.714.782 |

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua.

B.3 – ALTRE INFORMAZIONI

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 1. Operazioni pro-soluto | 3.204.828.241 | 3.610.686.320 |
| - di cui acquisti al di sotto del valore nominale | - | - |
| 2. Operazioni pro-solvendo | 10.023.072.670 | 9.933.253.196 |
| Totale | 13.227.900.911 | 13.543.939.516 |

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (turnover) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "Altre cessioni".

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|----------------|--------------------|--------------------|
| - Pro-soluto | - | - |
| - Pro-solvendo | 237.197.502 | 243.098.624 |
| | 237.197.502 | 243.098.624 |

B.3.2 – Servizi di incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2019 e 2018.

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| - Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio | 250.614.916 | 167.527.565 |
| - Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio | 262.926.122 | 280.833.940 |

D. – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 – VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI**

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------------|--------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Società finanziarie | - | - |
| c) Clientela | - | - |
| 2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Società finanziarie | - | - |
| c) Clientela | - | - |
| 3) Garanzie rilasciate di natura commerciale | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Società finanziarie | - | - |
| c) Clientela | - | - |
| 4) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 328.543.708 | 228.928.337 |
| a) Banche | 143.524 | 9.360 |
| i) a utilizzo certo | - | - |
| ii) a utilizzo incerto | 143.524 | 9.360 |
| b) Società finanziarie | 10.823.881 | 2.537.382 |
| i) a utilizzo certo | - | - |
| ii) a utilizzo incerto | 10.823.881 | 2.537.382 |
| c) Clientela | 317.576.303 | 226.381.595 |
| i) a utilizzo certo | 425.662 | 3.207.685 |
| ii) a utilizzo incerto | 317.150.641 | 223.173.910 |
| 5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 7) Altri impegni irrevocabili | - | - |
| a) a rilasciare garanzie | - | - |
| b) altri | - | - |
| Totale | 328.543.708 | 228.928.337 |

La presente tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del cedente).

Per Euro 328.118.046 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

D.2 – FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE

Non sono presenti importi.

Sezione 3 *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

3.1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di factoring ha come oggetto la cessione pro solvendo o prosoluto di crediti di natura commerciale.

Caratteristica peculiare dell'operazione è la natura trilaterale del contratto in virtù del coinvolgimento dell'impresa Cliente (cedente) titolare del credito oggetto di cessione, del Debitore ceduto e del Factor che si interpone come soggetto finanziario nel rapporto di fornitura esistente tra i due precedenti soggetti.

A tal fine un aspetto da considerare è l'intensità della relazione nel rapporto Factor e Cliente, di solito fondata su un rapporto continuativo e duraturo nel tempo. La rilevanza dell'aspetto relazionale, inoltre, può essere colta anche nel rapporto tra Factor e Debitore ceduto in ipotesi di cessione notificata del credito.

Se osservato dal punto di vista dei servizi sottostanti, si tratta di un prodotto dove si possono combinare in maniera completa o parziale più componenti quali: la gestione del credito, la garanzia della solvenza del Debitore ceduto e l'erogazione di anticipazioni al Cedente sui crediti ricevuti in cessione.

La possibilità per le imprese Clienti di ricorrere a componenti di diversa natura rende il factoring difficilmente confrontabile con altri strumenti di mero smobilizzo o di assicurazione dei crediti commerciali.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti l'attività creditizia, in sintonia con quanto previsto a livello di Gruppo, definiscono i volumi e il desiderato profilo di rendimento e di rischio.

La configurazione ottimale del portafoglio creditizio viene perseguita inoltre in linea con i parametri di assunzione dei rischi definiti dal Risk Appetite Framework (RAF) e coerentemente con quanto indicato dalle politiche di gestione del rischio dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) I principali fattori di rischio

La valutazione del rischio di un'operazione di factoring deve tener conto di una molteplicità di fattori quali ad esempio: la solvibilità del Cedente e dei Debitori ceduti, il grado di frammentazione del portafoglio ceduto, le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante, la durata dei crediti ceduti, la capacità di rimborso del cedente – in caso di erogazione di anticipazioni.

A fronte dell'erogazione dei servizi di finanziamento e di garanzia il Factor può variamente assumersi rischi di credito a loro volta scomponibili in alcune fattispecie elementari:

- il rischio di credito in senso stretto, rappresentato dal rischio di perdita per inadempimento della controparte;
- il rischio di diluizione, cioè il rischio che l'importo di un credito sia ridotto per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità di prodotto, sconti promozionali o di altro tipo;
- il rischio di ritardato pagamento rispetto alla scadenza reale o convenzionale (scadenza negoziata in caso di operazioni con pagamento anticipato del corrispettivo).

In relazione alle modalità operative poste in essere nei servizi di finanziamento, posto che trattasi di operazioni autoliquidanti (cioè il rimborso della anticipazione avviene per il tramite dell'incasso dei crediti ceduti) e di breve durata, il Factor risulta maggiormente tutelato se la cessione è accompagnata da:

- notifica ai debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- riconoscimento da parte dei debitori dei crediti ceduti;
- certificazione da parte della Pubblica Amministrazione del credito ceduto;
- acquisto di crediti esigibili o a scadere rispetto ai finanziamenti di crediti futuri;
- presenza di conto corrente vincolato a favore del Factor su cui vengono canalizzati gli incassi da parte dei debitori nelle operazioni non notificate.

b) I Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Il sistema dei controlli interni attivato dalla Società si propone di mitigare il manifestarsi dei rischi di cui sopra, il cui emergere potrebbe tradursi in perdite.

Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di adeguare i presidi di rischio alle evoluzioni del portafoglio.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (Cedente, Debitore ceduto, eventuali Garanti) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (Cedente e Debitore ceduto) e di quelli a esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati e/o garantiti in prosoluto.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione, che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la Capogruppo, per le quali la stessa valuta l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

Aspetti organizzativi

Il processo di governo e gestione del credito di Factorit è normato nell'ambito delle "Linee guida del processo del credito" approvate dal Consiglio di Amministrazione, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la Capogruppo, che rappresenta il modello di riferimento per i sottostanti regolamenti delle società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il complesso processo di governo e gestione del credito, in linea con la politica creditizia emanata dalla Capogruppo, si articola prevalentemente nelle seguenti macro-fasi:

- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- revisione delle linee di credito;
- monitoraggio;
- gestione dei crediti deteriorati.

Istruttoria

L'istruttoria è finalizzata all'accertamento e valutazione dei presupposti dell'operazione, tra cui:

- il merito di credito della controparte richiedente;
- le caratteristiche dei crediti ceduti;
- la solvibilità dei debitori ceduti;
- l'*asset risk* ovvero, l'interazione dei singoli nominativi all'interno del portafoglio ceduto il cui profilo di rischio è determinato dalla concentrazione dei debitori e dalla loro natura;
- la concentrazione del rischio;
- la coerenza tra il rendimento dell'operazione e il rischio assunto;
- le eventuali garanzie.

Il processo istruttorio prevede il coinvolgimento della struttura Commerciale e del Servizio Crediti, garantendo nelle varie fasi del processo, il principio di contrapposizione dei ruoli.

Delibera

La fase della delibera è costituita dall'insieme di attività tese alla formulazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria e di ogni altro elemento di giudizio, della decisione di assumere o meno un rischio creditizio.

L'Organo con funzione di supervisione strategica può deliberare operazioni di factoring per qualsiasi importo e può delegare parte delle proprie competenze ad altri organi interni, singoli o collegiali, a ciò facoltizzati.

Sono stabilite inoltre soglie oltre le quali è previsto obbligatoriamente un preventivo parere dalla Capogruppo.

Sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- importo dell'affidamento richiesto;
- merito di credito della controparte;
- adeguatezza della forma tecnica;
- congruità delle garanzie;
- concentrazione dei rischi.

Erogazione del credito

Le linee di credito concesse sono rese operative dalla Segreteria Fidi solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera. In questa fase viene valutato ogni aspetto legato alle caratteristiche del contratto e dei crediti ceduti.

In particolare, prima dell'attivazione delle linee di credito viene controllato il rispetto formale e sostanziale dello schema contrattuale previsto per la forma tecnica convenuta e delle eventuali clausole specificamente introdotte.

L'erogazione avviene su richiesta del Cliente, di norma a seguito dell'avvenuta cessione e di una complessiva valutazione da parte del Gestore del rapporto che prende in esame gli affidamenti in essere, la valutazione dei crediti ceduti anche con riscontri richiesti ai debitori, la valutazione di eventuali alert sulle controparti (Cedente e Debitori) coinvolti nell'operazione con indagini anche sulla Centrale dei rischi di Banca d'Italia.

Revisione

Le singole esposizioni creditizie vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria.

La revisione di un affidamento è effettuata dal Servizio Crediti ed è attivata:

- su base temporale, cioè a scadenze fisse oppure secondo periodicità definite;
- su segnalazione delle funzioni di monitoraggio che si avvalgono anche di sistemi automatici di indicatori di rischio;
- su iniziativa dell'unità organizzativa che gestisce la relazione.

Monitoraggio

Il presidio del rischio di credito viene osservato in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione creditizia e, in particolare, attraverso un'efficace azione di monitoraggio volta a formulare da parte dei Servizi di gestione e da parte del Servizio Crediti valutazioni tempestive in ordine a eventuali anomalie e criticità rilevate.

Il monitoraggio continuativo delle posizioni di rischio consente di evidenziare eventuali segnali indicatori di peggioramento del merito di credito, nell'ottica di definire azioni mirate ad assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio.

Il modello di monitoraggio del credito prevede il controllo andamentale dei rischi, in termini analitici, con un'intensità, una frequenza e una profondità proporzionali alla gravità delle anomalie rilevate ed è basato su strategie, strutture organizzative e processi dedicati.

Le posizioni che si caratterizzano per una rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi da parte delle preposte funzioni (Servizio Crediti, Servizi di gestione e Ufficio Monitoraggio Rischi di Credito) e, qualora siano riscontrati concreti segnali di criticità, il Servizio Legale e Contenzioso, su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Rischi di Credito provvede, sulla base della loro gravità, a porle sotto osservazione (*Watchlist*) oppure a classificarle tra le controparti "deteriorate".

c) I metodi di misurazione delle perdite attese

Classificazione degli strumenti finanziari

Per la misurazione delle perdite attese il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (stage) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito. In particolare i primi due stage, che rappresentano le esposizioni *in bonis*, suddividono le esposizioni tra quelle che non hanno avuto un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (stage 1) da quelle che invece lo hanno avuto (stage 2) pur non rientrando tra le esposizioni deteriorate (stage 3).

Ai fini della valutazione della variazione significativa del rischio di credito (stage 2) sono considerate le peculiarità relative alla natura delle attività finanziarie detenute e il contesto di riferimento. In particolare rientrano:

- le posizioni classificate in *Watchlist* attraverso il processo di monitoraggio;
- le posizioni classificate in *Forborne performing*;

mentre sono escluse le attività finanziarie scadute da 30 giorni, in quanto, considerata la peculiarità dell'attività di factoring di operare su crediti commerciali, è presumibile attendersi che un ritardo nel pagamento alla data di scadenza della fattura non sia rappresentativo di uno stato effettivo di difficoltà del soggetto.

Per quanto riguarda le controparti deteriorate, ovvero l'identificazione dello stage 3, sono incluse tutte le esposizioni in stato Past Due, Inadempienza Probabile e Sofferenza. Le posizioni classificate nei vari stage e negli stati di deteriorato, sono evidenziate nelle varie fasi gestionali dal sistema informativo al fine di monitorarne le esposizioni e garantire le attività poste a presidio del rischio di credito.

Perdita attesa

La “perdita attesa” rappresenta una stima delle potenziali perdite. Essa viene calcolata in relazione alla classificazione dello strumento finanziario nei vari stage.

In particolare, in sintonia con le linee guida stabilite dalla Capogruppo, la Società si è dotata di un modello di valutazione analogo per la generalità dei crediti *in bonis* ricompresi nello Stage 1 e nello Stage 2, il cui unico elemento di differenziazione è rappresentato dall'orizzonte temporale della durata del credito e, di conseguenza, della stima della perdita attesa.

In tale modello sono calcolati i seguenti parametri, che, applicati alle singole esposizioni, determinano la perdita attesa:

- PD (Probability of Default) – probabilità di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali la probabilità di una controparte di migrare da stato di “*bonis*” a quello di “insolvenza” entro l'orizzonte temporale di un anno o in un periodo più breve se la vita residua attesa è inferiore a 12 mesi (Stage 1) oppure lungo tutta la vita residua del credito (Stage 2). Il parametro è calcolato tenendo conto di fattori *forward looking*, in base ad uno specifico modello adottato dalla Capogruppo;
- LGD (Loss Given Default) – tasso di perdita in caso di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l'incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all'ammontare dell'esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base dell'esperienza storica dei recuperi osservati sulle pratiche classificate a “Sofferenza” e “Inadempienza probabile”. Nella perdita attesa sono considerate anche le spese legali sostenute e fattori di attualizzazione dei recuperi effettuati.

Per le posizioni deteriorate, ovvero in stage 3, la stima della perdita attesa viene calcolata in modalità forfettaria o analitica come meglio descritta al paragrafo “3. Esposizioni creditizie deteriorate”.

Analisi di sensitività delle perdite attese

Come rappresentato nel paragrafo “Sezione 4 Altri Aspetti” contenuto nella “Parte A – Politiche contabili”, la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati implica significativi elementi di giudizio, con particolare riferimento al modello utilizzato per la misurazione delle perdite e dei relativi parametri di rischio, ai *trigger* ritenuti espressivi di un significativo deterioramento del credito, alla selezione degli scenari macroeconomici. In particolare, l'inclusione dei fattori *forward looking* richiede di formulare previsioni macroeconomiche, di selezionare scenari e relative probabilità di accadimento, nonché di definire un modello in grado di esprimere la relazione tra i citati fattori macroeconomici ed i tassi di inadempimento delle esposizioni oggetto di valutazione. La Società, tramite la Capogruppo, svolge tale attività con il supporto di una società esterna specializzata (Prometeia) che fornisce il software necessario alle elaborazioni necessarie. Le procedure aziendali prevedono che le funzioni responsabili rivalutino, secondo un principio di prudenza, i valori meccanicamente determinati attraverso l'utilizzo degli algoritmi di calcolo sviluppati e dei relativi fattori di rischio, temperando le necessità di puntuale aggiornamento e tempestiva rivalutazione del livello di rischiosità delle controparti con

quelle di stabilità e di robustezza delle stime. A fronte di fondate evidenze di un atteso peggioramento della rischiosità, non colto dai modelli valutativi, possono integrarne le risultanze mediante fattori di correzione incrementativi di carattere temporaneo. Al 31 dicembre, tenuto conto del profilo delle scadenze del portafoglio posizionate sul breve periodo (circa 3 mesi), la Società non ha ritenuto significativo fornire un'analisi di *sensitivity*.

Con riferimento alla determinazione delle perdite attese sulle esposizioni classificate nello stage 3, ossia sulle esposizioni deteriorate, si fa rinvio a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche contabile". In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2019 le perdite attese sui crediti deteriorati sono determinate analiticamente in base alle previsioni di recupero, attualizzate in funzione dei tassi di interesse effettivi originari e della relativa tempistica di recupero. Considerato che le previsioni di recupero assumono a riferimento la specifica situazione del debitore, si ritiene non significativo fornire una ragionevole analisi di *sensitivity* delle perdite attese.

Non è tuttavia possibile escludere che, un deterioramento della situazione creditizia del debitore, anche in conseguenza dei possibili effetti negativi sull'economia correlati all'incertezza della diffusione internazionale del Coronavirus, possa comportare la rilevazione di ulteriori perdite, anche significative, rispetto a quelle considerate al 31 dicembre 2019 sulla base delle condizioni in essere alla data chiusura di bilancio.

d) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare, nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, parte degli strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal Factor.

Con specifico riferimento ai contratti senza ricorso, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;

- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i Debitori ceduti, i Cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza e dai regolamenti interni, i quali dettano altresì le linee generali per la stima delle previsioni di perdita analitiche.

In particolare per le esposizioni in Sofferenza e Inadempienza Probabile, il Servizio Legale e Contenzioso, a cui compete la quantificazione delle previsioni di perdita analitiche, tiene in considerazione nelle proprie valutazioni, le attese di recupero prospettiche. Inoltre, la Società prevede un processo che consente di aggiornare gli importi recuperabili secondo il tasso EIR dell'operazione al momento del primo passaggio in Inadempienza Probabile o in Sofferenza.

Per le esposizioni in *Pastdue*, in considerazione della storica bassa rilevanza di tale classe, la Società utilizza un unico parametro per il calcolo delle rettifiche di valore su base forfettaria, calcolato in coerenza con il modello adottato per le esposizioni in *bonis*. Tale parametro è oggetto di revisione periodica (annuale) sulla base delle evoluzioni di tali esposizioni, considerando un arco temporale di 7 anni.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La concessione nei confronti di un Debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari è regolamentata nelle "Linee guida del processo del credito", approvate dal Consiglio di amministrazione.

Affinché una esposizione possa essere identificata come *forborne*, è quindi necessario che, sulla base di specifiche valutazioni del Servizio Crediti (in caso di esposizione non deteriorata) o del Servizio Legale e Contenzioso (nel caso di esposizioni deteriorate) siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'esposizione è oggetto di concessione di misure di tolleranza (c.d. misure di *forbearance*) a favore della controparte;
- la controparte beneficiaria della concessione si trova in una situazione di *difficoltà finanziaria* o comunque vi è prossima.

Una concessione si manifesta quindi in concomitanza di una delle seguenti azioni:

- modifica dei termini o delle precedenti condizioni contrattuali che la controparte, si presume, sia incapace di rispettare e che non sarebbe stata concessa se il soggetto non si fosse trovato in difficoltà finanziarie;
- rifinanziamento totale o parziale di un contratto relativo a un credito “problematico”, che non sarebbe stato concesso se la controparte non si fosse trovata in difficoltà finanziaria.

L'individuazione dei potenziali crediti *forborne* rileva a prescindere dalla classificazione della controparte e viene pertanto effettuata sia con riferimento alle esposizioni *performing* sia *non performing*.

La verifica della concessione di *forbearance* viene effettuata a livello di singolo rapporto di factoring, ovvero cedente pro-solvendo o debitore pro-soluto. Ne consegue che vengono considerate come esposizioni *forborne* solamente quelle per le quali si configura una concessione nei confronti della controparte, rimanendo gli altri rapporti non modificati né rinegoziati.

Per quanto precede, le perdite attese sulle posizioni oggetto di concessioni, sono stimate in relazione alla classificazione dello strumento finanziario che può rientrare nello stage 2 (*forborne performing*) o nello stage 3 (*forborne non performing*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/ qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre Esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|----------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 234.153 | 11.788.059 | 714.531 | 76.658.108 | 2.240.730.873 | 2.330.125.724 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| 31/ 12/ 2019 | 234.153 | 11.788.059 | 714.531 | 76.658.108 | 2.240.730.873 | 2.330.125.724 |
| 31/ 12/ 2018 | 638.451 | 19.855.444 | 15.877 | 119.372.599 | 2.204.844.067 | 2.345.326.438 |

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/ qualità | Deteriorate | | Write-off | | Non deteriorate | | Totale (esposizione netta) |
|--|-------------------|---------------------------------------|-------------------|-------------------------|----------------------|---------------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complesive | Esposizione netta | parziali complessivi | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complesive | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 49.141.480 | 36.404.737 | 12.736.743 | 48.345.912 | 2.319.307.226 | 1.918.245 | 2.317.388.981 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | | | |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | |
| Totale 31/12/2019 | 49.141.480 | 36.404.737 | 12.736.743 | 48.345.912 | 2.319.307.226 | 1.918.245 | 2.317.388.981 |
| Totale 31/12/2018 | 55.620.262 | 35.110.490 | 20.509.772 | 55.639.602 | 2.327.615.902 | 2.799.236 | 2.324.816.666 |
| | | | | | | | 2.345.326.438 |

| Portafogli/qualità | Attività di scarsa qualità creditizia | Altre attività | Totale |
|---|--|-----------------------|---------------|
| 1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - |
| 2.Derivati di copertura | - | - | - |
| 31/12/2019 | - | - | - |
| 31/12/2018 | - | - | - |

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| Portafogli/stadi di rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | |
|--|-------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| | | | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 38.280.806 | 28.494.824 | 4.376.850 | 372.468 | 910.483 | 4.019.467 | 5.201 | 677.376 | 9.758.052 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | |
| Totale 31/12/2019 | 38.280.806 | 28.494.824 | 4.376.850 | 372.468 | 910.483 | 4.019.467 | 5.201 | 677.376 | 9.758.052 |
| Totale 31/12/2018 | 100.842.851 | 12.677.146 | 4.211.565 | 603.465 | 20.916 | 58.331 | 15.362 | 40.612 | 13.418.379 |

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

| Causali/ stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | Attività rientranti nel terzo stadio | | | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---------------------------------|------------------|-------------------|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | di cui: attività finanziarie | | | Totale |
| | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Primo stadio | |
| Rettifiche complessive iniziali | 2.548.719 | 250.517 | 250.517 | 250.517 | 35.110.490 | 35.110.490 | 35.110.490 | 18.925 | 101.085 | 823 | 1.083.489 | 39.095.123 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | | | | | | | | | | | | |
| Cancellazioni diverse dai write-off | (2.074.913) | | | (2.074.913) | (2.018.894) | (2.018.894) | (2.018.894) | | | | | (4.093.807) |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 1.261.807 | (61.824) | (61.824) | 1.261.807 | 12.970.622 | 12.970.622 | 12.970.622 | | | 188.818 | 2.109 | (733.815) |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | | | | | | |
| Cambiamenti della metodologia di stima | | | | | | | | | | | | |
| Write-off | 1.648 | (7.709) | (7.709) | 1.648 | (9.663.542) | (9.663.542) | (9.663.542) | (6.822) | | | | (9.663.542) |
| Altre variazioni | | | | | | | | 6.061 | | | | |
| Rettifiche complessive finali | 1.737.261 | 180.984 | 180.984 | 1.737.261 | 36.404.737 | 36.404.737 | 36.404.737 | 12.103 | 289.903 | 2.932 | 349.674 | 36.965.491 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | | | | | | | | | | | | |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | | | | | 90.258 |

Per la sottovoce relativa agli “impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate” si evidenzia che le rettifiche sono dovute sia sugli impegni a erogare delle operazioni “pro-solvendo approvato” (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato ed il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del cedente) sia impegni relativi alle “linee committed” rilasciate ad alcuni clienti di elevato standing.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| Portafogli/stadi di rischio | Valori lordi / valore nominale | | | | | |
|--|--|----------------------------------|--|----------------------------------|--|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 65.547.022 | 10.896.392 | 258.834 | 8.411.252 | 6.207.216 | 26.648 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| 3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 2.996.344 | 192.596 | 6.078 | 6.591.684 | 1.521.764 | 2.546.920 |
| Totale 31/12/2019 | 68.543.366 | 11.088.988 | 264.912 | 15.002.936 | 7.728.980 | 2.573.568 |
| Totale 31/12/2018 | 18.998.167 | 38.319.042 | 533.890 | - | 38.565.468 | 1.800.000 |

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi |
|---|----------------------|--------------------------|---|-------------------|--------------------------------|
| | Attività deteriorate | Attività non deteriorate | | | |
| A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA | | | | | |
| a) Sofferenze | | | | | |
| - Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | | | | | |
| - Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | | | | |
| - Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | 46.885 | (21) | 46.864 | |
| - Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | 13.521.833 | - | 13.521.833 | |
| - Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| TOTALE A | - | 13.568.718 | (21) | 13.568.697 | |
| B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | |
| b) Non deteriorate | | 10.968.065 | (4.753) | 10.963.312 | |
| TOTALE B | | 10.968.065 | (4.753) | 10.963.312 | |
| TOTALE A+B | - | 24.536.783 | (4.774) | 24.532.009 | |

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | | 295.812 | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |
| B. Variazioni in aumento | | | |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | | | |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | | 295.812 | |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | | | |
| C.2 write-off | | 65.812 | |
| C.3 incassi | | 230.000 | |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | | |
| D. Esposizione lorda finale | | | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

| Causali/Qualità | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|---|---|---|
| A. Esposizione lorda iniziale | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | |
| B. Variazioni in aumento | | |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | | |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | | |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | | |
| B.4 altre variazioni in aumento | | |
| C. Variazioni in diminuzione | | |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | | |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | | |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | | |
| C.4 write-off | | |
| C.5 incassi | | |
| C.6 realizzi per cessioni | | |
| C.7 perdite da cessione | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | |
| D. Esposizione lorda finale | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | |

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | - | - | 267.564 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |
| B. Variazioni in aumento | | | 433 | | | |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | | |
| B.2 altre rettifiche di valore | | | 433 | | | |
| B.3 perdite da cessione | | | | | | |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | | |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| B.6 altre variazioni in aumento | | | | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | | | 267.997 | | | |
| C.1 riprese di valore da valutazione | | | | | | |
| C.2 riprese di valore da incasso | | | 202.185 | | | |
| C.3 utili da cessione | | | | | | |
| C.4 write-off | | | 65.812 | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | | |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| D. Rettifiche complessive finali | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi |
|---|----------------------|--------------------------|---|----------------------|--------------------------------|
| | Attività deteriorate | Attività non deteriorate | | | |
| A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA | | | | | |
| a) Sofferenze | 11.884.756 | | (11.650.603) | 234.153 | 47.859.583 |
| - Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | 36.471.525 | | (24.683.466) | 11.788.059 | 486.233 |
| - Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 1.158.503 | | (209.177) | 949.326 | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 785.199 | | (70.668) | 714.531 | |
| - Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | 76.788.738 | (177.494) | 76.611.244 | |
| - Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | 1.531.333 | (2.229) | 1.529.104 | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | 2.228.949.770 | (1.740.730) | 2.227.209.040 | 96 |
| - Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | 6.876.982 | (10.011) | 6.866.971 | |
| TOTALE A | 49.141.480 | 2.305.738.508 | (38.322.961) | 2.316.557.027 | 48.345.912 |
| B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO | | | | | |
| a) Deteriorate | 1.527.849 | | (349.675) | 1.178.174 | |
| b) Non deteriorate | | 1.492.814.988 | (288.081) | 1.492.526.907 | |
| TOTALE B | 1.527.849 | 1.492.814.988 | (637.756) | 1.493.705.081 | |
| TOTALE A+B | 50.669.329 | 3.798.553.496 | (38.960.717) | 3.810.262.108 | 48.345.912 |

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|-------------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 17.149.619 | 38.157.218 | 17.613 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |
| B. Variazioni in aumento | 5.693.849 | 52.690.665 | 2.045.815 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 101.673 | 10.263.978 | 1.098.838 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 4.580.490 | | |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 1.011.686 | 42.426.687 | 946.977 |
| C. Variazioni in diminuzione | 10.958.712 | 54.376.358 | 1.278.229 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | | | |
| C.2 write-off | 9.500.779 | 96.951 | |
| C.3 incassi | 1.457.933 | 44.209.297 | 641.368 |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | 4.580.490 | |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | 5.489.620 | 636.861 |
| D. Esposizione lorda finale | 11.884.756 | 36.471.525 | 785.199 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

| Causali/Qualità | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|---|---|---|
| A. Esposizione lorda iniziale | 2.298.417 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | |
| B. Variazioni in aumento | 39.545.622 | 8.408.315 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | | |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | | |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | | 14.156 |
| B.4 altre variazioni in aumento | 39.545.622 | 8.394.159 |
| C. Variazioni in diminuzione | 40.685.536 | |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | | |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | | |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | | |
| C.4 write-off | | |
| C.5 incassi | 40.682.507 | |
| C.6 realizzi per cessioni | | |
| C.7 perdite da cessione | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | 3.029 |
| D. Esposizione lorda finale | 1.158.503 | 8.408.315 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | |

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|-------------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 16.511.168 | - | 18.330.022 | 431.303 | 1.736 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |
| B. Variazioni in aumento | 5.809.678 | - | 11.012.028 | | 70.873 | - |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | | |
| B.2 altre rettifiche di valore | 2.327.774 | | 11.006.317 | | 70.521 | |
| B.3 perdite da cessione | | | | | | |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 3.481.904 | | | | | |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| B.6 altre variazioni in aumento | | | 5.711 | | 352 | |
| C. Variazioni in diminuzione | 10.670.243 | - | 4.658.584 | 222.126 | 1.941 | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 80.402 | | 353.496 | 159.534 | 528 | |
| C.2 riprese di valore da incasso | 1.089.062 | | 726.233 | 62.592 | 1.413 | |
| C.3 utili da cessione | | | | | | |
| C.4 write-off | 9.500.779 | | 96.951 | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | 3.481.904 | | | |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| D. Rettifiche complessive finali | 11.650.603 | - | 24.683.466 | 209.177 | 70.668 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |

7 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, si avvale del rating esterno dell'ECAI Scope Rating AG.

| Società | Classe di merito | Rating | Rating Italia al 31/12/2019 |
|-----------------|------------------|--------|-----------------------------|
| Scope Rating AG | 2 | B | BBB+ |

Inoltre l'azienda a partire dal 31.03.2017, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio "imprese e altri soggetti", si avvale del rating esterno dell'ECAI Cerved Rating Agency S.p.A.. Le valutazioni sono relative alle sole società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di Euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

| Società | Classe di merito | Rating |
|---------------------|------------------|------------------|
| Cerved Group S.p.A. | 1 | A1.1, A1.2, A1.3 |
| Cerved Group S.p.A. | 2 | Da A2.1 a A3.1 |
| Cerved Group S.p.A. | 3 | B1.1, B1.2 |
| Cerved Group S.p.A. | 4 | B2.1, B2.2 |
| Cerved Group S.p.A. | 5 | C1.1 |
| Cerved Group S.p.A. | 6 | Da C1.2 a C2.1 |

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|--------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|-------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| | classe 1 | classe 2 | classe 3 | classe 4 | classe 5 | classe 6 | | |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 103.123.524 | 441.339.675 | 530.410.050 | 122.515.505 | 24.936.112 | 612.059 | 1.145.511.781 | 2.368.448.706 |
| - Primo stadio | 103.123.524 | 441.306.867 | 495.606.344 | 98.440.100 | 10.628.759 | 612.059 | 1.000.454.570 | 2.149.560.164 |
| - Secondo stadio | | | 34.803.706 | 24.075.405 | 14.307.353 | | 95.948.540 | 167.747.063 |
| - Terzo stadio | | 32.808 | | | | | 49.108.671 | 49.141.479 |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| Totale (A + B) | 103.123.524 | 441.339.675 | 530.410.050 | 122.515.505 | 24.936.112 | 612.059 | 1.145.511.781 | 2.368.448.706 |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | | | 12.103 | 12.103 |
| C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 6.300.467 | 246.089.415 | 243.224.280 | 93.263.257 | 5.287.362 | 1.487.942 | 909.658.179 | 1.505.310.902 |
| - Primo stadio | 6.300.467 | 246.089.415 | 242.971.664 | 91.480.438 | 3.229.133 | 1.487.942 | 900.879.681 | 1.492.438.740 |
| - Secondo stadio | | | 252.616 | 1.782.819 | 2.058.229 | | 7.250.649 | 11.344.313 |
| - Terzo stadio | | | | | | | 1.527.849 | 1.527.849 |
| Totale (C) | 6.300.467 | 246.089.415 | 243.224.280 | 93.263.257 | 5.287.362 | 1.487.942 | 909.658.179 | 1.505.310.902 |
| Totale (A + B + C) | 109.423.991 | 687.429.090 | 773.634.330 | 215.778.762 | 30.223.474 | 2.100.001 | 2.055.169.960 | 3.873.759.608 |

Con l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9 nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

| | Governi e banche centrali | | | Altri enti pubblici | | | Banche | | | Società finanziarie | | | Società non finanziarie | | | Famiglie | | |
|--|---------------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|------------------------------|-------------------|----------------------------------|------------------------------|---------------------|----------------------------------|------------------------------|-------------------------|----------------------------------|------------------------------|-------------------|----------------------------------|------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione Netta | Rettifiche valore di portafoglio | Rettifiche valore specifiche | Esposizione netta | Rettifiche valore di portafoglio | Rettifiche valore specifiche | Esposizione netta | Rettifiche valore di portafoglio | Rettifiche valore specifiche | Esposizione netta | Rettifiche valore di portafoglio | Rettifiche valore specifiche | Esposizione netta | Rettifiche valore di portafoglio | Rettifiche valore specifiche |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Di cui oggetto di concessioni</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze Prob. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Di cui oggetto di concessioni</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Di cui oggetto di concessioni</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Altre esposizioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Di cui oggetto di concessioni</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Altre esposizioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2019 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2018 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|----------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------------------|
| | Esposizione Netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 234.153 | 10.123.448 | - | 1.527.155 | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze Probabili | 11.788.059 | 24.683.466 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 714.531 | 70.668 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Altre esposizioni | 2.036.197.825 | 1.653.618 | 93.942.150 | 76.221 | 100.252.992 | 63.073 | 18.758.175 | 10.153 | 68.237.839 | 115.180 |
| Totale A | 2.048.934.568 | 36.531.200 | 93.942.150 | 1.603.376 | 100.252.992 | 63.073 | 18.758.175 | 10.153 | 68.237.839 | 115.180 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni Deteriorate | 1.178.174 | 349.675 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Altre Esposizioni | 1.452.393.026 | 283.764 | 50.282.114 | 8.888 | 76.880 | 86 | 429.908 | 70 | 308.291 | 26 |
| Totale B | 1.453.571.200 | 633.439 | 50.282.114 | 8.888 | 76.880 | 86 | 429.908 | 70 | 308.291 | 26 |
| Totale 31/12/2019 | 3.502.505.768 | 37.164.639 | 144.224.264 | 1.612.264 | 100.329.872 | 63.159 | 19.188.083 | 10.223 | 68.546.130 | 115.206 |
| Totale 31/12/2018 | 3.602.747.170 | 36.043.948 | 171.094.923 | 2.686.013 | 69.869.773 | 46.889 | 10.228.822 | 6.670 | 50.224.238 | 311.600 |

In dettaglio, i crediti netti per cassa verso soggetti residenti nel Resto del mondo si suddividono tra:

- Australia per euro 1.501.149
- Egitto per euro 17.739.633
- Etiopia per euro 48.997.057

9.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per area geografica della controparte (Italia)

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud | | Italia Isole | |
|--|----------------------|--|----------------------|--|----------------------|--|----------------------|--|----------------------|--|
| | Esposizione Netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| Sofferenze | 45.983 | 3.681.550 | 2.721 | 934.524 | 68.108 | 1.201.922 | 111.116 | 4.268.528 | 6.225 | 36.924 |
| Inadempienze Probabili | 985.487 | 1.047.126 | 1.769.048 | 4.432.811 | 8.805.545 | 19.081.470 | 224.640 | 110.725 | 3.339 | 11.334 |
| Esposizioni scadute deteriorate | 243.698 | 24.103 | 19.357 | 1.914 | 451.290 | 44.633 | - | - | 186 | 18 |
| Altre operazioni | 1.131.768.544 | 865.233 | 366.775.042 | 321.202 | 360.414.396 | 283.614 | 75.680.847 | 100.512 | 101.558.996 | 83.057 |
| TOTALE A | 1.133.043.712 | 5.618.012 | 368.566.168 | 5.690.451 | 369.739.339 | 20.611.639 | 76.016.603 | 4.479.765 | 101.568.746 | 131.333 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| Esposizioni deteriorate | 247.224 | 23.367 | 366.510 | 181.056 | 517.705 | 22.479 | 11.878 | 40.205 | 34.856 | 82.567 |
| Esposizioni non deteriorate | 874.672.516 | 205.768 | 306.846.485 | 40.428 | 166.761.777 | 23.019 | 88.642.889 | 10.630 | 15.469.360 | 3.920 |
| TOTALE B | 874.919.740 | 229.135 | 307.212.995 | 221.484 | 167.279.482 | 45.498 | 88.654.767 | 50.835 | 15.504.216 | 86.487 |
| (TOTALE A+B) 31/12/2019 | 2.007.963.452 | 5.847.147 | 675.779.163 | 5.911.935 | 537.018.821 | 20.657.137 | 164.671.370 | 4.530.600 | 117.072.962 | 217.820 |
| (TOTALE A+B) 31/12/2018 | 2.061.623.206 | 8.581.088 | 710.412.102 | 5.306.860 | 574.099.492 | 14.602.930 | 131.294.010 | 6.679.877 | 125.318.360 | 904.193 |

9.3 Grandi esposizioni

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-----------------------------------|-------------|---------------|
| a) Ammontare (valore di bilancio) | 916.910.536 | 1.018.444.411 |
| b) Ammontare (valore ponderato) | 729.488.378 | 902.237.426 |
| c) Numero | 18 | 21 |

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio, commisurato all'ammontare "valore di bilancio", risulta essere eccedente il 10% dei Fondi Propri.

I rischi nei confronti di singoli clienti sono considerati unitariamente qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Con l'iscrizione al nuovo Albo degli intermediari finanziari in data 23/05/2016, anche i margini relativi ai fidi revocabili concessi alla clientela partecipano alla composizione delle Grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda mantiene aggiornata, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, l'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, delle Grandi esposizioni.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare complessivo delle Grandi esposizioni si mantiene entro il limite globale di otto volte dei Fondi Propri.

A partire dal quarto trimestre 2017, per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a coprire mediante fidejussioni l'eccedenza del limite individuale.

Si segnala che al 31 dicembre 2019 quattro primari gruppi eccedevano detto 25%.

3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta pertanto essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

I processi di gestione e controllo vengono definiti con la Capogruppo, alla quale ci si rapporta pure per aspetti tecnici.

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit rendono marginale l'impatto di una variazione nei tassi di mercato sul valore corrente delle attività e delle passività.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti e la presenza di esclusiva provvista a breve termine, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

A.2. - Modelli ed altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività e alle passività generanti margine di interesse, il dato riveniente da una variazione dei tassi di interesse di +200 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è di +2 milioni di Euro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza fra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento in ipotesi di volumi costanti.

Gli effetti di una variazione dei tassi di interessi di -200 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è di -4 milioni di Euro.

A.3. - Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Simulando gli effetti di uno *shock* istantaneo dei tassi di interesse di 200 bps in aumento/diminuzione, la variazione degli asset aziendali impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto ai Fondi propri).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Voci/durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre un 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata Indeterminata |
|-------------------------------|--------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività | 612.288.316 | 1.191.054.204 | 158.820.879 | 156.872.928 | 39.482.771 | 36.029 | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Crediti | 612.288.316 | 1.191.054.204 | 158.820.879 | 156.872.928 | 39.482.771 | 36.029 | - | - |
| 1.3 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività | 319.499.246 | 1.598.962.973 | 4.942.920 | 743.304 | 5.559.852 | 326.275 | 21.385 | - |
| 2.1 Debiti | 319.499.246 | 1.598.962.973 | 4.942.920 | 743.304 | 5.559.852 | 326.275 | 21.385 | - |
| 2.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

| | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre un 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|-------------------------------|------------------|--------------------|----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività | 7.946.901 | 138.342.941 | 13.458.070 | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Crediti | 7.946.901 | 138.342.941 | 13.458.070 | - | - | - | - | - |
| 1.3 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività | 212.036 | 73.232.386 | 84.722.534 | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti | 212.036 | 73.232.386 | 84.722.534 | - | - | - | - | - |
| 2.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

3. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

| | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre un 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata Indeterminata |
|-------------------------------|------------------|------------------|----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività | 2.112.808 | 1.652.419 | 112.250 | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Crediti | 2.112.808 | 1.652.419 | 112.250 | - | - | - | - | - |
| 1.3 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività | 5.503 | 2.360.848 | 614.868 | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti | 5.503 | 2.360.848 | 614.868 | - | - | - | - | - |
| 2.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

4. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE

| | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre un 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata Indeterminata |
|-------------------------------|----------------|------------------|----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività | 176.080 | 7.769.128 | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Crediti | 176.080 | 7.769.128 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività | 12.395 | 6.690.450 | 1.163.318 | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti | 12.395 | 6.690.450 | 1.163.318 | - | - | - | - | - |
| 2.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma procede a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa secondo le metodologie regolamentari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|--------------------|------------------|------------|------------------|------------------|------------------|
| | Dollari USA | Sterline | Yen | Dollari Canadesi | Franchi Svizzeri | Altre valute |
| 1. Attività finanziarie | 159.747.912 | 3.877.477 | 158 | 2.057.738 | 12 | 5.887.300 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Crediti | 159.747.912 | 3.877.477 | 158 | 2.057.738 | 12 | 5.887.300 |
| 1.4 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 2. Altre attività | - | - | - | - | - | - |
| 3. Passività finanziarie | 158.166.956 | 2.981.219 | 6 | 2.049.874 | 20 | 5.816.263 |
| 3.1 Debiti | 158.166.956 | 2.981.219 | 6 | 2.049.874 | 20 | 5.816.263 |
| 3.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre passività | 751.104 | 845.662 | - | - | - | 13.426 |
| 5. Derivati | - | - | - | - | - | - |
| 5.1 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - |
| 5.2 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 159.747.912 | 3.877.477 | 158 | 2.057.738 | 12 | 5.887.300 |
| Totale passività | 158.918.060 | 3.826.881 | 6 | 2.049.874 | 20 | 5.829.689 |
| Sbilancio (+/-) | 829.852 | 50.596 | 152 | 7.864 | (8) | 57.611 |

3.3 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo, in accordo con quanto previsto dal Comitato di Basilea, recepito in seguito anche da Banca d'Italia, è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi il rischio legale e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Sulla base della politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, nel corso del 2019 è stato ulteriormente rafforzato il Framework di Operational Risk Management (OMR) che prevede:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection* - LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;
- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (Risk Self Assessment - RSA), finalizzato a indagare la percezione degli esperti di business, circa i potenziali rischi in cui la società potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, incentrato sull'adozione del metodo "Basic Indicator Approach" (BIA), che prevede l'applicazione di un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime tre osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con le modalità disposte dalla regolamentazione comunitaria.

Factorit trasmette periodicamente alla Capogruppo appositi flussi informativi al fine di contribuire alla valutazione del grado di esposizione ai rischi operativi con riferimento all'intero Gruppo. Inoltre la società contribuisce su base individuale all'alimentazione del database Governo dei rischi operativi nel factoring (GRIFO) nell'ambito del progetto promosso dall'associazione di categoria degli intermediari operanti nell'attività di factoring (ASSIFACT), che prevede la raccolta e la conservazione dei dati di perdita operativa al fine di costruire una base dati comune per gli associati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le perdite operative sono state rilevate nell'ambito dell'attività di "*Loss Data Collection*" di Gruppo secondo lo schema di classificazione delle tipologie di eventi di rischio operativo che prevede 7 tipologie di evento (Event Type di Primo livello). Le perdite operative registrate attengono a eventi (Event Type 4 e 7) riconducibili a inadempienze / negligenze relative all'applicazione di leggi, codici, norme di comportamento e obblighi professionali verso clienti ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche di prodotti, servizi e modelli compresi gli accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è quantificato con il metodo base (Basic Indicator Approach – BIA) che prevede un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime 3 osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con le disposizioni di Vigilanza. In base alla metodologia (BIA), descritta nel precedente paragrafo, alla data del 31 dicembre 2019, risulta pari a euro 6,7 milioni di Euro.

3.4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In base alle indicazioni di Banca d'Italia, il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, piuttosto che non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

In base a quanto detto, Factorit si caratterizza per il perseguimento del contenimento dei rischi e, in ottica prudenziale, si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Tuttavia, i dati di cui alla tabella che segue potrebbero essere fuorvianti. La sfasatura temporale tra i livelli delle attività e delle passività si giustifica con il fatto che la raccolta della Società è concentrata quasi totalmente presso i due azionisti ossia la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. e il Gruppo Banco Bpm S.p.A.. Questa circostanza consente di affermare che il rischio di liquidità, per quanto riguarda Factorit, è di limitata entità.

Si ritiene tuttavia che il rischio di liquidità reale della Società sia riconducibile al rischio di liquidità in capo a Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., della quale si può apprezzare l'adozione di specifici indirizzi gestionali in merito alla concentrazione della raccolta su clientela al dettaglio, quindi ben diversificata, e sul sistema interbancario, dove la fiducia nei confronti dell'istituto è molto elevata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non attualizzati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| Voci/ scagioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|
| Attività per cassa | 166.882.965 | 103.377.057 | 266.895.083 | 396.524.952 | 722.062.523 | 245.985.173 | 208.399.391 | 46.067.673 | 4.577.954 | 46.420 | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti | 166.882.965 | 103.377.057 | 266.895.083 | 396.524.952 | 722.062.523 | 245.985.173 | 208.399.391 | 46.067.673 | 4.577.954 | 46.420 | - |
| A.4 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 318.207.774 | 1.081.864 | 9.006.429 | 1.436.115.498 | 153.457.364 | 5.244.379 | 1.035.133 | 2.938.804 | 2.621.048 | 347.660 | - |
| B.1 Debiti verso | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | 302.853.859 | 1.078.960 | 9.003.681 | 1.435.413.984 | 152.397.501 | 55.923 | 112.192 | 453.768 | 461.756 | 347.660 | - |
| - Società finanziarie | 26.936 | 257 | 714 | 253 | 2.446 | 2.523 | 4.405 | 2.325 | - | - | - |
| - Clientela | 15.326.979 | 2.647 | 2.034 | 701.261 | 1.057.417 | 5.185.933 | 918.536 | 2.482.711 | 2.159.292 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 30.486.644 | 5.799.239 | 11.615.682 | 46.100.870 | 91.534.667 | 63.129.864 | 72.566.350 | 4.882.951 | 3.123 | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali positivi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali negativi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 30.486.644 | 5.799.239 | 11.615.682 | 46.100.870 | 91.534.667 | 63.129.864 | 72.566.350 | 4.882.951 | 3.123 | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 30.486.644 | 5.799.239 | 11.615.682 | 46.100.870 | 91.534.667 | 63.129.864 | 72.566.350 | 4.882.951 | 3.123 | - | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Per quanto riguarda le passività per cassa totali, i depositi verso Banche sono rappresentati per 1.602.934.149 Euro da debiti verso la Capogruppo, mentre per Euro 279.309.209 sono debiti verso il Gruppo Banco Bpm S.p.A..

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

| Voci/ scagioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|------------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 7.970.513 | 2.259.496 | 21.184.089 | 4.372.114 | 110.589.758 | 13.470.431 | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti | 7.970.513 | 2.259.496 | 21.184.089 | 4.372.114 | 110.589.758 | 13.470.431 | - | - | - | - | - |
| A.4 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 212.036 | - | - | 628.569 | 72.603.817 | 84.722.535 | - | - | - | - | - |
| B.1 Debiti verso | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | 212.036 | - | - | 469.638 | 38.969.778 | 78.020.055 | - | - | - | - | - |
| - Enti finanziari | - | - | - | 158.931 | 32.930.635 | 6.702.480 | - | - | - | - | - |
| - Clientela | - | - | - | - | 703.404 | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 612.031 | - | 8.045 | 452.775 | 602.850 | 22 | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali positivi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali negativi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 612.031 | - | 8.045 | 452.775 | 602.850 | 22 | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 612.031 | - | 8.045 | 452.775 | 602.850 | 22 | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

| Voci/ scagioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | | Da oltre 15 giorni a 1 mese | | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | | Oltre 5 anni | | Durata indeterminata | |
|---|------------------|------------------------------|----------------|-----------------------------|----------------|-------------------------------|---------|-------------------------------|---------|-------------------------------|---------|-------------------------------|---------|-------------------------------|---------|--------------|---|----------------------|---|
| | | 528.617 | 151.897 | 159.332 | 813.230 | 112.351 | 813.230 | 112.351 | 813.230 | 112.351 | 813.230 | 112.351 | 813.230 | 112.351 | 813.230 | 112.351 | | | |
| Attività per cassa | 2.117.257 | 151.897 | 159.332 | 813.230 | 112.351 | | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti | 2.117.257 | 151.897 | 159.332 | 813.230 | 112.351 | | | | | | | | | | | | | | |
| A.4 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 5.504 | 1.422 | 547.766 | 1.811.661 | 614.868 | | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Debiti verso | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Banche | 5.504 | 1.422 | 547.766 | 1.811.661 | 614.868 | | | | | | | | | | | | | | |
| - Enti finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 264.619 | 67.443 | 63.417 | 181.040 | | | | | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali positivi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali negativi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 264.619 | 67.443 | 63.417 | 181.040 | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 264.619 | 67.443 | 63.417 | 181.040 | | | | | | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

| Voci/ scagioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | | Da oltre 15 giorni a 1 mese | | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | | Oltre 5 anni | | Durata indeterminata | |
|---|----------------|------------------------------|------------------|-------------------------------|-----------|-----------------------------|---|-------------------------------|---|-------------------------------|---|-------------------------------|---|-------------------------------|---|-------------------------------|---|--------------|---|----------------------|---|
| | | 933.059 | 418.284 | 2.139.875 | 4.280.188 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Attività per cassa | 176.630 | 2.139.875 | 4.280.188 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti | 176.630 | 933.059 | 418.284 | 2.139.875 | 4.280.188 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 12.394 | 1.063.366 | 5.627.084 | 1.163.318 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Debiti verso | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | 12.394 | - | 670.972 | 5.076.821 | 1.163.318 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Enti finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | - | - | 392.394 | 550.263 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 21.395 | 80.914 | 66.131 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali positivi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali negativi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 21.395 | 80.914 | 66.131 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 21.395 | 80.914 | 66.131 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici.

Ciò pure grazie a una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 12 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari a Euro 119,6 milioni.

| <i>(milioni di Euro)</i> | | | | |
|--------------------------|------|------|------|--------|
| 2007-2015 | 2016 | 2017 | 2018 | Totale |
| 99,4 | 3,2 | 9,2 | 7,8 | 119,6 |

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1. Capitale | 85.000.002 | 85.000.002 |
| 2. Sovraprezzi di emissione | 11.030.364 | 11.030.364 |
| 3. Riserve | 139.741.749 | 131.888.245 |
| - di utile | 130.572.549 | 122.719.043 |
| a) legale | 12.183.664 | 11.790.989 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | 118.388.885 | 110.928.054 |
| - altre | 9.169.200 | 9.169.202 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | -337.081 | -242.996 |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 31.374 | 31.374 |
| - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio) | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | -368.455 | -274.370 |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 5.160.891 | 7.853.504 |
| Totale | 240.595.925 | 235.529.119 |

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| Attività/Valori | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | | | | |
| 2. Titoli di capitale | 31.374 | | 31.374 | |
| 3. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 31.374 | | 31.374 | |

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | | 31.374 | |
| 2. Variazioni positive | | - | |
| 2.1 Incrementi di fair value | | - | |
| 2.2 Rettifiche di valore per il rischio di credito | | | |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo | | | |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 2.5 Altre variazioni | | | |
| 3. Variazioni negative | | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | | | |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito | | | |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo | | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 3.5 Altre variazioni | | | |
| 4. Rimanenze finali | | 31.374 | |

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1)
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

I Fondi Propri sono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla stabilità dell'intermediario finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

I Fondi Propri al 31 dicembre 2019 sono costituiti esclusivamente dal Capitale primario di classe 1.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------------|--------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 235.435.034 | 235.529.119 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base: | | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| 6.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B) | 235.435.034 | 235.529.119 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 386.700 | 210.798 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D) | 235.048.334 | 235.318.321 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | | |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G) | | |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | | |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I) | | |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M) | 235.048.334 | 235.318.321 |

I Fondi Propri non includono l'utile dell'esercizio in quanto non è stata richiesta apposita certificazione alla società di revisione per poterlo includere al momento dell'invio delle segnalazioni prudenziali all'Organo Vigilante. Si evidenzia comunque, come riportato anche nella "Relazione degli amministratori sulla gestione", che l'utile dell'esercizio è stato destinato interamente a Riserva.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La congrua consistenza dei Fondi Propri consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra i Fondi Propri e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito, il rischio di cambio e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2019, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

Dalla Segnalazione di Vigilanza prudenziale del 31.03.2017 l'azienda ha riconosciuto, in sintonia con la propria Capogruppo, Cerved Rating Agency S.p.A. come agenzia esterna di valutazione del credito (ECAI) per determinare la ponderazione del rischio di credito nel metodo standardizzato relativamente al portafoglio "imprese e altri soggetti". Le valutazioni di tale agenzia sono richieste per le società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di euro. A partire dal quarto trimestre 2017, Factorit ha individuato in Scope Rating AG l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle

esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari Vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei rating relativi agli Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di Vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito il coefficiente individuale è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella sommatoria della media triennale del margine di intermediazione e della media triennale degli altri proventi di gestione.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/ requisiti | |
|---|-----------------------|---------------|------------------------------|---------------|
| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 3.871.320.899 | 3.940.385.174 | 1.956.574.506 | 1.921.519.649 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 117.394.470 | 115.417.648 |
| B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento | | | | |
| B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica | | | | |
| B.4 Requisiti prudenziali specifici | | | 6.701.531 | 6.794.210 |
| B.5 Totale requisiti prudenziali | | | 124.096.001 | 122.211.858 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 2.068.267.352 | 2.034.779.135 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 11,365% | 11,565% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 11,365% | 11,565% |

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 178 milioni circa, dell'utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di 4 gruppi.

Le attività di rischio ponderate, espone nella voce C.1, utilizzate anche nel calcolo dei coefficienti riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come il prodotto tra il totale requisito prudenziale (voce B.8) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------------|------------------|
| 10 Utile (Perdita) d'esercizio | 5.160.891 | 7.853.504 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| 20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| a) variazione di fair value | - | 43.274 |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 70. Piani a benefici definiti | (129.772) | 61.099 |
| 100 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | 35.687 | -28.702 |
| 190 Totale altre componenti reddituali | (94.085) | 75.671 |
| 200 Redditività complessiva (Voce 10+190) | 5.066.806 | 7.929.175 |

Sezione 6 Operazioni con parti correlate**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Dirigenti: compenso Euro 506.634 di cui retribuzioni da lavoro dipendente Euro 367.566, bonus e altri incentivi Euro 44.230, benefici non monetari Euro 41.638 ed emolumenti per la carica di Consigliere Delegato per Euro 53.200.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Vedi quanto riportato alla voce 110.a del conto economico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**6.3.1. Operazioni con Banco Bpm****Patrimoniale**

| Società | Crediti finanziari | Debiti Finanziari | Altri Crediti | Altri Debiti |
|------------------|--------------------|-------------------|---------------|--------------|
| Banco BPM S.p.A. | 6.690.151 | 278.851.649 | 397.164 | 457.560 |

Economico

| Società | Interessi attivi | Interessi passivi | Interessi passivi su pool attivo | Provvigioni di factoring | Altre commissioni passive | Altri oneri |
|------------------|------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------------|---------------------------|-------------|
| Banco BPM S.p.A. | 456 | 1.406.090 | 613.374 | 153.800 | 101.400 | 12.800 |

6.3.2. Operazioni con Società Controllante e collegate**Crediti verso enti creditizi**

| Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. | Importo |
|---|------------------|
| C/C ordinari - Euro | 277.974 |
| C/C ordinari - divisa | 19.368 |
| Crediti per consolidato fiscale | 1.767.026 |
| Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 1.481.264 |
| Totale | 3.545.632 |

Debiti verso enti creditizi

| Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. | Importo |
|---|----------------------|
| C/C ordinari | 193.056.905 |
| Denaro caldo | 1.400.000.000 |
| Rateo denaro caldo | 625 |
| Anticipi in divisa estera | 6.224.998 |
| Ratei anticipi divisa estera | 355 |
| Provvigioni da riconoscere | 1.154.044 |
| Fatture Fornitori | 328 |
| Debiti per consolidato fiscale | 1.006.772 |
| Debiti per leasing | 1.490.122 |
| Totale | 1.602.934.149 |

Crediti verso clientela

| Sinergia Seconda S.r.l. | Importo |
|---|------------------|
| Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 5.689.595 |
| Totale | 5.689.595 |

Debiti verso clientela

| Sinergia Seconda S.r.l. | Importo |
|--------------------------------|------------------|
| Debiti per leasing | 5.676.228 |
| Totale | 5.676.228 |

Costi - enti creditizi

| Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. | Importo |
|---|------------------|
| Interessi passivi | 571.045 |
| Interessi passivi relativi a debiti per leasing | 14.638 |
| Ammortamenti diritti d'uso acquisiti con il leasing | 231.273 |
| Commissioni passive - spese | 72.794 |
| Commissioni passive - provv. Factoring | 1.154.044 |
| Commissioni passive - fideiussioni | 336.396 |
| Oneri per affitti passivi (spese) | 8.187 |
| Contratto di service | 90.000 |
| Emolumenti amministratori | 36.000 |
| Personale distaccato | - |
| Totale | 2.514.377 |

Ricavi - enti creditizi

| Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. | Importo |
|---|----------------|
| Interessi attivi - c/c ordinari | 1.014 |
| Personale distaccato | 55.639 |
| Totale | 56.653 |

Costi – clientela

| Sinergia Seconda S.r.l. | Importo |
|---|------------------|
| Oneri per affitti passivi | 6.081 |
| Interessi passivi relativi a debiti per leasing | 45.291 |
| Ammortamenti diritti d'uso acquisiti leasing | 1.157.205 |
| Totale | 1.208.577 |

Costi – clientela

| Pirovano Stelvio S.p.A. | Importo |
|---------------------------------|----------------|
| Spese per alberghi e ristoranti | 394 |
| Totale | 394 |

Sezione 7 Leasing (Locatario)**INFORMAZIONI QUALITATIVE**

Si rinvia a quanto riportato nella parte A – Politiche contabili – Altri aspetti dove viene fornita dettagliata informazione sull'applicazione dell'IFRS16.

In funzione del nuovo standard la Società, sotto il coordinamento della Capogruppo, ha effettuato una analisi dei contratti che rientrano in tale fattispecie raggruppandoli in tre distinte categorie:

- a) immobili, che rappresenta la casistica più rilevante;
- b) autovetture;
- c) altre tipologie, in cui sono ricompresi i contratti di noleggio di apparecchiature informatiche e parcheggi con incidenza marginale.

In linea con quanto previsto dal principio IFRS16 sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale principio i diritti detenuti in forza di accordi di licenza che continuano ad essere contabilizzati ai sensi dello IAS 38 – Attività Immateriali.

I contratti di leasing in prevalenza sono relativi ad immobili destinati alla sede della società o delle sue filiali (contratti stipulati con la Capogruppo o società del Gruppo) ed hanno, di norma, una durata maggiore di 48 mesi con opzioni di rinnovo. L'aggiornamento del canone avviene annualmente a partire dal secondo anno di locazione nella misura del 75% o del 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI). Relativamente ai contratti di leasing delle autovetture, questi hanno tipicamente una durata triennale senza esercizio di rinnovo e/o di acquisto.

Come indicato nella parte A del bilancio la Società si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore, i cui costi, ad esclusione dei costi relativi ai leasing aventi una durata pari o inferiore a un mese, nel corso del 2019 ammontano ad euro 2.640.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella parte B della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 – 8.6 Parte B, Attivo) e sui debiti per leasing (Tabella 1.1 Parte B, Passivo). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing

ammontano a 7,4 milioni di Euro mentre i debiti per leasing ammontano a 7,5 milioni di Euro.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per il leasing. Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli.

Coerentemente al Paragrafo 53 del principio IFRS 16 vengono fornite le seguenti informazioni:

Valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio e spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante.

Spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto per classe di attività sottostante.

| Attività / Valori | Valore Diritto D'uso FTA 01.01.2019 | Ammortamento | Altre Variazioni | Valore Contabile al 31.12.2019 |
|--------------------------|--|---------------------|-------------------------|---|
| Immobili | 8.730.427 | (1.425.721) | 40.797 | 7.345.503 |
| Autovetture | 96.857 | (50.174) | 22.582 | 69.265 |
| Altre tipologie | 8.827.284 | (1.475.895) | 63.379 | 7.414.768 |

Sezione 8 *Altri dettagli informativi*

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti schemi contabili, i dati patrimoniali ed economici del periodo di confronto, riferiti al 31/12/2017, sono stati semplicemente riesposti utilizzando i prospetti di bilancio previsti dal quinto aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 senza variazioni rispetto ai valori determinati in applicazione dei principi contabili vigenti all'epoca.

Pertanto sia i dati patrimoniali che economici al 31 dicembre 2017, che non includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, risultano non confrontabili su base omogenea con quelli dei periodi di raffronto.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

| IFRS 9 | IAS 39 | | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|---------------------------|--------|---|-----------------------|-----------------------|
| 10. | 10. | Cassa e disponibilità liquide | 969.358.505 | 112.049.023 |
| 20. | | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 902.816.282 | |
| 20 a) | 20. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 263.767.542 | 327.458.084 |
| 20 c) | | Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 639.048.740 | |
| | 20. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | 24.104.531 |
| | 30. | Attività finanziarie valutate al fair value | | 351.053.774 |
| | 40. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | 40.599.496 |
| | 50. | Attività finanziarie detenute fino alla scadenza | | 6.005.196 |
| | 70. | b) Crediti verso clientela | | 132.532.389 |
| 30. | | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 4.423.027.149 | |
| | 20. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | 256.357.703 |
| | 40. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | 6.630.084.374 |
| 40. | | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 29.409.225.554 | |
| 40 a) | 60. | a) Crediti verso banche | 2.217.280.673 | 2.815.465.621 |
| | 50. | Attività finanziarie detenute fino alla scadenza | | 6.855.926 |
| 40 b) | 70. | b) Crediti verso clientela | 27.191.944.881 | 21.686.496.069 |
| | 40. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | 116.824.176 |
| | 50. | Attività finanziarie detenute fino alla scadenza | | 4.119.710.562 |
| | 70. | 100. Partecipazioni | 562.154.499 | 506.727.965 |
| | 80. | 110. Attività materiali | 186.740.161 | 184.145.045 |
| | 90. | 120. Attività immateriali | 14.762.412 | 14.396.056 |
| | 100. | 130. Attività fiscali | 414.827.084 | 385.613.399 |
| 100 a) | 130 a) | correnti | 26.977.883 | 41.717.531 |
| 100 b) | 130 b) | anticipate | 387.849.201 | 343.895.868 |
| 120. | 150. | Altre attività | 283.741.717 | 305.819.797 |
| Totale dell'attivo | | | 37.166.653.363 | 38.022.299.186 |

| IFRS 9 | IAS 39 | 'Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|--|--------|--|-----------------------|-----------------------|
| 10. | | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 33.770.793.630 | |
| 10 a) | 10. | Debiti verso banche | 5.480.393.123 | 5.635.658.170 |
| 10 b) | 20. | Debiti verso clientela | 25.877.854.869 | 26.244.477.812 |
| 10 c) | 30. | Titoli in circolazione | 2.412.545.638 | 2.784.807.929 |
| | 40. | Passività finanziarie di negoziazione | 42.532.267 | 51.079.682 |
| 60. | 80. | Passività fiscali | 15.058.256 | 27.779.910 |
| 60 b) | 80 b) | differite | 15.058.256 | 27.779.910 |
| 80. | 100. | Altre passività | 710.725.874 | 599.522.297 |
| 90. | 110. | Trattamento di fine rapporto del personale | 40.637.713 | 42.848.291 |
| 100. | | Fondi per rischi e oneri | 220.085.911 | |
| 100 a) | | impegni e garanzie rilasciate | 45.018.292 | |
| | 100. | Altre passività | | 29.699.468 |
| | 120. | Fondi per rischi e oneri | | 179.477.008 |
| 100 b) | 120 a) | quiescenza e obblighi simili | 139.028.680 | 141.658.773 |
| 100 c) | 120 b) | altri fondi per rischi e oneri | 36.038.939 | 37.818.235 |
| | 130. | Riserve da valutazione | (16.195.773) | 38.642.710 |
| | 140. | 160. Riserve | 885.551.458 | 856.064.897 |
| | 150. | 170. Sovrapprezzi di emissione | 79.005.128 | 79.005.128 |
| | 160. | 180. Capitale | 1.360.157.331 | 1.360.157.331 |
| | 170. | 190. Azioni proprie (-) | (25.321.549) | (25.321.549) |
| | 180. | 200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 83.623.117 | 118.400.102 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | | | 37.166.653.363 | 38.022.299.186 |

CONTO ECONOMICO
(in euro)

| IFRS 9 | IAS 39 | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|-------------|--|----------------------|----------------------|
| 10. | 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 534.125.726 | 547.390.208 |
| | di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 528.340.168 | 543.315.563 |
| 20. | 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (96.813.061) | (121.713.804) |
| 30. | 30. Margine di interesse | 437.312.665 | 425.676.404 |
| 40. | 40. Commissioni attive | 291.056.086 | 277.187.608 |
| 50. | 50. Commissioni passive | (15.223.850) | (14.453.872) |
| 60. | 60. Commissioni nette | 275.832.236 | 262.733.736 |
| 70. | 70. Dividendi e proventi simili | 45.365.465 | 18.623.815 |
| 80. | 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 2.430.035 | 37.930.083 |
| 100. | 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 5.486.518 | 95.243.843 |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.2122.269 | |
| | a) crediti | | (102) |
| | b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 3.381.111 | |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | | 94.795.083 |
| | c) passività finanziarie | (16.862) | |
| | d) passività finanziarie | | 448.862 |
| 110. | 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | (12.097.686) | 4.247.438 |
| | a) attività e passività finanziarie designate al fair value | - | 4.247.438 |
| | b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | (12.097.686) | - |
| 120. | 120. Margine di intermediazione | 754.329.233 | 844.455.319 |
| 130. | 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: | (22.795.628) | (267.784.980) |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (226.766.003) | (231.983.535) |
| | b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 3.970.375 | (35.801.445) |
| 140. | 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (2.838.879) | |
| 150. | 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 528.694.726 | 576.670.339 |
| 160. | 150. Spese amministrative: | (438.884.829) | (438.614.938) |
| | a) spese per il personale | (184.445.102) | (189.379.026) |
| | b) altre spese amministrative | (254.439.727) | (249.235.912) |
| 170. | 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (8.964.783) | (2.217.925) |
| | a) impegni per garanzie rilasciate | (10.811.263) | (7.164.234) |
| | b) altri accantonamenti netti | 1.846.480 | 4.946.309 |
| 180. | 170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (13.982.158) | (14.362.189) |
| 190. | 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (14.680.285) | (14.118.928) |
| 200. | 190. Altri oneri/proventi di gestione | 56.159.483 | 68.152.303 |
| 210. | 200. Costi operativi | (420.352.572) | (401.161.677) |
| 220. | 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni | 402.849 | (622.325) |
| 250. | 240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 21.212 | 12.354 |
| 260. | 250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 108.766.215 | 174.898.691 |
| 270. | 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (25.143.098) | (56.498.589) |
| 280. | 270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 83.623.117 | 118.400.102 |
| 300. | 290. Utile (Perdita) d'esercizio | 83.623.117 | 118.400.102 |

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione.

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Compensi |
|---|--|-----------------|
| Revisione contabile | EY S.p.A. | 35.500 |
| Reporting package Banca Pop. di Sondrio | EY S.p.A. | 5.060 |
| Reporting package Banco BPM | EY S.p.A. | 4.018 |
| Altri servizi | EY ADVISORY S.p.A. | 39.600 |

(unità di Euro)

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nell'espletare i nostri doveri ai sensi di legge, ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Pertanto, in conformità alla legge ed alle suddette norme, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei corretti principi di amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In merito all'osservanza della legge e dello statuto, Vi significhiamo che, nel corso dell'esercizio 2019, gli Amministratori hanno operato in conformità a dette norme, attenendosi a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica nella gestione aziendale. Non sono state poste in essere operazioni imprudenti o pregiudizievoli per la Società, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni dall'Assemblea. Vi significhiamo altresì che sul piano operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.

Abbiamo altresì partecipato a tutte le 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'anno. Possiamo attestare che le medesime, così come la predetta Assemblea, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Vi segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte.

Come da nostro dovere, abbiamo monitorato la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della Società, nonché a quelle derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. A tale riguardo non abbiamo rilevato carenze organizzative da portare alla Vs. attenzione.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, abbiamo operato avvalendoci delle competenti strutture della Società e della Capogruppo, nonché di Unione Fiduciaria quale affidataria della Funzione di Conformità; e ciò in riferimento soprattutto ai rischi attinenti all'attività aziendale e all'efficacia del sistema informativo per quanto concerne l'informativa finanziaria. Al riguardo, Vi precisiamo che abbiamo rivolto particolare attenzione alla struttura



complessiva del sistema dei controlli interni ed alla coerenza della stessa in riferimento, sia alle disposizioni e alle linee guida emanate dalla Capogruppo, sia alla pertinente normativa emessa dall'Autorità di Vigilanza.

Nell'espletamento della nostra attività non abbiamo rilevato operazioni atipiche o inusuali con Società del gruppo o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa una esaustiva illustrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate, nonché delle modalità di determinazione e dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti.

Diamo atto di aver ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001; dalle verifiche condotte da tale Organismo non sono emersi comportamenti non in linea o non conformi con i principi e le prescrizioni contenute nel Modello 231/2001.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla Società di revisione EY S.p.A. (ex. Art. 2409 bis c.c.).

Abbiamo discusso con la EY S.p.A. le risultanze del lavoro di revisione dalla stessa svolto ed abbiamo preso atto che dal medesimo non sono emerse eccezioni in ordine al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, sia la conformità del medesimo ai prescritti principi contabili, sia il processo di predisposizione della correlata informativa finanziaria. Nel fare ciò, abbiamo prestato particolare attenzione, oltre che all'applicabilità del postulato della continuità aziendale, alla corretta applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, nonché alla correlata esplicitazione della non comparabilità dei saldi risultanti dal bilancio 2019 con quelli del bilancio 2018.

Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando



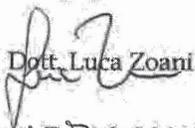
che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di Legge. La Società di revisione conferma che con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D.Lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vs. attenzione.

A completamento della nostra relazione, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile. Dichiariamo altresì che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato, né ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

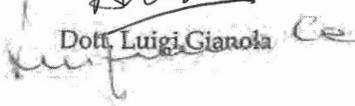
Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla EY S.p.A. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 19 marzo 2020

IL COLLEGIO SINDACALE


Dott. Luca Zoani


Dott. Daniele Morelli


Dott. Luigi Gianola

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Factorit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionale (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Factorit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 marzo 2020

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore Legale)

INDICE

| | |
|---|-----|
| <i>Organi Amministrativi e di controllo</i> | 3 |
| <i>Azionisti</i> | 4 |
| <i>Filiali</i> | 4 |
| <i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i> | 5 |
| Richiami internazionali | 5 |
| Situazione italiana | 7 |
| Factoring, il mercato domestico | 7 |
| Andamento societario | 8 |
| <i>Bilancio al 31 dicembre 2019</i> | 28 |
| Contenuto del bilancio | 29 |
| Stato patrimoniale | 30 |
| Conto economico | 31 |
| Prospetto della redditività complessiva | 32 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/19 | 33 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/18 | 34 |
| Rendiconto finanziario | 35 |
| <i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019</i> | 37 |
| Parte A – Politiche contabili | 37 |
| Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale | 61 |
| Parte C – Informazioni sul conto economico | 86 |
| Parte D – Altre informazioni | 98 |
| <i>Relazione del Collegio sindacale</i> | 149 |
| <i>Relazione della Società di revisione</i> | 153 |
| <i>Indice</i> | 156 |

